



REGIONE DEL VENETO

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

VENEZIA, GENNAIO 2009

Regione del Veneto – Giunta Regionale
Assessorato alle Politiche per il Territorio
Segreteria all'Ambiente e Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi

Gruppo di lavoro coordinato

dal dott.for. Francesco De Mori



INDICE

FASE 1 – CRITERI ED INDIRIZZI	Pag. 1
Premessa	Pag. 2
Principale normativa di riferimento	Pag. 5
FASE 2 - IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO- DESCRIZIONE SINTETICA	Pag. 9
Il percorso del piano	Pag. 10
Indicazioni derivanti dagli strumenti di programmazione regionale sovraordinata (P.R.S)	Pag. 12
Descrizione del piano secondo i sei temi del sistema degli obiettivi	Pag. 13
Il sistema degli obiettivi	Pag. 14
Tema 1: uso del suolo	Pag. 15
Tema 2: biodiversità	Pag. 16
Tema 3: energia e ambiente	Pag. 18
Tema 4: mobilità	Pag. 20
Tema 5: sviluppo economico	Pag. 22
Tema 6: crescita sociale e culturale	Pag. 24
Montagna, città e paesaggio	Pag. 26
Quadro di riferimento del P.T.R.C.	Pag. 30
Inquadramento geografico	Pag. 30
Inquadramento faunistico e vegetazionale	Pag. 31
Utilizzo delle risorse primarie	Pag. 33
Paesaggio storico	Pag. 35
Insediativi	Pag. 36
Fabbisogno di reti infrastrutturali	Pag. 39
Quadro ambientale: emissioni e alterazioni dirette e indirette delle componenti ambientali	Pag. 41
Identificazione di piani che possono interagire congiuntamente	Pag. 42

FASE 3- VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE INCIDENZE	Pag. 47
Premessa	Pag. 48
Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi	Pag. 49
Identificazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione	Pag. 50
Descrizione degli ambiti geografico - ecosistemici	Pag. 57
Obbiettivi di conservazione – habitat e specie	Pag. 64
Identificazione degli aspetti vulnerabili dei siti considerati	Pag. 65
Individuazione degli habitat e delle specie nei confronti dei quali le norme del P.T.R.C. producono effetti ed indicazioni metodologiche	Pag. 78
Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi	Pag. 99
Identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali gli effetti si possono produrre	Pag. 103
Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie	Pag. 104
FASE 4 – CONCLUSIONI E SCHEMA RIEPILOGATIVO	Pag. 119
Tabella di valutazione riassuntiva	Pag. 120
Esito della valutazione dello screening	Pag. 181
Dichiarazione firmata dal tecnico redattore (allegata carta d'identità)	Pag. 182
FONTI BIBLIOGRAFICHE	Pag. 184

SCREENING - FASE 1

Allegato A – DGR n.3173 del 10.10.2006

CRITERI ED INDIRIZZI

PREMESSA

La Valutazione di Incidenza è una procedura attivata nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), secondo quanto disposto dal D.Lgs. n° 152 del 2006 come modificato dal D.Lgs. n° 4 del 2008.

La Valutazione di Incidenza è inoltre, direttamente collegata alla Direttiva comunitaria numero 43 del 1992 del Consiglio Europeo, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica".

La direttiva citata ha lo scopo di conservare la biodiversità mediante l'istituzione di una rete ecologica europea, denominata rete Natura 2000, e si colloca nel quadro della politica ambientale dell'Unione Europea volta al raggiungimento di uno sviluppo durevole e sostenibile.

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il P.T.R.C. del Veneto è composto da una relazione generale illustrativa, da elaborati cartografici, dal quadro del sistema degli obiettivi, dal rapporto ambientale, dall'atlante dei paesaggi del Veneto e dalle norme tecniche.

Dalla lettura dell'art. 5 delle norme tecniche, si evince in modo chiaro, che le norme medesime prevalgono sugli altri elaborati. Alla luce, quindi, di tale indicazione normativa le analisi e le valutazioni contemplate nel presente documento, sono riferite principalmente all'apparato normativo del P.T.R.C.. La scelta di procedere con la valutazione delle norme trova motivazione anche nella oggettiva struttura del piano in cui i temi e gli obiettivi sono tracciati e definiti nella relazione, mentre le modalità di attuazione sono esplicitate nelle

norme. Le tavole costituiscono al contempo elemento di chiarificazione del disegno pianificatorio che rimane sempre strettamente riferibile alle disposizioni formulate nell'articolato.

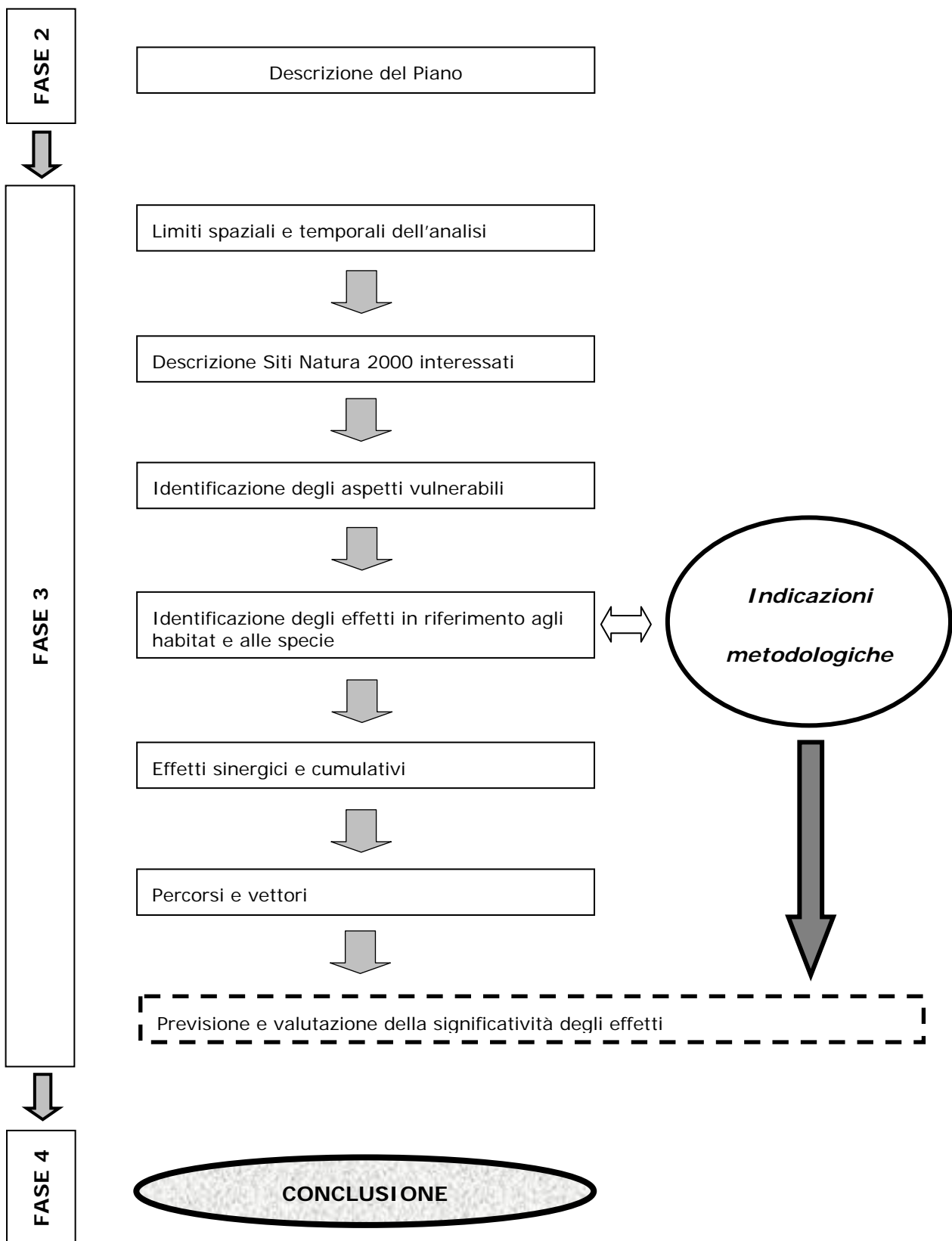
Il presente documento si conforma, inoltre, alle indicazioni riportate nel Documento Propedeutico alla Valutazione di Incidenza del P.T.R.C., redatto in riferimento al Documento Preliminare del P.T.R.C. adottato con deliberazione della Giunta Regionale n° 2587 del 7 agosto 2007.

La metodologia adottata nella valutazione rispetta il metodo operativo proposto nell'Allegato A della D.G.R. n° 3173 del 10 ottobre 2006 (Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative).

L'indice del presente documento riprende con precisione i punti previsti dalla norma citata con la sola integrazione data dalle indicazioni di carattere metodologico che, in considerazione della particolarità del piano in oggetto, si è ritenuto opportuno inserire come parte integrante del processo valutativo. Infatti appare evidente come lo strumento di pianificazione a scala regionale debba necessariamente essere trattato sotto un profilo ampio che comprende, per quanto possibile, un'analisi precauzionale di tutte le possibili implicazioni che si possono verificare nelle diverse fasi di attuazione.

Nel diagramma di flusso della pagina seguente sono indicati i passaggi principali del processo di valutazione.

SCREENING:



PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici

Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"

D.P.R. 357/97, modificato con D.P.R. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE

Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000 nel quale vengono elencati i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale

Nota n° 12.145 del 24.07.2000 del Dirigente del Servizio Conservazione della Natura - Ministero dell'Ambiente

D.G.R. n° 1662 del 22.06.2001 avente per oggetto: "Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo."

Direttiva 2001/42/CEE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

D.G.R. n° 2803 del 4.10.2002 avente per oggetto: "Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – Guida metodologica per la Valutazione di incidenza – Procedure e modalità operative."

D.G.R. n° 1522 del 07.06.2002 avente per oggetto: "D.G.R. n. 1130 del 6.5.2002 ad oggetto "Direttiva 92/43/CEE e 79/409/CEE. Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria relativi alla regione biogeografica alpina". Modifica allegati B e D in adeguamento ad ulteriori osservazioni tecniche formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio".

D.G.R. n° 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000 - Revisione Siti di importanza comunitaria (S.I.C.) relativi alla regione Biogeografica Continentale – Ridefinizione cartografica dei S.I.C. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000."

D.G.R. n° 449 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000 – Revisione delle zone di protezione speciali (Z.P.S.)."

D.G.R. n° 2673 del 06.08.2004 avente per oggetto: "Direttiva 79/409/CEE; Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357. Ricognizione e revisione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale con riferimento alla tutela di specie faunistiche segnalate dalla Commissione Europea"

D.P.G.R. n° 241 del 18.05.2005 ad oggetto: "Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, causa C-378/01. Ricognizione e revisione dati effettuata nell'ambito del progetto di cui alla DGR n. 4360 del 30.12.2003.", ratificato con D.G.R. n. 1262 del 7 giugno 2005

D.G.R. n° 192 del 31.01.2006 con la quale la Regione del Veneto ridefinisce le competenze per quanto concerne la approvazione delle Relazioni di Valutazione di Incidenza in casi di opere di competenza statale e nei casi di contenzioso

D.G.R. n° 740 del 14.03.2006 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 31 gennaio 2006, n.192"

D.G.R. n° 1180 del 18.04.2006 avente per oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati"

D.G.R. n° 2371 del 27.07.2006 avente per oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997"

D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative"

D.G.R. n° 441 del 27.02.2007 avente per oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di

Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po”

D.G.R. n° 4059 del 11 dicembre 2007 avente per oggetto: “Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall’applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati”

D.G.R. n° 4003 del 16.12.2008 avente per oggetto: “Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall’applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati”.

SCREENING - FASE 2

Allegato A – DGR n.3173 del 10.10.2006

IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI
COORDINAMENTO - DESCRIZIONE SINTETICA

IL PERCORSO DEL PIANO

ANNO	EVENTO
2001	Deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 815 del 30 Marzo 2001) che dispone l'avvio dell'operazione di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio veneto.
2004	Presentazione della "Carta di Asiago – Fondamenti del buon governo del territorio", ad Asiago nel febbraio 2004, che contiene le riflessioni dei cinque "Proto", ovvero personalità autorevoli del mondo culturale veneto (Ulderico Bernardi – sociologo; Ferruccio Bresolin – economista; Paolo Feltrin – politologo; Mario Rigoni Stern – scrittore; Eugenio Turri – geografo naturalista)
	Predisposizione del "Documento programmatico per le consultazioni" per l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento approvato con DGR n. 587 del 05 Marzo 2004
	Nomina di Consulenti esterni per la Redazione del PTRC
	Costituzione del Gruppo di Lavoro e svolgimento incontri tecnici.
2005	Predisposizione del documento "Questioni e lineamenti di progetto", presentato a Venezia nel febbraio 2005 che rappresenta un primo avanzamento in termini progettuali del "Documento Programmatico Preliminare per le Consultazioni".
2006	Deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 1158 del 18 aprile 2006) che adotta il documento "Questioni e lineamenti di progetto"
	Realizzazione del convegno "Il Veneto in Europa: i Territori ad Alta Naturalità", svoltosi nel maggio 2006 a Praglia, che ha rappresentato un incontro di avvicinamento ai lavori di aggiornamento del piano sulle tematiche riguardanti il territorio aperto che deve rappresentare un sistema a rete, costituito da corridoi ecologici e da territori ad alta naturalità.
	Avvio, dal mese di novembre, alla fase partecipativa di primo livello, sia interna, con tutte le segreterie regionali, che esterna, con i rappresentanti delle Province, dei Comuni capoluogo, degli enti e comunità, delle associazioni di categoria, attraverso una serie di incontri.
	Svolgimento incontri tecnici tra il gruppo di lavoro, i referenti regionali ed i consulenti esterni
	Attività di concertazione con gli stakeholders

2007	Realizzazione del convegno "Verso il nuovo PTRC – confronto su idee e temi", svoltosi nel marzo 2007 ad Asiago ed organizzato in tre fasi distinte: presentazione degli elaborati di progetto, partecipazione e contributi delle Segreterie regionali e dei consulenti; l'ascolto, coordinato dai consulenti per la VAS.
	Svolgimento incontri tecnici tra il gruppo di lavoro, i referenti regionali, i consulenti esterni e i valutatori
	Attività di concertazione con gli stakeholders
	Deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 2587 del 7 agosto 2007) che adotta il Documento Preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC- e la Relazione Ambientale – procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
2008	Realizzazione del convegno "La Rete ecologica nel Terzo Veneto. La Biodiversità come risorsa", svoltosi nel luglio 2008 a Padova
	Svolgimento incontri tecnici tra il gruppo di lavoro, i referenti regionali, i consulenti esterni e i valutatori
	Attività di consultazione dei soggetti aventi competenza in campo ambientale ai sensi della VAS nei mesi di giugno e luglio
	Deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 4144 del 30 dicembre 2008) che approva la Relazione conclusiva sulla concertazione/consultazione.

Il processo per il completamento del progetto del nuovo P.T.R.C. del Veneto prevede le seguenti fasi di lavoro:

- adozione del PTRC secondo i dettami della Legge regionale 11/04;
- controdeduzione delle osservazioni e conseguente trasmissione del piano territoriale al Consiglio Regionale per la sua definitiva approvazione;
- svolgimento delle pubbliche consultazioni ai sensi delle disposizioni regionali in tema di VAS (DGR n. 3262/2006); parere motivato dell'autorità competente.

INDICAZIONI DERIVANTI DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE SOVRAORDINATA (P.R.S.)

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS), approvato con Legge Regionale n. 5/2007, assume come obiettivo generale lo sviluppo socio-economico, inteso come strategia per aumentare la competitività del territorio, compatibile con il rispetto e la valorizzazione delle risorse disponibili.

Dall'esame effettuato nel Rapporto Ambientale nell'ambito della V.A.S., cui si rimanda, si evince che gli obiettivi del P.T.R.C. appaiono pienamente coerenti con gli indirizzi specifici riservati dal P.R.S. alla pianificazione regionale del territorio.

DESCRIZIONE DEL PIANO SECONDO I SEI TEMI DEL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI

Con riferimento ai diversi Temi del P.T.R.C., secondo i quali sono stati esplicitati gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, risulta importante evidenziare il ruolo svolto dal tema della "Biodiversità" (Tema 2), poiché identifica e delinea con precisione gli aspetti rilevanti per la tutela degli habitat e delle specie della rete ecologica europea Natura 2000.

Di particolare rilievo risulta essere il disegno della Rete Ecologica Veneta contenuto nella Tavola 02 "Biodiversità" del P.T.R.C. e prodotto anche nella scala 1:50.000.

La rete ecologica, della quale sono definiti e identificati i nuclei, i corridoi ecologici e le cavità naturali, è stata realizzata seguendo criteri derivanti direttamente dalle indicazioni della Commissione Europea secondo l'impostazione scientifica e metodologica descritta ampiamente all'interno della relazione illustrativa del P.T.R.C. a cui si rimanda per gli approfondimenti.

La scelta di fornire indicazioni di dettaglio anche in termini cartografici testimonia senz'altro della volontà di mettere in chiara evidenza il ruolo che la biodiversità riveste all'interno del disegno di sviluppo regionale proposto dal P.T.R.C..

Come logica conseguenza delle strategie appena descritte, si ritiene di poter considerare tutto quanto attiene al Tema 2 del PTRC come un elemento invariante dell'intero sistema anche per ciò che concerne la Valutazione di Incidenza.

IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento si pone, al livello strategico, le finalità di proteggere e disciplinare il territorio per migliorare la qualità della vita in un'ottica di sviluppo sostenibile e in coerenza con i processi di integrazione e sviluppo dello spazio europeo, attuando la convenzione europea del paesaggio, contrastando i cambiamenti climatici e accrescendo la competitività.

Queste finalità sono individuate attraverso sei temi specifici: uso del suolo – biodiversità - energia e ambiente – mobilità - sviluppo economico - crescita sociale e culturale.

Ogni tema specifico è in seguito dettagliato, a un primo livello, con gli obiettivi strategici ed a un secondo livello con gli obiettivi operativi per l'attuazione del piano stesso.

Di seguito sono riportati per ciascuno dei sei temi gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi che sono a caposaldo delle relative Norme Tecniche, brevemente descritte, che sono, come detto in premessa, il vero oggetto del presente documento di Valutazione di Incidenza, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Prima di procedere con la sintetica descrizione dei sei temi è opportuno ricordare che il Titolo I delle norme è dedicato alle finalità generali, con rilievo alla disciplina paesaggistica, oltre che ad alcune regole di carattere generale che non hanno interesse ai fini valutativi se non per la completa coerenza tra indicazioni di principio formulate e gli obiettivi di conservazione generali per habitat e specie.

TEMA 1: USO DEL SUOLO

La risorsa suolo riveste una particolare importanza nella caratterizzazione dei sistemi ambientali, presentando nel contempo numerosi elementi di vulnerabilità dovuti tanto alle varie forme di pressione antropica quanto agli effetti evolutivi dei fenomeni naturali.

L'obiettivo di tutelare e valorizzare la risorsa suolo è quindi di primario rilievo, come testimoniato anche nell'articolazione dei diversi obiettivi.

Il tema si sviluppa in 3 obiettivi strategici e 12 obiettivi operativi.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Razionalizzare l'utilizzo della risorsa suolo
- Adattare l'uso del suolo in funzione dei cambiamenti climatici in corso
- Gestire il rapporto urbano rurale valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità

OBIETTIVI OPERATIVI

- 1.1. Favorire la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e l'adozione di criteri di reversibilità nelle aree edificate
- 1.2. Preservare gli spazi aperti
- 1.3. Controllare l'espansione insediativa delle "seconde case" nelle località turistiche
- 1.4. Favorire interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico
- 1.5. Limitare l'utilizzo del suolo per finalità estrattive [linea di progetto: paesaggio]
- 1.6. Tutelare i varchi liberi da edificazione sulle coste marine e lacuali [linea di progetto: paesaggio]
- 1.7. Limitare l'espansione insediativa nelle aree collinari [linea di progetto: città]
- 1.8. Favorire modalità e processi di non impermeabilizzazione o ripermeabilizzazione dei suoli [linea di progetto: città]
- 1.9. Favorire la densificazione nella città e negli insediamenti urbani mediante procedure specifiche che garantiscano la qualità totale [linea di progetto: città]
- 1.10. Promuovere la limitazione del rimboschimento spontaneo nelle aree montane [linea di progetto: montagna]

1.11. Tutelare e valorizzare le aree con edilizia rurale sparsa esistente nelle zone montane [linea di progetto: montagna]

1.12. Controllare l'espansione insediativa del fondovalle [linea di progetto: montagna]

NORME E TAVOLE

Il presente Tema viene disciplinato dalle norme di attuazione al Titolo II, diviso a sua volta in 5 Capi e fa riferimento alle Tavole 01 e 09.

La prima parte si caratterizza per una visione più ampia del ruolo pianificatorio chiamato a disegnare lo sviluppo di un sistema estremamente complesso, e spesso compromesso, come la pianura veneta. Il sistema di norme in oggetto mette complessivamente in adeguato risalto la componente legata alla biodiversità e alla tutela degli elementi naturali, in modo coerente con le linee strategiche del P.T.R.C.

La seconda parte traccia una serie di disposizioni legate essenzialmente al rischio, che viene trattato sotto vari aspetti idraulici e geologici, assieme al tema della gestione delle risorse minerarie e, soprattutto, idriche. Gli articoli tendono a rendere realizzabile l'obiettivo generale di miglioramento delle condizioni degli elementi acqua e suolo, ma, a causa delle palesi possibili interazioni con habitat e specie si tratta comunque di una sezione che merita adeguati approfondimenti in sede di Valutazione di Incidenza.

TEMA 2: BIODIVERSITÀ

L'obiettivo di tutelare e favorire la biodiversità e la miglior qualità ambientale è centrale nell'articolazione del Piano ed è in linea con la strategia generale tracciata dall'Unione Europea, oltre che da una nutrita serie di convenzioni internazionali sottoscritte a partire dai primi anni settanta. Il mantenimento di un'adeguata biodiversità, da realizzare attraverso obiettivi volti in particolare alla riduzione delle pressioni sulle specie e sugli habitat, prevede l'arricchimento degli ecosistemi naturali e la valorizzazione delle risorse del territorio e, in ultima analisi, consente di contribuire alla conservazione del capitale naturale del pianeta.

IL Tema si articola in 4 obiettivi strategici, da cui derivano 9 obiettivi operativi riferiti a specifici ambiti territoriali o socio-culturali, strettamente collegati con la biodiversità e con la qualità ambientale.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali e attività antropiche
- Salvaguardare la continuità ecosistemica
- Favorire la multifunzionalità dell'agricoltura
- Perseguire una maggior sostenibilità degli insediamenti

OBIETTIVI OPERATIVI

- 2.1. Favorire interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità anche attivando opportuni programmi di monitoraggio
- 2.2. Aumentare la consapevolezza sulla biodiversità della popolazione residente in aree protette
- 2.3. Identificare e tutelare la rete ecologica regionale e contrastare la frammentazione degli ecosistemi [linea di progetto: paesaggio]
- 2.4. Tutelare il paesaggio agroforestale storico culturale [linea di progetto: paesaggio]
- 2.5. Rafforzare il sistema dei parchi e tutelare gli ambienti deltizi [linea di progetto: paesaggio]
- 2.6. Riquilibrare ambientalmente le aree di cava dismesse [linea di progetto: paesaggio]
- 2.7. Valorizzare le aree agricole e naturali periurbane [linea di progetto: città]
- 2.8. Favorire l'agricoltura di montagna e la sua innovazione [linea di progetto: montagna]
- 2.9. Favorire azioni di ripristino delle praterie alpine (prati e pascoli), anche incentivando la riattivazione delle malghe storiche e delle piccole casere private, quale presidio del territorio [linea di progetto: montagna]

NORME

Il presente tema viene disciplinato dalle norme di attuazione al Titolo III, che fa riferimento alla Tavola 02 e 09.

Le norme relative al Tema 2 sono dedicate alla definizione della rete ecologica regionale e all'individuazione degli elementi essenziali che ne devono caratterizzare la gestione.

Si tratta, come del resto è facilmente intuibile, di articoli che comportano soltanto miglioramenti alle condizioni delle specie e degli habitat presenti nel Veneto.

TEMA 3: ENERGIA E AMBIENTE

La qualità ambientale è fortemente condizionata dagli effetti dei processi produttivi che si sviluppano mediante l'utilizzo di risorse e il consumo di energia. Proprio la tutela delle risorse disponibili, accompagnata al miglioramento dei metodi attuati per il loro utilizzo, può consentire la riduzione delle dispersioni, il contenimento degli inquinamenti e un efficace contrasto del riscaldamento globale in atto.

Il P.T.R.C. è orientato verso il controllo e la diminuzione delle pressioni antropiche sull'ambiente in generale.

Il Tema si realizza mediante 4 obiettivi strategici e 11 obiettivi operativi.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Promuovere l'efficienza nell'approvvigionamento e negli usi finali dell'energia e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili
- Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici
- Preservare la qualità e la quantità della risorsa idrica
- Prevenire e ridurre i livelli di inquinamento di aria, acqua, suolo e la produzione di rifiuti

OBIETTIVI OPERATIVI

- 3.1. Programmare le nuove reti energetiche razionalizzando l'esistente e utilizzando le migliori tecnologie disponibili (BAT)
- 3.2. Incentivare l'uso di risorse rinnovabili per la produzione di energia
- 3.3. Incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e ottimizzarne la gestione su tutto il territorio
- 3.4. Ridurre l'inquinamento da fonti diffuse
- 3.5. Attuare interventi per il risparmio idrico e per preservare la risorsa acqua
- 3.6. Contrastare il fenomeno di desertificazione e salinizzazione del suolo
- 3.7. Prevedere interventi strutturali, e non, per il riequilibrio del bilancio idrico e la salvaguardia del Deflusso Minimo Vitale e Indice di Funzionalità Fluviale
- 3.8. Razionalizzare e modernizzare le aree con presenza di reti di trasporto dell'energia [linea di progetto: paesaggio]
- 3.9. Promuovere il risparmio e l'efficienza energetica nell'edilizia abitativa, negli insediamenti industriali, commerciali e per servizi [linea di progetto: città]
- 3.10. Contrastare e ridurre l'innalzamento termico delle città [linea di progetto: città]
- 3.11. Prevedere adeguati standard energetici nelle nuove costruzioni e promuovere la riduzione del fabbisogno termico degli edifici esistenti [linea di progetto: città]

NORME

Il presente Tema viene disciplinato dalle norme di attuazione al Titolo IV, che fa riferimento alla Tavola 03 ed è suddiviso in due capi: Capo I – Energia; Capo II – Ambiente.

La prima parte concerne la programmazione energetica e contiene numerose direttive riguardanti la localizzazione e la gestione di impianti. Appare evidente

come si tratti di argomenti che necessiteranno di approfondite riflessioni nel seguito del processo valutativo contenuto nel presente documento.

Considerazioni analoghe possono essere fatte per la seconda parte in cui si tratta di rifiuti e di impianti ad essi associati; più articolate risultano tanto la direttiva in materia di compensazione ambientale quanto le disposizioni inerenti le foreste, i prati e i pascoli. In questi casi sono manifeste le possibili interferenze con la gestione del territorio finalizzata alla tutela della biodiversità. In sostanza è necessario valutare attentamente i percorsi attraverso cui s'intende perseguire il complessivo miglioramento delle condizioni naturali al fine di evitare interazioni problematiche con le fasi evolutive di habitat e specie.

TEMA 4: MOBILITÀ

La mobilità deve essere garantita e migliorata in tutte le forme in cui è presente sul territorio, anche mediante la corretta organizzazione e integrazione delle diverse reti, tuttavia un tale processo non può prescindere dalla necessità di preservare la qualità dell'ambiente e si può sviluppare soltanto in un'ottica di sostenibilità.

Il Tema che si sviluppa con 4 obiettivi strategici e 10 obiettivi operativi, considera le numerose situazioni di criticità legate all'elevato carico delle pressioni e all'eterogeneità delle esigenze esistenti del sistema della mobilità regionale.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Stabilire sistemi coerenti tra distribuzione delle funzioni e organizzazione della mobilità
- Razionalizzare e potenziare la rete delle infrastrutture e migliorare la mobilità nelle diverse tipologie di trasporto
- Migliorare l'accessibilità alla città ed al territorio
- Sviluppare il sistema logistico regionale

OBIETTIVI OPERATIVI

- 4.1. Mettere a sistema gli aeroporti
- 4.2. Mettere a sistema la portualità
- 4.3. Mettere a sistema la rete degli interporti e promuovere la logistica
- 4.4. Razionalizzare le reti viarie in funzione del conseguimento di una mobilità efficiente di livello locale
- 4.5. Promuovere la navigabilità interna
- 4.6. Completare il sistema delle reti infrastrutturali di valenza nazionale ed interregionale e favorire la realizzazione della TAV [linea di progetto: paesaggio]
- 4.7. Progettare la leggibilità delle città e del territorio dalle infrastrutture [linea di progetto: paesaggio]
- 4.8. Implementare il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale quale elemento strategico della rete delle città venete [linea di progetto: città]
- 4.9. Migliorare l'accessibilità al sistema delle città ed alle aree metropolitane [linea di progetto: città]
- 4.10. Migliorare le connessioni interne alle aree di montagna, tra la pianura e la montagna e nel contesto alpino transregionale e transfrontaliero [linea di progetto: montagna]

NORME

Il presente Tema viene disciplinato dalle norme di attuazione al Titolo V, che fa riferimento alla Tavola 04.

Le norme contenute in questo titolo costituiscono una serie di direttive volte a razionalizzare il sistema infrastrutturale dei trasporti con l'obiettivo di raggiungere una permeabilità territoriale efficace e funzionale allo sviluppo del Veneto. Sono trattati tutti gli aspetti della mobilità ponendo in massimo rilievo il ruolo di piattaforme e poli logistici assieme a quello dei percorsi di collegamento; inoltre sono introdotti alcuni concetti innovativi come la fascia di rispetto per le coltivazioni agricole denominata no food.

Anche nel caso delle tematiche trattate in questa parte delle norme appare evidente una tendenza al miglioramento complessivo della fruizione del territorio non solo dal punto di vista della funzionalità, ma anche da quello della sostenibilità. Tuttavia le modalità di realizzazione delle infrastrutture necessitano ulteriori riflessioni già nel seguito di questa valutazione di incidenza.

TEMA 5: SVILUPPO ECONOMICO

Lo sviluppo sostenibile perseguito dal processo di pianificazione trova un particolare rilievo nella sua declinazione economica, specialmente in considerazione dell'attitudine produttiva che si riscontra nella regione.

Appare evidente la necessità di incentivare l'attuazione di dinamiche che pur favorendo la competitività economica e produttiva, non comportino conseguenze negative sulle risorse ambientali e territoriali.

Il Tema si sviluppa con 2 obiettivi strategici e 10 obiettivi operativi, che mettono in risalto l'esigenza di valorizzare le possibili integrazioni tra ambiti di risorse e sistemi produttivi solo apparentemente separati tra loro.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Migliorare la competitività produttiva favorendo la diffusione di luoghi del sapere della ricerca e della innovazione
- Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari

OBIETTIVI OPERATIVI

- 5.1. Rendere coerenti e concomitanti le strategie per la riqualificazione dei sistemi produttivi e dei territori
- 5.2. Promuovere partnership tra ricerca e imprese
- 5.3. Razionalizzare le "strade mercato" e i grandi parchi polifunzionali e commerciali di livello regionale

- 5.4. Predisporre il territorio per le reti a banda larga, accessibilità alle reti telematiche e tecnologie wireless
- 5.5. Valorizzare le proprietà demaniali regionali
- 5.6. Valorizzare e tutelare le risorse legate alla fruizione turistica e sviluppare le connessioni fra i vari segmenti
- 5.7. Incrementare la compatibilità ambientale dei sistemi produttivi
- 5.8. Sviluppare le reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (sistema delle fiere, delle università, centri di eccellenza, network culturali), con attenzione all'integrazione paesaggistica [linea di progetto: paesaggio]
- 5.9. Favorire nelle città la presenza di servizi alla residenza quali artigianato e commercio al dettaglio [linea di progetto: città]
- 5.10. Incentivare le iniziative economiche di vallata e quelle legate alle produzioni tipiche [linea di progetto: montagna]

NORME

Il presente Tema viene disciplinato dalle norme di attuazione al Titolo VI, che fa riferimento alla Tavola 05A e al Titolo VII, che fa riferimento alla Tavola 05B. Il Titolo VI è suddiviso in due capi: Capo I - Sistema produttivo; Capo II – Commercio.

Gli articoli del Titolo VII sono dedicati da un lato all'individuazione dei sistemi produttivi di rango regionale con particolare attenzione alle situazioni di eccellenza, dall'altro alla regolamentazione, attraverso direttive, delle attività di commercio per strutture di diversa dimensione; in questa parte vengono affrontati anche temi peculiari come il commercio nei centri storici e urbani e il commercio nei comuni montani.

Nel Capo II è trattato il turismo sotto vari aspetti che comprendono, accanto a situazioni già consolidate come il turismo balneare o termale, anche realtà emergenti come, tra le altre, il turismo naturalistico.

La maggior parte delle norme contenute in questi due titoli non sembra poter interferire con le dinamiche proprie delle specie e degli habitat, solo alcuni aspetti marginali possono essere passibili di approfondimento pur essendo

palese che, più che il P.T.R.C., saranno i successivi processi di realizzazione di quanto indicato dal piano a dover essere, in taluni casi, esaminati attentamente secondo le metodologie stabilite dalle norme in materia di valutazione di incidenza.

TEMA 6: CRESCITA SOCIALE E CULTURALE

Le identità culturali venete sono numerose e fortemente collegate ai tessuti sociali da cui traggono origine, questo elemento costituisce una risorsa fondamentale nel panorama delle potenzialità regionali e necessita dell'adeguata attenzione anche in relazione al rapporto sempre più incisivo tra i valori delle specificità e la cultura della "coesione" e dell'apertura verso i contesti internazionali.

Il sostegno e l'indirizzo al disegno sociale e culturale che si sta realizzando si esplicita in 6 obiettivi strategici e in 13 obiettivi operativi.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Promuovere l'inclusività sociale valorizzando le identità venete
- Favorire azioni di supporto alle politiche sociali
- Promuovere l'applicazione della convenzione europea del paesaggio
- Rendere efficiente lo sviluppo policentrico preservando l'identità territoriale regionale
- Migliorare l'abitare nelle città
- Valorizzare la mobilità slow

OBIETTIVI OPERATIVI

- 6.1. Incrementare e migliorare i servizi alla persona con attenzione alle categorie svantaggiate
- 6.2. Ottimizzare la rete ospedaliera e socio-sanitaria
- 6.3. Incrementare lo sport come strumento di promozione culturale, sociale ed economica

- 6.4. Sviluppare e incrementare la rete della mobilità slow, della diportistica e delle aviosuperfici
- 6.5. Valorizzare e tutelare il patrimonio monumentale delle ville venete (i manufatti e i loro contesti aperti) [linea di progetto: paesaggio]
- 6.6. Valorizzare il sistema delle città murate [linea di progetto: paesaggio]
- 6.7. Favorire la realizzazione di parchi culturali e testimoniali [linea di progetto: paesaggio]
- 6.8. Estendere il concetto di salvaguardia ai manufatti di architettura moderna [linea di progetto: paesaggio]
- 6.9. Incrementare il potenziale competitivo dei sistemi urbani in un contesto europeo allargato [linea di progetto: città]
- 6.10. Favorire la qualità della costruzione dello spazio urbano [linea di progetto: città]
- 6.11. Favorire la qualità dell'abitare nelle periferie urbane, riqualificare il degrado urbano e contrastare il disagio abitativo [linea di progetto: città]
- 6.12. Contrastare lo spopolamento della montagna, dei centri storici e delle aree marginali sostenendo i servizi [linea di progetto: montagna]
- 6.13. Valorizzare le aree di confine nazionale ed interregionale [linea di progetto: montagna]

NORME

Il presente Tema viene disciplinato dalle norme di attuazione al Titolo VIII, che fa riferimento alla Tavola 06.

In questa parte dell'apparato normativo del piano sono trattati temi di carattere essenzialmente culturale. Il disegno normativo riguarda i beni storico-culturali, i siti UNESCO, i sistemi culturali territoriali e i parchi culturali.

Si tratta di indirizzi dai quali emergono soltanto marginali possibilità di interferenza con le dinamiche ecosistemiche.

MONTAGNA, CITTÀ, PAESAGGIO

Le Norme di P.T.R.C. sono concepite in modo da evidenziare anche temi trasversali ai sei Temi codificati, che rappresentano strategie sinergiche identificate dalle linee di progetto denominate: montagna (Titolo IX), città (Titolo X) e paesaggio (Titolo XI).

LINEA DI PROGETTO - MONTAGNA

- 1.2. Preservare gli spazi aperti
- 1.3. Controllare l'espansione insediativa delle "seconde case" nelle località turistiche
- 1.4. Favorire interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico
- 1.10. Promuovere la limitazione del rimboschimento spontaneo nelle aree montane [linea di progetto: montagna]
- 1.11. Tutelare e valorizzare le aree con edilizia rurale sparsa esistente nelle zone montane [linea di progetto: montagna]
- 1.12. Controllare l'espansione insediativa del fondovalle [linea di progetto: montagna]
- 2.8. Favorire l'agricoltura di montagna e la sua innovazione [linea di progetto: montagna]
- 2.9. Favorire azioni di ripristino delle praterie alpine (prati e pascoli), anche incentivando la riattivazione delle malghe storiche e delle piccole casere private, quale presidio del territorio [linea di progetto: montagna]
- 4.10. Migliorare le connessioni interne alle aree di montagna, tra la pianura e la montagna e nel contesto alpino transregionale e transfrontaliero [linea di progetto: montagna]
- 5.5. Valorizzare le proprietà demaniali regionali
- 5.6. Valorizzare e tutelare le risorse legate alla fruizione turistica e sviluppare le connessioni fra i vari segmenti
- 5.10. Incentivare le iniziative economiche di vallata e quelle legate alle produzioni tipiche [linea di progetto: montagna]

6.12. Contrastare lo spopolamento della montagna, dei centri storici e delle aree marginali sostenendo i servizi [linea di progetto: montagna]

6.13. Valorizzare le aree di confine nazionale ed interregionale [linea di progetto: montagna]

LINEA DI PROGETTO CITTÀ

1.1. Favorire la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e l'adozione di criteri di reversibilità nelle aree edificate

1.8. Favorire modalità e processi di non impermeabilizzazione o ripermabilizzazione dei suoli [linea di progetto: città]

1.9. Favorire la densificazione nella città e negli insediamenti urbani mediante procedure specifiche che garantiscano la qualità totale [linea di progetto: città]

2.7. Valorizzare le aree agricole e naturali periurbane [linea di progetto: città]

3.3. Incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e ottimizzarne la gestione su tutto il territorio

3.4. Ridurre l'inquinamento da fonti diffuse

3.5. Attuare interventi per il risparmio idrico e per preservare la risorsa acqua

3.9. Promuovere il risparmio e l'efficienza energetica nell'edilizia abitativa, negli insediamenti industriali, commerciali e per servizi [linea di progetto: città]

3.10. Contrastare e ridurre l'innalzamento termico delle città [linea di progetto: città]

3.11. Prevedere adeguati standard energetici nelle nuove costruzioni e promuovere la riduzione del fabbisogno termico degli edifici esistenti [linea di progetto: città]

4.8. Implementare il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale quale elemento strategico della rete delle città venete [linea di progetto: città]

- 4.9. Migliorare l'accessibilità al sistema delle città ed alle aree metropolitane [linea di progetto: città]
- 5.9. Favorire nelle città la presenza di servizi alla residenza quali artigianato e commercio al dettaglio [linea di progetto: città]
- 6.9. Incrementare il potenziale competitivo dei sistemi urbani in un contesto europeo allargato [linea di progetto: città]
- 6.10. Favorire la qualità della costruzione dello spazio urbano [linea di progetto: città]
- 6.11. Favorire la qualità dell'abitare nelle periferie urbane, riqualificare il degrado urbano e contrastare il disagio abitativo [linea di progetto: città]

LINEA DI PROGETTO PAESAGGIO

- 1.1. Favorire la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e l'adozione di criteri di reversibilità nelle aree edificate
- 1.2. Preservare gli spazi aperti
- 1.3. Controllare l'espansione insediativa delle "seconde case" nelle località turistiche
- 1.5. Limitare l'utilizzo del suolo per finalità estrattive [linea di progetto: paesaggio]
- 1.6. Tutelare i varchi liberi da edificazione sulle coste marine e lacuali [linea di progetto: paesaggio]
- 2.3. Identificare e tutelare la rete ecologica regionale e contrastare la frammentazione degli ecosistemi [linea di progetto: paesaggio]
- 2.4. Tutelare il paesaggio agroforestale storico culturale [linea di progetto: paesaggio]
- 2.5. Rafforzare il sistema dei parchi e tutelare gli ambienti deltizi [linea di progetto: paesaggio]
- 2.6. Riqualificare ambientalmente le aree di cava dismesse [linea di progetto: paesaggio]

- 3.4. Ridurre l'inquinamento da fonti diffuse
- 3.5. Attuare interventi per il risparmio idrico e per preservare la risorsa acqua
- 3.7. Prevedere interventi strutturali, e non, per il riequilibrio del bilancio idrico e la salvaguardia del Deflusso Minimo Vitale e Indice di Funzionalità Fluviale
- 3.8. Razionalizzare e modernizzare le aree con presenza di reti di trasporto dell'energia [linea di progetto: paesaggio]
- 4.6. Completare il sistema delle reti infrastrutturali di valenza nazionale ed interregionale e favorire la realizzazione della TAV [linea di progetto: paesaggio]
- 4.7. Progettare la leggibilità delle città e del territorio dalle infrastrutture [linea di progetto: paesaggio]
- 5.5. Valorizzare le proprietà demaniali regionali
- 5.6. Valorizzare e tutelare le risorse legate alla fruizione turistica e sviluppare le connessioni fra i vari segmenti
- 5.8. Sviluppare le reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (sistema delle fiere, delle università, centri di eccellenza, network culturali), con attenzione all'integrazione paesaggistica [linea di progetto: paesaggio]
- 6.5. Valorizzare e tutelare il patrimonio monumentale delle ville venete (i manufatti e i loro contesti aperti) [linea di progetto: paesaggio]
- 6.6. Valorizzare il sistema delle città murate [linea di progetto: paesaggio]
- 6.7. Favorire la realizzazione di parchi culturali e testimoniali [linea di progetto: paesaggio]
- 6.8. Estendere il concetto di salvaguardia ai manufatti di architettura moderna [linea di progetto: paesaggio]

NORME

Le sopracitate linee di progetto sono disciplinate dalle norme di attuazione al Titolo IX (Montagna), al Titolo X (Città), che fanno riferimento alla Tavola 07 e 08 e al Titolo XI (Atlante ricognitivo del Paesaggio).

QUADRO DI RIFERIMENTO DEL P.T.R.C.

Le descrizioni che seguono sono un inquadramento della Regione del Veneto in funzione delle analisi relative allo stato di conservazione degli habitat e della specie della rete Natura 2000 e sono ricavate dal quadro analitico di riferimento descritto ampiamente nei volumi "Questioni e lineamenti di progetto" e "Verso il nuovo P.T.R.C. – Studi e contributi – Abstract" cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Le tipologie fondamentali di paesaggio che contraddistinguono il territorio regionale riassumono i caratteri fisici dei diversi contesti territoriali veneti. I confini di questi sistemi sono a volte costituiti da evidenti segni morfologici, come ad esempio i crinali, altre volte hanno un carattere meno netto, come nel caso delle zone costiere che tendono ad espandersi nel territorio agricolo retrostante, in altri casi ancora l'identificazione del confine appare incerta, come succede per la vasta pianura centrale.

Seguendo il gradiente altimetrico si può distinguere la successione delle fasce territoriali che dalla montagna al mare definisce i confini fisici e spaziali della regione. Netta è la distinzione tra la regione alpina e quella di pianura; tra queste s'interpone la discontinua fascia pedemontana.

I massicci dolomitici, la flora e la fauna alpina e l'insieme delle condizioni climatiche, sono i principali fattori che disegnano la fisionomia dell'area alpina. Gli ambiti in cui si suddivide il territorio sono caratterizzati dalle valli che solcano i rilievi bellunesi.

Il sistema prealpino forma un allineamento di brevi catene alternate a massicci ed altipiani, che dalla riviera gardesana si spingono fino alle prealpi Carniche e

al Tagliamento. La profonda valle dell'Adige divide la breve dorsale del monte Baldo, che scende ripida sulla costa orientale del Garda, dal gruppo dei Lessini, cui fa seguito il gruppo del Carega-Pasubio. Altre valli profonde rompono la continuità delle prealpi: il canale di Brenta tra l'Altopiano dei Sette Comuni e il Grappa, il canale del Piave tra il Grappa e il Cesèn, la depressione di Fadalto tra il Visentin e l'Altopiano del Cansiglio. Forte è la pendenza dei versanti rivolti alla pianura ad eccezione delle pendici meridionali dei Lessini, che prolungano verso sud digitazioni di colline alternate a valli.

I rilievi collinari si stendono ai piedi delle prealpi, spesso con allineamenti ad esse paralleli, come le colline che da Bassano, per Asolo, si spingono fino a Vittorio Veneto. Ad esse si possono assimilare il dosso del Montello e due più significativi gruppi orografici, isolati nella pianura, i Berici e gli Euganei.

L'ampia pianura veneta può essere articolata in tre sottosistemi: alta, media e bassa pianura. Il primo si stacca dalle ultime propaggini dei rilievi collinari fino a raggiungere la linea delle risorgive; da qui si estende la vasta area centro-veneta dove si collocano i centri capoluogo, Verona, Vicenza, Padova, Treviso e Venezia; scendendo verso sud, infine, s'incontra il paesaggio che più d'ogni altro è stato profondamente trasformato dalle imponenti opere di bonifica. In quest'ultimo sistema sono stati distinti i territori del Polesine e del Veneto Orientale (fra le foci del Piave e del Livenza) che hanno subito gli interventi più recenti.

A questi sistemi va aggiunta, nella sua evidente individualità, la fascia litoranea contraddistinta dai caratteri anfibi, segnata profondamente dalla presenza degli ampi specchi lagunari di Venezia e di Caorle e Bibione e dal grande apparato deltizio del Po.

INQUADRAMENTO FAUNISTICO E VEGETAZIONALE

Al sistema alpino sono associate classi che rispecchiano la fisiografia dell'area: nelle cime e pareti dolomitiche, dove la presenza di fauna vertebrata è scarsa o ridotta, prevalgono nudi affioramenti rocciosi o con vegetazione rada e pascoli naturali. Il complesso di rilievi montani infradolomitici e versanti presenta un elevato o quantomeno discreto numero di specie della fauna vertebrata e la vegetazione dominante è quella forestale. Nelle valli e nelle

conche intermontane, la presenza di specie è condizionata dalla copertura del suolo e in particolare dalla presenza delle principali aree urbanizzate e agricole del complesso alpino.

Anche per il sistema prealpino le caratteristiche fisiografiche rappresentano il principale criterio di individuazione delle classi proposte. Le cime prealpine presentano scarsa o media fauna vertebrata; espressione tipica di questo ambito sono i pascoli naturali talora frammentati da aree con vegetazione in evoluzione o vegetazione rada. Il complesso di rilievi e versanti prealpini sono caratterizzati dalla presenza media o elevata di fauna vertebrata; la copertura comprende faggete e peccete nella fascia altitudinale più elevata, limitati querceti e ostrieti misti. Negli altipiani la presenza di fauna vertebrata risulta essere elevata o discreta; la vegetazione è costituita da latifoglie dominate dal faggio e consorzi di abete rosso con abete bianco e larice. Nelle valli prealpine si segnala una presenza di fauna vertebrata media o discreta e l'uso del suolo è condizionato dalla presenza umana: tessuto urbano discontinuo, vigneti, sistemi colturali complessi. La copertura forestale invece è costituita da orno-ostrieti e aceri-frassineti e, lungo i corsi d'acqua, da formazioni ripariali.

Il complesso di rilievi e versanti collinari si contraddistingue in genere per la presenza elevata di fauna vertebrata; per quanto riguarda la copertura forestale, spesso limitata a favore di coltivi e vigneti, prevalgono gli ostrio-querceti dominanti sui castagneti, tuttavia inquinati da distribuzioni massicce di robinia. La pianura circostante si differenzia per una media o discreta presenza di fauna vertebrata.

Nell'alta pianura si riconoscono aree a localizzata o diffusa presenza discreta di fauna vertebrata. Il tessuto urbano discontinuo si alterna a seminativi non irrigui, sistemi colturali complessi e lembi residui di ostrieti e querceti dei substrati sedimentari. Nella pianura irrigua si conservano i rari quercocarpineti planiziali; la copertura del suolo evidenzia il tessuto urbano discontinuo e i sistemi colturali complessi, mentre la fauna vertebrata manifesta diffuse aree a presenza discreta.

Le aree di bonifica passata o recente sono interessate principalmente da seminativi. Si differenziano fra loro a seconda dell'esistenza di localizzate aree di collegamento ecologico-funzionale nelle quali i valori della presenza di fauna vertebrata sono più elevati della circostante matrice ambientale. Il complesso

di paleodune invece è caratterizzato da un'elevata presenza di fauna vertebrata.

Le lagune, le gronde e i lidi lagunari hanno una discreta presenza di fauna vertebrata in aree localizzate. La copertura del suolo si distingue per la presenza delle valli da pesca, di sistemi colturali complessi e di seminativi.

I principali greti e golene con depositi mobili sono caratterizzati da formazioni ripariali, con consorzi a salice e ontani; l'uso del suolo evidenzia seminativi e sistemi colturali complessi.

UTILIZZO DELLE RISORSE PRIMARIE

La descrizione del rapporto tra gli usi agricoli e le risorse primarie del territorio (acqua, suolo, etc.) evidenzia il complesso legame che esiste tra ambiente ed attività antropica.

Negli ambiti a dominante montana l'azione umana ha gestito, sin dai tempi più remoti, le trasformazioni del territorio attraverso l'attività silvicola. Attualmente la montagna veneta registra il progressivo abbandono delle tradizionali operazioni di sfalcio con la conseguente perdita delle superfici a prati permanenti e pascoli. Tale situazione comporta il graduale avanzamento delle aree boscate soprattutto nelle proprietà private dove i problemi di frammentazione fondiaria hanno accentuato il fenomeno. Al contrario nei boschi di proprietà pubblica si è concentrata negli ultimi anni un'intensa attività di miglioramento (cure colturali, sfolli e diradamenti, conversioni) che ha permesso di valorizzare il patrimonio silvo-pastorale e la produzione legnosa.

Nelle Prealpi venete il manto forestale è stato fortemente impoverito dall'uomo a vantaggio delle colture e dei pascoli, con le sole eccezioni degli Altopiani dei Sette Comuni e del Cansiglio dove ancora permangono, nella loro integrità, vaste superfici boscate.

I sistemi agricoli, insediati in questi ambienti, ruotano attorno al comparto zootecnico per la produzione del latte e su un'agricoltura a bassa specializzazione (mais e patate), da sempre utilizzata per un'economia di sussistenza.

L'olivicoltura è prevalentemente diffusa in provincia di Verona, sulle pendici dei Lessini, lungo la Val Pantena, la Val d'Illasi e la Val d'Alpone, oltre che sulla sponda orientale del lago di Garda. È presente anche in aree molto limitate delle province di Vicenza e Treviso.

La collina veneta si estende dalle pendici montane dal lago di Garda fino al fiume Tagliamento; costituiscono formazioni collinari isolate, invece, i Colli Berici, i Colli Euganei ed il Montello. La coltura della vite trova nell'ambito collinare le migliori espressioni quantitative e qualitative, avvallate sin dagli anni '70 con i primi riconoscimenti di tipicità (DOC). Un ruolo di nicchia riveste la coltura del ciliegio da frutto diffusa prevalentemente nelle colline vicentine e veronesi. Nonostante la contiguità con la pianura, la collina mantiene elementi di specificità che la distinguono nella capacità di conservare attività tradizionali e un'elevata vocazione nei confronti dell'agricoltura.

Dal punto di vista ambientale, la collina veneta è caratterizzata dalla carenza di risorse idriche a causa delle condizioni orografiche e, soprattutto, per la diffusa presenza di fenomeni carsici. Pur in presenza di un regime di pioggia apparentemente sufficiente a soddisfare le esigenze degli ordinamenti colturali, l'intensità delle precipitazioni durante il periodo estivo impedisce di ricaricare le riserve idriche, importanti non tanto per gli aspetti quantitativi della produzione, quanto per quelli qualitativi.

L'alta pianura s'identifica con la fascia di maggiore ricarica degli acquiferi. Le coltivazioni cerealicole e la zootecnia orientata alla produzione del latte sono le attività agricole prevalenti, a cui si accompagnano la viticoltura, la frutticoltura e la presenza di alcune superfici utilizzate a prati irrigui.

La ricchezza di risorse idriche e la particolare struttura geopedologica determinano condizioni di elevata fragilità e vulnerabilità ambientale soprattutto a fronte di un'attività agricola e zootecnica particolarmente intensive.

La media pianura è interessata da un elevato grado di frammistione fra usi agricoli ed aree insediative. L'agricoltura è contrassegnata dalla prevalenza dei seminativi estensivi a cui si alternano modeste estensioni di colture orticole specializzate ed alcuni ambiti indirizzati alla produzione vitivinicola. Nel settore

occidentale dell'area permane, confinata in ambiti limitati, la risaia, un tempo coltura dominante.

Nella bassa pianura, dove la tessitura aziendale si amplia ricalcando le maglie dei latifondi, s'instaurano i sistemi agricoli orientati alla produzione cerealicola estensiva.

Alle spalle della fascia litoranea più densamente urbanizzata ed in corrispondenza dei limitati varchi esistenti, si concentrano piccole aziende orticole la cui produzione avviene prevalentemente con l'utilizzo delle serre sia fisse che mobili. All'interno di quest'ambito si ritrovano alcuni residui di formazioni boschive litoranee.

PAESAGGIO STORICO

La Regione del Veneto evidenzia una fitta rete di centri storici, eterogenei per dimensione e importanza, difformemente distribuiti nel territorio. Nella fascia che va dalla Val Belluna al Garda si addensa una moltitudine di centri minori posti in preferenza sulle larghe dorsali degradanti nei fondovalle e strettamente legati allo sfruttamento agricolo dei terreni collinari. I centri urbani si localizzano lungo la linea di contatto fra colline e pianura e in particolare laddove si aprono le valli più ampie.

Nella pianura la trama territoriale si allarga seguendo gli assi delle antiche centuriazioni o delle bonifiche. Le città maggiori sorgono nei siti strategicamente e storicamente più importanti, lungo i fiumi, lungo le strade di maggior importanza ed in prossimità delle lagune. Tra queste è possibile riconoscere un ulteriore sottoinsieme costituito dalle città murate e centri fortificati. A questa trama si sovrappone il sistema delle ville venete che produce (per circa quattro secoli) un'organizzazione capace di generare ulteriori impianti insediativi.

Le aree archeologiche costituiscono i segni delle antiche civiltà che hanno colonizzato il Veneto. Numerosi sono i siti individuati e perimetrati nei settori centrale e meridionale della regione, ma poiché molti di questi risultano di modeste dimensioni non sono stati rappresentati.

L'area veneta appare fortemente caratterizzata da una stratificazione complessa d'interventi d'organizzazione difensiva. Ne sono testimonianza le imponenti opere fortificate montane poste a difesa della nazione, tra la fine del diciannovesimo secolo ed il primo conflitto mondiale, che disegnano il confine settentrionale della regione. Ad esse si aggiunge il segno "indelebile" costituito dalla linea del fronte nel 1917 che dall'altopiano di Asiago, passando per il Grappa, scende lungo il fiume Piave.

Nel Veneto la formazione del paesaggio agrario storico è anzitutto collegata alla realizzazione di grandi opere quali: bonifiche idrauliche, regolazioni fluviali ed organizzazioni fondiari, che per ultime hanno investito il Polesine, il Delta del Po ed il Veneto orientale.

La centuriazione costituisce la prima operazione di bonifica agraria, che si proponeva di sistemare il terreno agricolo mediante disboscamenti, prosciugamenti, canalizzazioni, lottizzazioni, operando contestualmente una radicale trasformazione del paesaggio. Un esempio ancora leggibile, in parte, è quello a nord-est di Padova dove la struttura dei vecchi cavini è venuta sovrapponendosi all'antica divisione parcellare romana.

Altri ambiti di particolare interesse, per la lettura delle permanenze e delle colture agrarie storiche, sono costituiti dalle piantagioni di ulivi lungo le pendici della costa gardesana e dalle risaie presenti nel basso veronese.

Solo poche tracce e lacerti rimangono dello storico paesaggio silvicolo montano, riservato principalmente alle esigenze dell'Arsenale della Repubblica veneta, a cui appartengono il Bosco del Consiglio e la foresta di Somadida.

INSEDIATIVO

La struttura insediativa del Veneto, così come ci appare nella sua molteplicità di forme e densità, è tanto eterogenea quanto è articolata e complessa la morfologia del territorio. La maggior parte degli ambiti individuati si configura rispetto ai vincoli imposti dalle caratteristiche geografiche della regione. Tuttavia è possibile riconoscere alcune costanti nei modelli insediativi.

Al sistema delle valli, generato dai corsi dei fiumi che solcano i rilievi alpini, corrisponde il sistema dei centri e delle loro espansioni, che si dispongono

compatti lungo i fondovalle formando in alcuni casi una cortina insediativa continua.

Nella fascia prealpina la val Belluna è caratterizzata da una fitta maglia insediativa composta da piccoli centri disposti per fasce altimetriche lungo tre assi paralleli che la percorrono longitudinalmente tra le polarità di Feltre e Belluno. Lo sviluppo recente ha privilegiato la direttrice di fondovalle dove sono andate addensandosi le principali funzioni urbane.

All'estremità opposta di questo sistema si collocano la Lessinia, la Valdadige e la Riviera Gardesana. La prima costituisce una porzione del sistema collinare e montano compresa tra la valle dell'Adige e quella dell'Alpone. La sua particolare struttura geomorfologica ha fortemente influenzato l'organizzazione territoriale degli insediamenti che in passato ha privilegiato le larghe dorsali degradanti nei fondovalle; nel secondo dopoguerra invece ha investito i solchi radiali delle valli nella loro porzione più ampia fino allo sbocco nella pianura, disponendosi a pettine rispetto alla linea pedemontana.

La Valdadige compresa fra il Monte Baldo e la Lessinia si configura come la principale direttrice dei flussi di persone e merci verso il Brennero. Individuata come corridoio multimodale transeuropeo (Corridoio I, Berlino-Palermo), già oggi si presenta come un sistema infrastrutturale complesso composto da: autostrada, ferrovia, viabilità principale, reti logistiche.

Lungo la fascia costiera del Garda si addensano gli antichi borghi e apparati difensivi che, a seguito della realizzazione della strada litoranea nel primo dopoguerra, sono andati saldandosi in un tessuto compatto. Nel versante meridionale la costa si apre verso le lievi ondulazioni collinari che hanno favorito una più ampia diffusione del tessuto insediativo, anche se con una maggiore densità verso la sponda del lago e lungo le direttrici infrastrutturali.

Il territorio posto a cavallo tra la fascia pedemontana e la pianura si struttura sui centri di Montebelluna, Bassano, Thiene e Schio. Questi centri hanno subito, a partire dagli anni Sessanta, profonde trasformazioni modificando il sistema delle relazioni funzionali sino ad allora esistenti. Bassano da luogo di convergenza dell'economia montana e di pianura ha progressivamente trasformato la sua vocazione, di centro di scambio, a favore di un processo d'industrializzazione che ha spostato verso sud il suo baricentro delle relazioni.

La conseguenza più evidente del fenomeno è stata la massiccia urbanizzazione diffusasi verso la pianura. Un processo simile è quello che ha interessato le città di Schio e Thiene dove all'originaria struttura insediativa, di matrice rurale, è andata affiancandosi ed integrandosi una struttura di matrice industriale-artigianale che ha contribuito alla loro crescita.

Scendendo verso la pianura si incontrano i centri di Cittadella e Castelfranco che si affermano come sistemi di cerniera tra l'alta pianura e l'area metropolitana policentrica.

Il cuore del sistema metropolitano policentrico è imperniato sulle città di Padova e Venezia-Mestre e sulle loro frange e cinture. Attorno ad esso si è innescato un processo diffusivo costituito dalla rete degli insediamenti residenziali e produttivi dotati di un forte grado di spontaneità localizzativa. Il corridoio ferrovia-autostrada, un tempo solo "spazio" d'attraversamento del territorio posto tra i due poli, oggi si afferma come elemento polarizzatore per la facilità d'accesso alle grandi reti di trasporto.

È in stretta relazione funzionale a questo sistema la città di Treviso. Quest'area urbana presenta un'espansione radiale verso il territorio circostante giungendo ad includere la corona degli insediamenti suburbani, allungandosi sulla direttrice nord dell'asse Terraglio-Pontebbana.

Verona chiude ad ovest la sequenza dei poli metropolitani della pianura veneta. La città deve il proprio ruolo al fatto che qui s'incontrano due direttrici di grande importanza fra quante formano il telaio delle relazioni continentali. Il tessuto insediativo è andato ridisegnandosi e reinsediandosi sul territorio limitrofo utilizzando nuove forme: espandendosi a macchia d'olio verso i comuni contermini e formando un continuum urbano-rurale lungo la statale 11 sia verso il Garda che in direzione di Vicenza.

La direttrice San Donà-Portogruaro costituisce per il Veneto l'asse storico di connessione con il Friuli e l'Europa orientate. L'asse plurimodale, sul quale tendono a polarizzare i principali centri urbani dell'area, è destinato a rafforzare ulteriormente la sua vocazione logistica a seguito del completamento del Corridoio V.

L'area meridionale della regione non presenta né le caratteristiche dell'insediamento diffuso tipico della pianura veneta, né tantomeno la stessa

densità insediativa. Il principale sistema che si va affermando come linea forte dello sviluppo socioeconomico e urbanistico rispetto all'antica struttura è l'asse Mantova-Legnago-Monselice.

Un discorso a parte merita infine il sistema costiero che si sviluppa dalla foce del Tagliamento sino al delta del Po. L'affermarsi dell'industria turistica e la conseguente crescita dei centri balneari ha portato alla formazione di un sistema urbano continuo lungo tutto il suo sviluppo, anche se con la presenza di alcuni varchi.

FABBISOGNO DI RETI INFRASTRUTTURALI

In questi ultimi anni, pur permanendo livelli complessivi ancora inadeguati, e con le difficoltà note a tutti, gran parte delle principali infrastrutture previste dal PTRC sono state attuate o sono in fase di attuazione. Permangono evidentemente deficit consistenti sia in termini quantitativi che qualitativi, certamente accentuati dalla complessità di funzionamento e di organizzazione del particolare sistema insediativo e produttivo del Veneto.

I maggiori ritardi si evidenziano principalmente nelle infrastrutture dedicate al trasporto delle merci, dove la mancanza soprattutto di apposite modalità ferroviarie (e idroviarie) evidenziano la sostanziale unicità del trasporto su gomma sull'intera rete viaria regionale.

La complessa e diffusa commistione fra il sistema insediativo produttivo (SIP) e il sistema insediativo territoriale (SIT), anche su piccola scala locale, e la sostanziale mancanza di una adeguata rete viaria di scorrimento primario di supporto, comporta una situazione gravemente precaria in termini di accessibilità e di percorribilità.

L'elemento caratterizzante che lo stesso PTRC vigente rileva riguarda il fatto che: "la maglia del sistema infrastrutturale ferroviario è di tipo reticolare, almeno parzialmente analoga a quella del sistema viabile, che affianca sulla maggioranza delle direttrici, fatto questo che può facilitare il riequilibrio dei flussi e gli scambi intermodali dei nodi".

La maglia ferroviaria locale esistente (a prescindere dai gradi di utilizzo attualmente in essere) è molto diffusa territorialmente: cioè è in grado

ampiamente di servire buona parte anche degli ambiti produttivi locali. Modifiche e aggiustamenti, di ridotte entità, permetterebbero inoltre di allestire una rete opportunamente diffusa sull'intero territorio regionale, in grado di collegarsi in maniera coordinata con gli interporti principali di riferimento (Padova e Verona in particolare).

La semplice creazione di una rete capillare di scali intermodali di secondo livello (sull'ordine di una decina nella regione) permetterebbe: di razionalizzare il settore del trasporto delle merci; di migliorare gli indicatori ambientali specifici; di migliorare in maniera consistente la circolazione viaria complessiva; di essere competitivi anche dal punto di vista del reale costo di trasporto delle merci; di costituire una rete strutturale di supporto dedicata, priva delle viscosità difficilmente prevedibili ma presenti sia nelle modalità stradali e autostradali che nelle sue complicate situazioni di intermodalità; favorire maggiori livelli di sostenibilità e di integrazione fra sistema produttivo, infrastrutturale ed ambientale.

La nuova rete complessiva del trasporto ferroviario delle merci, con i suoi capisaldi interportuali centrali (Verona e Padova-Venezia) e con le terminazioni intermedie e finali (piccoli interporti secondari) permetterebbe di mettere a sistema, almeno per buona parte, il trasporto delle merci con il sistema produttivo stesso (O/D delle stesse), con risorse finanziarie e con tecniche e sistemi organizzativi già ampiamente sperimentati e consolidati anche in altri paesi europei.

L'interfaccia diretta di tale sistema interportuale su base regionale dovrebbe essere il relativo sistema degli autoporti da definirsi, in termini localizzativi, in stretta relazione funzionale ed organizzativa con l'intero sistema insediativo produttivo (SIP) previsto dal nuovo PTRC.

Evidentemente il sistema ferroviario interportuale regionale (SFIR) deve essere definito e sviluppato con azioni coordinate con il sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR), non tanto per l'integrazione/articolazione delle rispettive terminazioni (o intersezioni nodali) ma per la corretta gestione del funzionamento integrato della rete stessa.

QUADRO AMBIENTALE: EMISSIONI E ALTERAZIONI DIRETTE E INDIRETTE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il Quadro ambientale del Veneto è ampiamente trattato all'interno del Rapporto Ambientale della V.A.S. a cui si rimanda integralmente per i contenuti.

A quanto contenuto nel Rapporto Ambientale si è fatto riferimento per tutti gli aspetti che si ritiene possano risultare di interesse ai fini della valutazione d'incidenza su habitat e specie.

ATMOSFERA: Inquinamento dell'aria, Inquinamento acustico, Inquinamento luminoso, Inquinamento da radiazioni

ACQUA: Acque superficiali, Acque marino costiere, Acque sotterranee, Acque di transizione, Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, Aree sensibili

SUOLO E SOTTOSUOLO: Attività di cava

NATURA E BIODIVERSITÀ

RIFIUTI

ENERGIA

RISCHIO TECNOLOGICO E NATURALE

IDENTIFICAZIONE DI PIANI CHE POSSONO INTERAGIRE CONGIUNTAMENTE

Nelle tabelle che seguono si riportano gli estremi della programmazione regionale di settore, la cui trattazione, rispetto alla coerenza con gli obiettivi del P.T.R.C., è illustrata nella V.A.S., cui si rimanda.

Gli esiti del controllo effettuato nel Rapporto Ambientale sopra richiamato evidenziano che gli obiettivi del P.T.R.C. risultano coerenti.

DENOMINAZIONE DEL PIANO	ESTREMI DI APPROVAZIONE	OBIETTIVO
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA)	Approvato con d.c.r. n. 57/2004	Raggiungere gli obiettivi strategici comunitari e internazionali sulla qualità dell'aria; ridurre gli inquinanti dell'atmosfera nel rispetto della tempistica indicata dalla normativa.
Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA)	Approvato con provvedimento del Consiglio regionale n. 62 del 1° settembre 1989	Raggiungimento di livelli di quantità e di qualità delle risorse idriche compatibili con le differenti destinazioni d'uso; salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente.
Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Prima adozione con d.g.r. n. 4453/2004, trasmesso al Consiglio regionale con Deliberazione 94/CR del 24.07.2007, integrato con DGR n. 1518 del 17.06.2008 (VAS – Rapporto ambientale). In fase di approvazione da parte del Consiglio regionale. Fintanto che non verrà approvato dal Consiglio resta in vigore il Piano Regionale di Risanamento delle Acque	IN RIFERIMENTO AI CORPI IDRICI SIGNIFICATIVI, L'OBIETTIVO DI QUALITÀ AMBIENTALE PRINCIPALE È DI ASSICURARE LO STANDARD DEFINITO "SUFFICIENTE" DALLA NORMATIVA NAZIONALE, ENTRO IL 2008, PER ARRIVARE ENTRO IL 2015 A CONSEGUIRE LO STANDARD AMBIENTALE DEFINITO "BUONO" DALLA NORMATIVA SIA NAZIONALE CHE COMUNITARIA.
Modello Strutturale degli acquedotti del Veneto (MOSAV).	Approvato con d.g.r. n. 1688/2000	Rappresenta lo strumento di coordinamento su scala regionale delle azioni delle Autorità d'Ambito e mira a: fornire acqua di buona qualità alle aree sfavorite del Veneto o quelle che richiedono una integrazione variabile secondo la stagione; consentire rapide forniture di integrazione e soccorso; salvaguardare le risorse destinate all'uso idropotabile, riducendo i prelievi e le perdite d'acqua; ottimizzare il servizio di produzione idrica e di grande adduzione, migliorando l'affidabilità del servizio idropotabile e riducendo i costi di gestione.

DENOMINAZIONE DEL PIANO	ESTREMI DI APPROVAZIONE	OBIETTIVO
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)	Approvato con d.c.r. n. 59/2004	Riduzione alla fonte della produzione di rifiuti; incentivazione delle raccolte differenziate, finalizzate prioritariamente al recupero di materia (50% di raccolta differenziata entro il 2005, il 35% entro il 2003 previsto dalla normativa è già stato superato); previsione impiantistica per il recupero e il trattamento nell'ottica dell'autosufficienza; pianificazione del recupero energetico per la frazione residua dei rifiuti urbani.
Piano Regionale di Gestione degli Imballaggi e rifiuti da Imballaggio (Addendum al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani)	Approvato con d.c.r. n. 59/2005	Favorire la prevenzione nella produzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, in particolare attraverso lo sviluppo dei prodotti e tecnologie non inquinanti; incentivare il recupero e il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio anche al fine di ottimizzare l'uso energetico delle risorse; migliorare il quadro conoscitivo sui base regionale e provinciale relativo ai flussi degli imballaggi immessi al consumo e dei rifiuti di imballaggio; favorire la diffusione dell'informazione e della sensibilizzazione degli operatori e degli utenti al fine di orientare scelte consapevoli in materia ambientale attraverso opportune azioni di coinvolgimento.
Programma Regionale per la riduzione dei Rifiuti Biodegradabili da avviare in discarica (Complemento al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani)	Adottato dalla Giunta regionale con d.g.r. n. 88/CR del 13 settembre 2005.	Incremento della raccolta differenziata; recupero energetico della frazione residua dei rifiuti urbani, in accordo con i piani di settore specifici.
Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi (PRGRS)	Adottato con d.g.r. n. 597/2000. Non ancora approvato dal Consiglio regionale. In fase di aggiornamento.	Definire obiettivi ragionevoli relativi alla minimizzazione della produzione dei rifiuti, al riutilizzo e recupero e quindi alla riduzione del ricorso alla smaltimento finale in discarica; Definire il fabbisogno di impianti da approvare ad autorizzare nella regione; individuare le linee d'azione per l'organizzazione di un sistema informativo regionale.
Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate (PRBAI)	Adottato con d.g.r. n. 157/2000. Non approvato dal Consiglio regionale, integrato con DGR 2184/2007	Individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti; definizione e graduatoria degli interventi prioritari; definizione dei criteri di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale con valutazione degli oneri economici relativi agli interventi prioritari.
Piano Regionale Attività di Cava - PRAC	Previsto dalla l.r. 44/1984 "Norme per la disciplina dell'attività di cava". Adottato con DGR 3121/2003. Rapporto	Conseguire un corretto uso delle risorse, nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche, monumentali e della massima conservazione della superficie

DENOMINAZIONE DEL PIANO	ESTREMI DI APPROVAZIONE	OBIETTIVO
	ambientale adottato con DGR n. 2912 del 14.10.2008. Per trasmissione al Consiglio regionale con DGR n. 135/CR del 21.10.2008	agraria utilizzabile a fini produttivi.
Piano Direttore 2000 "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia"	Approvato con d.c.r. n. 24/2000	Riduzione dell'apporto annuo di sostanze nutrienti (azoto e fosforo) a livelli tali da evitare la proliferazione algale e il rischio di crisi ambientale; riduzione delle concentrazioni di microinquinanti nell'acqua e nei sedimenti entro i limiti di assoluta sicurezza per il consumo alimentare di pesci, crostacei e molluschi della laguna; raggiungimento di livelli di qualità dell'acqua nel Bacino scolante compatibili con l'uso irriguo e con la vita dei pesci.
Piano Regionale dei Trasporti	Adottato con d.g.r. n. 1671/2005. Addendum con CR n. 90/2007 (controdeduzioni e adozione rapporto ambientale). Non ancora approvato dal Consiglio regionale.	Attenuare la parziale perifericità del sistema di trasporti dell'area padana, tenendo conto delle esigenze socio-economiche e di sviluppo. Colmare il gap infrastrutturale del Veneto. Promuovere la mobilità intra-regionale di persone e merci.
Piano Triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2006-2008	Adottato con d.g.r. 7/CR del 1.08.2006. Approvato con DCR n. 10/2007	Integrare a sistema la rete primaria. Potenziare la rete stradale sulle direttrici dei corridoi europei. Ottimizzare le condizioni di circolazione sulla viabilità ordinaria e il decongestionamento dei centri urbani. Attuare i sistemi di monitoraggio sul traffico. Avviare un processo di miglioramento della sicurezza stradale per la riduzione degli incidenti. Mettere in sicurezza le strade e moderare il traffico in funzione del Piano nazionale di sicurezza stradale.

DENOMINAZIONE DEL PIANO	ESTREMI DI APPROVAZIONE	OBIETTIVO
Piano Energetico regionale	Adottato con d.g.r. 28 gennaio 2005, n. 7. Non ancora approvato dal Consiglio regionale.	Differenziazione delle fonti energetiche; contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti; promozione delle fonti rinnovabili, dell'autoproduzione diffusa.
Piano Regionale Neve	Previsto dalla L.R. n. 18/1990 e novellato dalla L.R. n. 21/2008 Adozione preliminare del Piano degli interventi per la razionalizzazione del settore impiantistico-funiviario e delle aree sciabili con DGR n. 2107 del 10 luglio 2007	Razionalizzare la realizzazione degli impianti e delle piste, nonché delle infrastrutture complementari ed accessorie; qualificare gli impianti in relazione alla funzione di pubblico servizio; ottimizzare il rapporto impianti-piste; individuare le aree sciabili attrezzate.

DENOMINAZIONE DEL PIANO	ESTREMI DI APPROVAZIONE	OBIETTIVO
Parco Regionale dei Colli Euganei	Legge istitutiva: L.R. 10.10.1989, n. 38	Valorizzazione e salvaguardia del territorio dal punto di vista naturalistico e culturale; promozione dei prodotti tipici e delle attività socio – economiche; incremento della biodiversità
Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	Legge istitutiva: L.R. 22.03.1990, n. 21	
Parco Naturale Regionale della Lessinia	Legge istitutiva: L.R. 30.1.1990, n. 12	
Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	Legge istitutiva: 28.1.1991, n. 9	
Parco Regionale del Delta del Po	Legge istitutiva: 8.9.1997, n. 36	
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Legge istitutiva: Parco istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente 20.4.1990 Piano per il parco approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 60 del 15.11.2000	Valorizzazione e salvaguardia del territorio dal punto di vista naturalistico e culturale; promozione dei prodotti tipici e delle attività socio – economiche; incremento della biodiversità.

SCREENING - FASE 3

Allegato A – DGR n.3173 del 10.10.2006

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

PREMESSA

Il Documento Propedeutico alla Valutazione di Incidenza del P.T.R.C. sviluppa questa fase in modo che si ritiene concettualmente coerente con gli scopi della presente Valutazione. Inoltre alcune sezioni possono essere completamente riprese anche nei contenuti, fatta salva la necessità di procedere con i necessari aggiornamenti relativi ai dati mutati nel corso degli ultimi due anni.

In particolare, quanto indicato in proposito di limiti dell'analisi, di identificazione e descrizione dei siti di rete Natura 2000 coinvolti, di identificazione degli aspetti vulnerabili resta in sostanza identico, mentre la parte dedicata all'individuazione degli habitat e delle specie nei confronti dei quali si producono effetti sono integrate da alcune indicazioni di carattere metodologico che costituiscono una chiave fondamentale per lo sviluppo della presente Valutazione.

Pur mantenendo in gran parte elementi già tracciati nel citato documento propedeutico, è necessario ribadire che la valutazione è in questo caso dedicata all'apparato normativo del P.T.R.C. diversamente da quanto realizzato in precedenza dove l'oggetto dell'analisi era costituito dal sistema degli obiettivi del piano.

DEFINIZIONE DEI LIMITI SPAZIALI E TEMPORALI DELL'ANALISI

La rete ecologica europea Natura 2000 non costituisce un sistema chiuso capace di sostenersi soltanto attraverso scambi interni, si rende necessario, a qualunque scala si operi, valutare attentamente il contesto all'interno del quale la rete va a collocarsi, così da evitare la creazione di sistemi "isola" scollegati dalle direttrici di flusso genico operanti da e verso l'esterno.

Per questi motivi si ritiene opportuno che una Rete Ecologica non possa prescindere da una valutazione, seppure ad una scala di minor dettaglio, di ciò che si situa al di là dei propri confini amministrativi. Tale valutazione permette di interpretare con maggiore consapevolezza quelle che sono le barriere (fisiche e antropiche) nonché gli elementi di collegamento.

A tal fine l'individuazione dell'area di studio per il documento propedeutico alla Valutazione di Incidenza ha previsto un'estensione verso le regioni e le province autonome limitrofe per un buffer di 25 chilometri.

IDENTIFICAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI E DESCRIZIONE

Complessivamente i siti della rete Natura 2000 interessati dalla presente analisi sono 317, di seguito ne viene riportato l'elenco suddiviso nelle Regioni o Province Autonome di appartenenza.

Veneto: IT3210002 - Monti Lessini: Cascate di Molina; IT3210003 - Laghetto del Frassino; IT3210004 - Monte Luppia e P.ta San Vigilio; IT3210006 - Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora; IT3210007 - Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda; IT3210008 - Fontanili di Povegliano; IT3210012 - Val Galina e Progno Borago; IT3210013 - Palude del Busatello; IT3210014 - Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese; IT3210015 - Palude di Pellegrina; IT3210016 - Palude del Brusà - Le Vallette; IT3210018 - Basso Garda; IT3210019 - Sguazzo di Rivalunga; IT3210021 - Monte Pastello; IT3210039 - Monte Baldo Ovest; IT3210040 - Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine; IT3210041 - Monte Baldo Est; IT3210042 - Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine; IT3210043 - Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest; IT3220002 - Granezza; IT3220005 - Ex Cave di Casale - Vicenza; IT3220007 - Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa; IT3220008 - Buso della rana; IT3220013 - Bosco di Dueville; IT3220036 - Altopiano dei Sette Comuni; IT3220037 - Colli Berici; IT3220038 - Torrente Valdiezza; IT3220039 - Biotopo "Le Poscole"; IT3220040 - Bosco di Dueville e risorgive limitrofe; IT3230003 - Gruppo del Sella; IT3230005 - Gruppo Marmolada; IT3230006 - Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà; IT3230017 - Monte Pelmo - Mondeval - Formin; IT3230019 - Lago di Misurina; IT3230022 - Massiccio del Grappa; IT3230025 - Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3230027 - Monte Dolada Versante S.E.; IT3230031 - Val Tovanella Bosconero; IT3230032 - Lago di Busche - Vincheto di Cellarda - Fontane; IT3230035 - Valli del Cison - Vanoi: Monte Coppolo; IT3230042 - Torbiera di Lipoi; IT3230043 - Pale di San Martino: Focobon, Pape-San Lucano, Agner Croda Granda; IT3230044 - Fontane di Nogarè; IT3230045 - Torbiera di Antole; IT3230047 - Lago di

Santa Croce; IT3230060 - Torbiere di Danta; IT3230063 - Torbiere di Lac Torond; IT3230067 - Aree palustri di Melere - Monte Gal e boschi di Col d'Ongia; IT3230068 - Valpiana - Valmorel (Aree palustri); IT3230071 - Dolomiti di Ampezzo; IT3230077 - Foresta del Cansiglio; IT3230078 - Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico; IT3230080 - Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno; IT3230081 - Gruppi Antelao - Marmarole - Sorapis; IT3230083 - Dolomiti Feltrine e Bellunesi; IT3230084 - Civetta - Cime di San Sebastiano; IT3230085 - Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio; IT3230086 - Col di Lana - Settsas - Cherz; IT3230087 - Versante Sud delle Dolomiti Feltrine; IT3230088 - Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba; IT3230089 - Dolomiti del Cadore e del Comelico; IT3240002 - Colli Asolani; IT3240003 - Monte Cesen; IT3240004 - Montello; IT3240005 - Perdonanze e corso del Monticano; IT3240006 - Bosco di Basalghelle; IT3240008 - Bosco di Cessalto; IT3240011 - Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina; IT3240012 - Fontane Bianche di Lancenigo; IT3240013 - Ambito Fluviale del Livenza; IT3240014 - Laghi di Revine; IT3240015 - Palù del Quartiere del Piave; IT3240016 - Bosco di Gaiarine; IT3240017 - Bosco di Cavalier; IT3240019 - Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio; IT3240023 - Grave del Piave; IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle; IT3240025 - Campazzi di Onigo; IT3240026 - Prai di Castello di Godego; IT3240028 - Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest; IT3240029 - Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano; IT3240030 - Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia; IT3240031 - Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio; IT3240032 - Fiume Meschio; IT3240033 - Fiumi Meolo e Vallio; IT3240034 - Garzaia di Pederobba; IT3240035 - Settolo Basso; IT3250003 - Penisola del Cavallino: biotopi litoranei; IT3250006 - Bosco di Lison; IT3250008 - Ex Cave di Villetta di Salzano; IT3250010 - Bosco di Carpenedo; IT3250012 - Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore; IT3250013 - Laguna del Mort e Pinete di Eraclea; IT3250016 - Cave di Gaggio; IT3250017 - Cave di Noale; IT3250021 - Ex Cave di Martellago; IT3250022 - Bosco Zacchi; IT3250023 - Lido di Venezia: biotopi litoranei; IT3250030 - Laguna medio-inferiore di Venezia; IT3250031 - Laguna superiore di Venezia; IT3250032 - Bosco Nordio; IT3250033 - Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento; IT3250034 - Dune residue del Bacucco; IT3250040 - Foce del Tagliamento;

IT3250041 - Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione; IT3250042 - Valli Zignago - Perera - Franchetti - Nova; IT3250043 - Garzaia della tenuta "Civrana e Rezzonica"; IT3250044 - Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore; IT3250045 - Palude le Marice - Cavarzere; IT3250046 - Laguna di Venezia; IT3260001 - Palude di Onara; IT3260017 - Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco; IT3260018 - Grave e Zone umide della Brenta; IT3260020 - Le Vallette; IT3260021 - Bacino Val Grande - Lavacci; IT3260022 - Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo; IT3260023 - Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga; IT3270003 - Dune di Donada e Contarina; IT3270004 - Dune di Rosolina e Volto; IT3270005 - Dune Fossili di Ariano Polesine; IT3270006 - Rotta di S. Martino; IT3270007 - Gorghi di Trecenta; IT3270017 - Delta del Po: tratto terminale e delta veneto; IT3270022 - Golena di Bergantino; IT3270023 - Delta del Po.

Lombardia: IT2070015 - Monte Cas - Cima di Corlor; IT2070016 - Cima Comer; IT2070018 - Altopiano di Cariadeghe; IT2070019 - Sorgente Funtani; IT2070021 - Valvestino; IT2070022 - Corno della Marogna; IT2070302 - Val Caffaro; IT2070402 - Parco Naturale Alto Garda Bresciano; IT20B0002 - Valli di Mosio; IT20B0005 - Torbiere di Marcaria; IT20B0006 - Isola Boscone; IT20B0007 - Isola Boschina; IT20B0008 - Paludi di Ostiglia; IT20B0009 - Valli del Mincio; IT20B0010 - Vallazza; IT20B0011 - Bosco Fontana; IT20B0012 - Complesso morenico di Castellaro Lagusello; IT20B0014 - Chiavica del Moro; IT20B0016 - Ostiglia; IT20B0017 - Ansa e Valli del Mincio; IT20B0401 - Parco Regionale Oglio Sud; IT20B0501 - Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia.

Alto Adige: IT3110017 - Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina; IT3110018 - Ontaneti dell'Aurino; IT3110019 - Biotopo Rasner Möser; IT3110020 - Biotopo Monte Covolo - Alpe di Nemes; IT3110022 - Biotopo Ontaneto della Rienza - Dobbiaco; IT3110026 - Valle di Funes - Sas De Putia - Rasciesa nel Parco Naturale Puez-Odle; IT3110027 - Gardena - Valle Lunga - Puez nel Parco Naturale Puez-Odle; IT3110029 - Parco Naturale dello Sciliar-Catinaccio; IT3110048 - Prati dell'Armentara; IT3110049 - Parco Naturale Fanes - Senes - Braies; IT3110050 - Parco Naturale Dolomiti di Sesto; IT3110051 - Biotopo Ahrau di Stegona.

Trentino: IT3120010 - Pale di San Martino; IT3120011 - Val Venegia; IT3120012 - Cima Bocche - Lusia; IT3120013 - Foresta di Paneveggio; IT3120014 - Lagorai Orientale; IT3120015 - Tre Cime Monte Bondone; IT3120016 - Corna Piana; IT3120017 - Campobrun; IT3120018 - Scanuppia; IT3120021 - Lago delle Buse; IT3120022 - Palù dei Mugheri; IT3120023 - Sorte di Bellamonte; IT3120024 - Zona Umida Valfloriana; IT3120025 - Selva di Ega; IT3120026 - Becco della Palua; IT3120027 - Canzenagol; IT3120028 - Pra delle Nasse; IT3120029 - Sorgente Resenzuola; IT3120030 - Fontanazzo; IT3120031 - Masi Carretta; IT3120032 - I Mughì; IT3120033 - Palude di Roncegno; IT3120034 - Paludi di Sternigo; IT3120035 - Laghestel di Pinè; IT3120036 - Redebus; IT3120037 - Le Grave; IT3120038 - Inghiaie; IT3120039 - Canneto di Levico; IT3120040 - Lago Pudro; IT3120041 - Lago Costa; IT3120042 - Canneti di San Cristoforo; IT3120043 - Pizè; IT3120044 - Monte Barco e Monte della Gallina; IT3120049 - Lona - Lases; IT3120050 - Torbiera delle Viote; IT3120051 - Stagni della Vela - Soprasasso; IT3120052 - Doss Trento; IT3120065 - Lago D'Idro; IT3120066 - Palu' di Boniprati; IT3120067 - Paludi di Malga Clevet; IT3120068 - Fiave'; IT3120069 - Torbiera Lomasona; IT3120074 - Marocche di Dro; IT3120075 - Monte Brione; IT3120076 - Lago D'Ampola; IT3120077 - Palù di Borghetto; IT3120078 - Torbiera Echen; IT3120079 - Lago di Loppio; IT3120080 - Laghetti di Marco; IT3120081 - Pra dall'Albi - Cei; IT3120082 - Taio di Nomi; IT3120083 - Muga Bianca; IT3120084 - Roncon; IT3120085 - Il Laghetto; IT3120086 - Servis; IT3120088 - Palu' di Monte Rovere; IT3120089 - Montepiano - Palu' di Fornace; IT3120090 - Monte Calvo; IT3120091 - Albere' di Tenna; IT3120092 - Passo del Broccon; IT3120093 - Crinale Pichea - Rocchetta; IT3120094 - Alpe di Storo e Bondone; IT3120095 - Bocca D'ardole - Corno della Paura; IT3120096 - Bocca di Caset; IT3120097 - Catena di Lagorai; IT3120098 - Monti Lessini Nord; IT3120099 - Piccole Dolomiti; IT3120100 - Pasubio; IT3120101 - Condino; IT3120102 - Lago di Santa Colomba; IT3120103 - Monte Baldo di Brentonico; IT3120104 - Monte Baldo - Cima Valdritta; IT3120105 - Burrone di Ravina; IT3120106 - Nodo del Latemar; IT3120107 - Val Cadino; IT3120108 - Val San Nicolò; IT3120110 - Terlago; IT3120111 - Manzano; IT3120114 - Monte Zugna; IT3120115 - Monte Brento; IT3120118 - Lago (Val di Fiemme); IT3120119 - Val Duron; IT3120120 - Bassa Valle del Chiese; IT3120121 - Carbonare; IT3120122 - Gocciadoro; IT3120123 - Assizzi

- Vignola; IT3120124 - Torcegno; IT3120125 - Zaccon; IT3120126 - Val Noana; IT3120127 - Monti Tremalzo e Tombea; IT3120128 - Alta Val Stava; IT3120129 - Ghiacciaio Marmolada; IT3120130 - Il Colo; IT3120131 - Grotta Uvada; IT3120132 - Grotta di Ernesto; IT3120134 - Grotta del Calgeron; IT3120135 - Grotta della Bigonda; IT3120137 - Bus del Diaol; IT3120142 - Val Campelle; IT3120143 - Valle del Vanoi; IT3120147 - Monti Lessini Ovest; IT3120149 - Monte Ghello; IT3120150 - Talpina - Brentonico; IT3120152 - Tione - Villa Rendena; IT3120154 - Le Sole; IT3120156 - Adige; IT3120160 - Brenta Meridionale.

Friuli - Venezia Giulia: IT3310001 - Dolomiti Friulane; IT3310002 - Val Colvera di Jof; IT3310004 - Forra del Torrente Cellina; IT3310006 - Foresta del Cansiglio; IT3310009 - Magredi del Cellina; IT3310010 - Risorgive del Vinchiaruzzo; IT3310011 - Bosco Marzinis; IT3310012 - Bosco Torrate; IT3311001 - Magredi di Pordenone; IT3320001 - Gruppo del Monte Coglians; IT3320002 - Monti Dimon e Paularo; IT3320003 - Creta di Aip e Sella di Lanza; IT3320007 - Monti Bivera e Clapsavon; IT3320008 - Col Gentile; IT3320011 - Monti Verzegnis e Valcalda; IT3320024 - Magredi di Coz; IT3320026 - Risorgive dello Stella; IT3320027 - Palude Moretto; IT3320028 - Palude Selvate; IT3320030 - Bosco di Golena del Torreano; IT3320031 - Paludi di Gonars; IT3320032 - Paludi di Porpetto; IT3320033 - Bosco Boscato; IT3320034 - Boschi di Muzzana; IT3320035 - Bosco Sacile; IT3320036 - Anse del Fiume Stella; IT3320037 - Laguna di Marano e Grado; IT3320038 - Pineta di Lignano; IT3321001 - Alpi Carniche.

Emilia – Romagna: IT4040014 - Valli Mirandolesi; IT4040016 - Siepi e Canali di Resega-Forestò; IT4040018 - Le Meleghine; IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella; IT4050025 - Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore; IT4060002 - Valli di Comacchio; IT4060003 - Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio; IT4060004 - Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Cannevié; IT4060005 - Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano; IT4060007 - Bosco di Volano; IT4060008 - Valle del Mezzano, Valle Pega; IT4060009 - Bosco di Sant'Agostino o Panfilia; IT4060010 - Dune di Massenzatica; IT4060011 - Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano; IT4060012 - Dune di San Giuseppe; IT4060014 - Bacini di Jolanda di

Savoia; IT4060015 - Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara; IT4060016 - Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico; IT4060017 - Po di Primaro e Bacini di Traghetto.

Nello specifico della Regione del Veneto sono stati individuati 102 Siti di Interesse Comunitario (SIC) per un'estensione complessiva di 369.656 ettari e 67 Zone di Protezione Speciale (ZPS) con area totale di 359.835 ettari. Esiste un'ampia sovrapposizione per cui nel complesso ci sono 128 siti con una superficie di 414.628 ettari pari a circa il 22,5% del territorio regionale.

Le aree naturali protette sono quasi interamente comprese all'interno della rete ecologica Natura 2000 e, di questa, rappresentano una frazione territoriale pari al 20%. Rispetto alla ripartizione provinciale i siti, compresi nelle regioni biogeografiche alpina e continentale, si articolano secondo la suddivisione riportata nella successiva tabella.

PROVINCIA	NUMERO DI SITI TRA PARENTESI LE AREE INTERPROVINCIALI		SUPERFICIE	
	ZPS	SIC	Estensione (ha)	% del territorio
Verona	12 (1)	19 (2)	22.915	7%
Vicenza	6 (3)	12 (3)	49.505	18%
Belluno	15 (4)	30 (5)	198.958	54%
Treviso	16 (6)	23 (9)	33.665	14%
Venezia	19 (2)	20 (5)	58.697	24%
Padova	7 (3)	8 (6)	22.525	11%
Rovigo	4 (1)	8 (2)	28.436	16%

Tabella: ripartizione dei siti nelle province del Veneto

Trattandosi di tessere di un unico mosaico, i singoli siti assumono significato proprio quali elementi in rete e appare più che mai opportuna una gestione che li consideri tali, che si occupi cioè di coordinare le azioni di conservazione che si produrranno per i singoli siti, ma che presenteranno medesimi obiettivi. I siti che sono accomunati da caratteristiche geografiche ed ecologiche presentano, anche intuitivamente, forti somiglianze nei tipi di habitat e nelle specie in essi presenti. Con tale proposito è stato effettuato, dal Servizio Reti

Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto, uno studio mirato alla classificazione dei siti in gruppi che ne evidenzino le peculiarità comuni rispetto alle caratteristiche descritte nel database ufficiale del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, in cui vengono incluse tutte le variabili descrittive e quantitative riportate nella scheda del formulario standard per ciascun sito.

Nella Regione del Veneto sono stati individuati cinque ambiti geografico-ecosistemici utilizzando la Cluster Analysis.

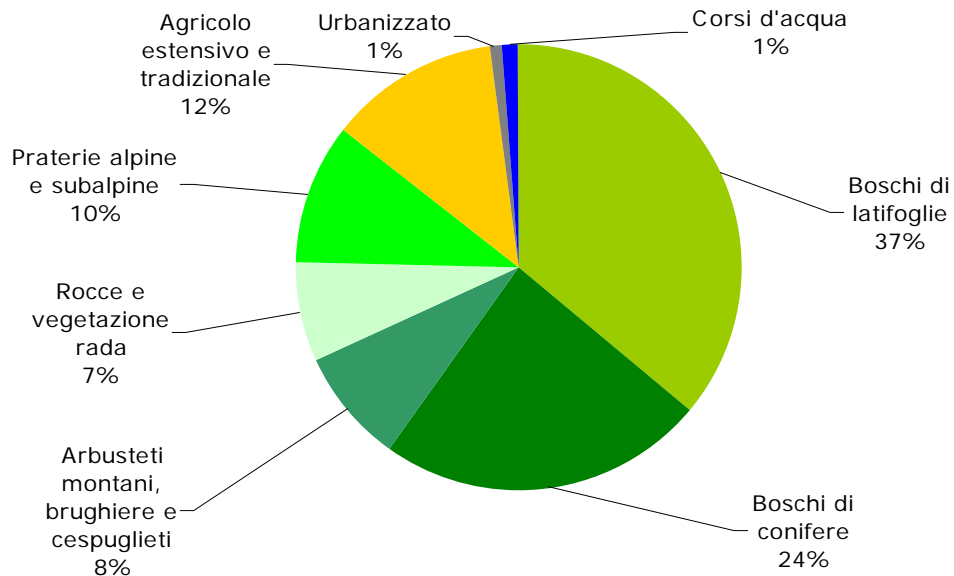
AMBITI GEOGRAFICO-ECOSISTEMICI	SOTTOAMBITO	AREA (HA)
Ambienti alpini e prealpini	Zone umide d’acqua dolce e torbiere della regione biogeografica alpina	646
	Foreste, praterie alpine, ambienti rupicoli ed estremi e ambiti fluviali a regime torrentizio	170599
	Versanti prealpini	79697
Sistemi collinari e versanti prospicienti la pianura	-	42584
Ambienti legati ai corsi d’acqua e alle zone umide di pianura	Ambiti fluviali dei corsi d’acqua	16000
	Zone umide d’acqua dolce e ambienti fluviali: risorgive, fontanili, laghi eutrofici	10504
	Paludi e laghi eutrofici planiziali	3211
Comunità di querceti misti planiziali	-	72
Ambienti della fascia litoranea	Ecosistemi di transizione – Lagune, casse di colmata, aree vallive, foci	88321
	Biotopi litoranei e sistemi dunali relitti	1139

Tabella: ambiti geografico-ecosistemici

DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI GEOGRAFICO-ECOSISTEMICI

Caratteristiche ecologiche e fisiche

AMBIENTI ALPINI E PREALPINI



La classe raggruppa le aree della regione biogeografica alpina, contraddistinte da cenosi prative e forestali, prevalentemente calcicole, della fascia subalpina ed alpina.

L'analisi ha evidenziato la presenza di tre sottoclassi:

- Zone umide d'acqua dolce e torbiere della regione biogeografica alpina;
- Foreste, praterie alpine, ambienti rupicoli ed estremi e ambiti fluviali a regime torrentizio;
- Versanti prealpini.

La tipologia "Zone umide d'acqua dolce e torbiere della regione biogeografica alpina" è caratterizzata da una presenza diffusa e prevalente di zone umide d'acqua dolce e torbiere. Risultano frequenti l'habitat 7230 "Torbiere basse alcaline", le cui stazioni, in generale, sono caratterizzate da suoli torbosi contraddistinti da un marcato idromorfismo ed alcalinità derivati dalla circolazione di acque ricche di carbonati, e le praterie umide (6410 "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi"). Tra gli habitat di

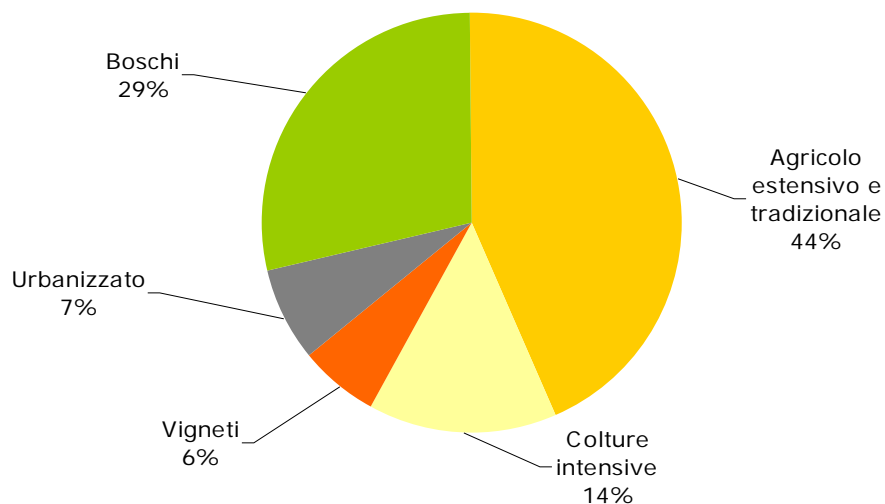
torbiera, presenti ma meno rappresentati, ricordiamo 7140, 7150, 91D0, 7110, 7210. Inoltre, nei siti sono anche comprese modeste porzioni di territorio occupate da boschi; l'eterogeneità dei dati rispecchia la presenza di zone umide di tipo diverso. I fattori ecologici distintivi di questo gruppo sono, soprattutto, l'elevata umidità e le temperature massime molto contenute.

La tipologia "Foreste, praterie alpine, ambienti rupicoli ed estremi e ambiti fluviali a regime torrentizio" è caratterizzata da habitat e formazioni tipici del piano subalpino ed alpino, quali le vegetazioni di ghiaione, di ambienti rocciosi nonché le praterie, le brughiere e le foreste. Sia tra le vegetazioni casmotifiche che tra quelle rupicole risultano prevalenti gli habitat dei substrati calcarei rispetto a quelli silicei. Nel primo caso risulta più diffuso l'habitat 8120 rispetto 8110 mentre nel secondo caso 8210 è più frequente di 8230 ed 8220. Ulteriori elementi distintivi della tipologia sono le praterie a *Carex* sp. e a *Sesleria* sp., riconducibili nell'habitat 6170, e i cespuglieti a *Juniperus* sp., a *Vaccinium* sp. e a *Rhododendrum* sp., inquadrabili in 4060. Raramente segnalate, ma di grande importanza geobotanica e ambientale, sono le formazioni a *Salix herbacea* e *Salix retusa*, che sono l'unico esempio di tundra artica in Italia; e i pascoli magri a *Nardus stricta* (specie resistente al calpestio e poco appetibile dal bestiame), *6230. I nardeti delle quote più elevate derivano da un pascolamento estensivo effettuato su praterie naturali floristicamente molto ricche, a quote più basse si trovano invece cenosi di sostituzione, derivanti dal pascolamento esercitato sia in spazi resi disponibili dall'incendio delle brughiere ad ericaceae della fascia subalpina sia in aree deforestate della fascia montana. Risultano significativi, seppur meno frequenti, anche i seguenti tipi di habitat: acque correnti alpine (3220), stagni e paludi (7230), vegetazione ripariale arborea (3240), faggete e boschi mesofili (9150, 9130, 9180), vegetazione erbacea su terreni calcarei (8240) e le torbiere (7140). In questi ambienti, caratterizzati da fattori climatici piuttosto aggressivi e morfologie talvolta estreme, la vegetazione gioca un ruolo fondamentale ai fini della conservazione del suolo, sia che si tratti di suoli profondi e maturi sia che si tratti invece di suoli sottili e ricchi di scheletro. Il sovrapascolamento, con conseguente impoverimento e degrado dei soprassuoli, può rappresentare un grave problema insieme alla possibile trasmissione di patologie da parte del bestiame pascolante; di contro, un moderato pascolamento può mantenere

un'elevata biodiversità, favorendo Ungulati, Lagomorfi e Galliformi. Nel gruppo sono rappresentati anche habitat troglobi, come l'habitat 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico".

La tipologia "Versanti prealpini" raggruppa aree contraddistinte dall'habitat 9150, faggete termofile dei substrati prevalentemente calcarei, all'interno di pendii con esposizione soleggiata e protetta. Talvolta queste sono associate a boschi misti mesofili, in corrispondenza di depositi grossolani al piede dei versanti o all'interno di valloni, inquadrabili nell'habitat prioritario *9180 interrompendo il paesaggio delle faggete ed innalzando la qualità ambientale complessiva. Le altre cenosi caratterizzanti la tipologia sono le comunità casmofitiche dell'habitat 8210 e le praterie subalpine calcicole attribuibili all'habitat 6170. Significativa anche la presenza di praterie xeriche (6210), praterie umide (6430, 6410) e vegetazione forestale alpina ad aghifoglie (4070). Le zone appartenenti a questa tipologia godono di un clima di tipo temperato, con stagione arida molto ridotta o assente.

SISTEMI COLLINARI E VERSANTI PROSPICIENTI LA PIANURA.



Le aree di questa tipologia sono piuttosto eterogenee e generalmente caratterizzate da praterie, tra le quali soprattutto l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo

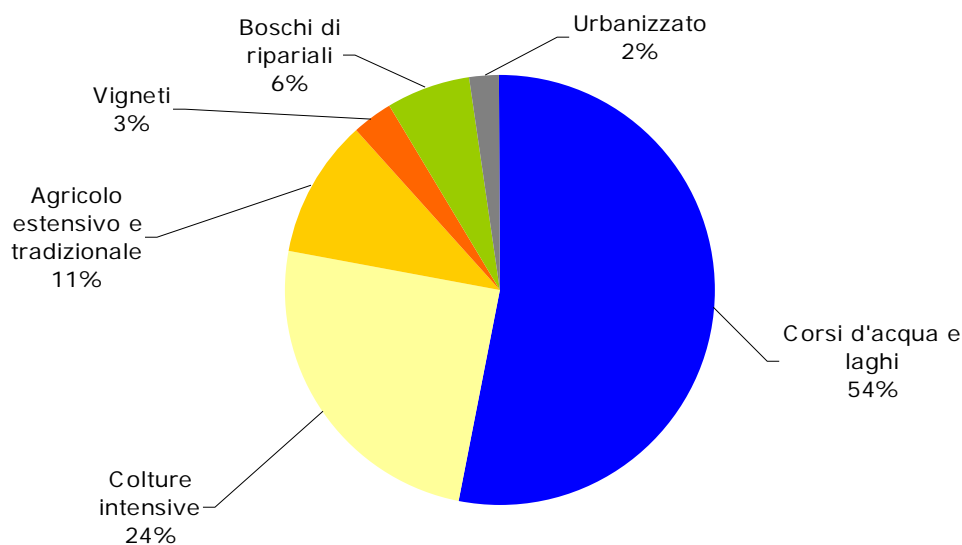
(*Festuco-Brometalia*)" e dall'habitat 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica"

La contemporanea presenza di habitat di tipo mediterraneo, come i Querceti mediterranei (9340) e le formazioni erbose calcicole (6110) e di tipo temperato, come le foreste del *Tilio-Acerion* (9180) o le formazioni erbose calcicole (6110), conferma il carattere nodale della tipologia di siti. Nel gruppo sono rappresentati anche habitat troglobi, come l'habitat 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico".

L'eterogeneità degli habitat presenti nei siti del gruppo non consente di individuare caratteristiche vegetazionali generalizzabili.

In questo caso è la struttura paesaggistica che determina il carattere della tipologia, pertanto nella valutazione del contesto ecologico, è molto importante anche la compresenza dei vari habitat presenti.

AMBIENTI LEGATI AI CORSI D'ACQUA E ALLE ZONE UMIDE DI PIANURA.



La classe raggruppa le aree delle regioni biogeografiche alpina e continentale, contraddistinte dalla presenza di fitocenosi ripariali arboree, dominate da specie dei generi *Salix* e *Populus* e da altre fitocenosi forestali planiziali igrofile. Tra gli habitat che compaiono in questo gruppo di siti vanno ricordati anche i laghi (3150) e altri corpi idrici con acqua corrente (3260, 3270). L'analisi ha evidenziato la presenza di tre sottoclassi:

- Ambiti fluviali dei corsi d'acqua;

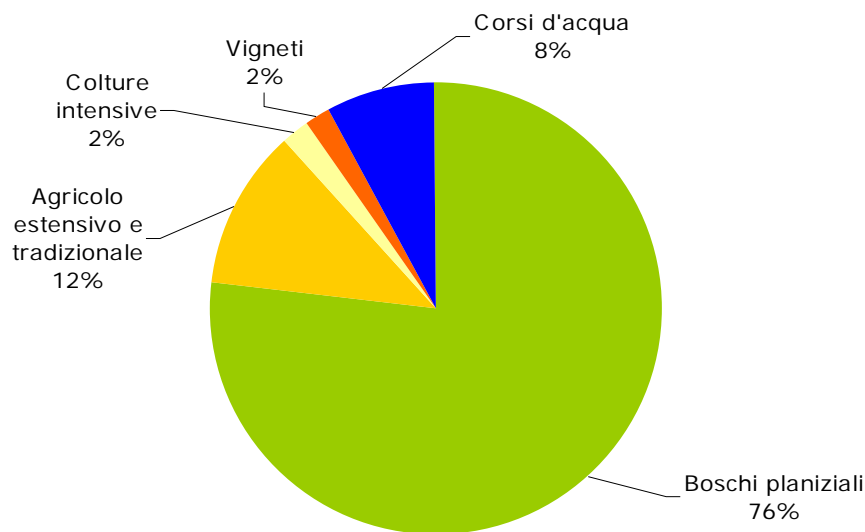
- Zone umide d'acqua dolce: risorgive, fontanili;
- Paludi e laghi eutrofici planiziali.

La tipologia "Ambiti fluviali dei corsi d'acqua" non risente di eccessi di nutrienti e mostra condizioni di eutroficità sporadica, essendo generalmente collocati nell'alta pianura e in contesti di colture agricole tradizionali. È caratterizzata principalmente dagli habitat a molinieto 6420 "Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*" e 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*". Tra gli habitat che compaiono in questo gruppo di siti vanno ricordati anche le Foreste alluvionali e le foreste miste riparie (91E0 e 91F0). I siti del gruppo, che sono localizzati lungo i corsi fluviali minori o comprendono laghi nei quali possono essere presenti alghe del genere *Chara* e vegetazione sommersa, fisionomicamente caratterizzata da specie del genere *Potamogeton*, riferibile all'alleanza *Magnopotamion*.

La tipologia "Zone umide d'acqua dolce: risorgive, fontanili" è caratterizzata dalla presenza di specchi lacustri (3150) e, subordinatamente, dalla presenza di praterie umide (6410, 6420, 6430) e da corsi d'acqua minori, con la tipica vegetazione più o meno alterata e discontinua (3260, 91E0, 91F0). I nuclei della rete ecologica hanno un'estensione contenuta, mediamente vicina a 100. Tra i siti sono segnalate cave abbandonate sulle quali si è ricostituita in parte una vegetazione naturale idro-igrofila sia erbacea che nemorale.

I siti della tipologia "Paludi e laghi eutrofici planiziali" risentono di maggiori carichi di nutrienti e mostrano condizioni di eutroficità maggiore essendo generalmente collocati nella media e bassa pianura in aree fortemente urbanizzate e interessate da insediamenti turistici. Si riscontrano principalmente gli habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*" e 6430 "Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile". Ma tra gli habitat che compaiono vanno ricordati anche le importanti fitocenosi ripariali arboree, dominate da specie dei generi *Salix* e *Populus* e da altre fitocenosi forestali planiziali igrofile (91E0, 92A0, 91F0).

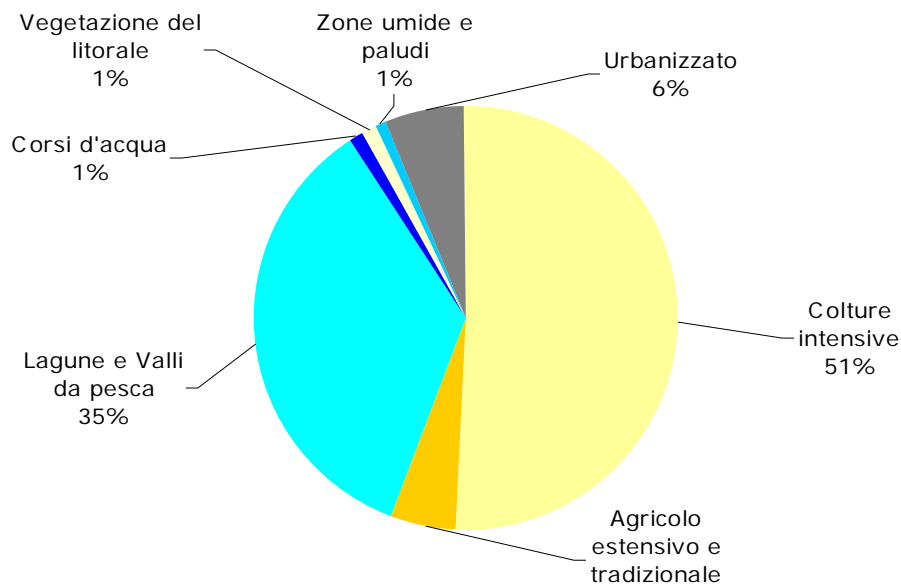
COMUNITÀ DI QUERCETI MISTI PLANIZIALI



Nella pianura veneta non sopravvivono grandi estensioni di bosco planiziario: quelle esistenti hanno tutte superfici inferiori a 30 ha e ciò evidenzia una condizione di notevole frammentarietà, ai limiti delle possibilità stesse di sopravvivenza. Nonostante ciò alcuni boschi mostrano una composizione floristica complessa che conserva alcune delle caratteristiche originali significative. Le principali formazioni boschive ascrivibili al quercocarpineto sono sei: Bosco di Gaiarine, Bosco Olmè a Cessalto, Bosco Cavalier a Gorgo al Monticano, Bosco Basalghelle a Mansuè, Bosco Lison a Portogruaro e Bosco Zacchi sito tra Pramaggiore e Cinto Caomaggiore. Il Bosco Lison si caratterizza per una situazione di maggior disponibilità idrica rispetto agli altri. A questo proposito, si segnala il Bosco di Carpenedo a Mestre, che presenta l'habitat 91F0 associato all'habitat 6410 "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)". Il sito di Carpenedo è stato spesso incluso nei boschi planiziali, tuttavia l'analisi evidenzia che le comunità di querceti misti sono in questo caso fortemente alterate. Una nota comune a tutti i boschi della pianura è l'essere stati soggetti a un drastico prelievo di legname durante gli anni della seconda guerra mondiale e ciò vale in modo particolare per la Pianura Veneta; la sovrapposizione degli effetti delle distruzioni di allora a quelli delle pratiche forestali di volta in volta adottate in seguito, hanno quindi prodotto la variabilità che si esprime con la differente dominanza delle entità arboree e il diverso assortimento strutturale delle

compagini arborea, arbustiva ed erbacea. Si tratta di nuclei della rete con superficie di estensione estremamente limitata e a causa di questo molto vulnerabili.

AMBIENTI DELLA FASCIA LITORANEA



La classe raggruppa le aree della regione biogeografica continentale, contraddistinte da ambienti fluviali, lagunari e dunali. L'analisi ha evidenziato la presenza di due sottoclassi:

- Ecosistemi di transizione – Lagune, casse di colmata, aree vallive, foci;
- Biotopi litoranei e sistemi dunali relitti.

I fattori ecologici che caratterizzano maggiormente gli ambienti "Ecosistemi di transizione – Lagune, casse di colmata, aree vallive, foci" sono il clima, suoli prevalentemente sabbiosi, un'elevata salinità e, per le lagune, le variazioni del livello delle acque. La tipologia presenta habitat e ambienti tipici delle coste basse, delle lagune e delle foci che presentano comunità a dominanza di alghe o piante sommerse che costituiscono habitat ricchissimi per varietà di comunità animali e vegetali. Nel loro insieme, si tratta di habitat in cui è facile un sostanziale cambiamento floristico e faunistico, determinato anche da piccole variazioni nei parametri fisici e morfologici. Gli equilibri ecologici di questi ambienti sono particolarmente delicati e permettono la sopravvivenza

degli habitat dei pascoli inondati mediterranei, spesso in contatto con le steppe salate.

I siti della tipologia “Biotopi litoranei e sistemi dunali relitti” presentano prevalentemente habitat che, spesso, sono contigui e rappresentativi di tutta l’articolazione degli habitat delle coste sabbiose e delle dune litoranee, con la loro caratteristica vegetazione psammofila, che vanno dalle dune embrionali, alle dune bianche (dune mobili e semifisse), alle dune grigie (dune fisse), fino alle depressioni interdunali e alla vegetazione con chiaro carattere secondario. I settori dunali più interni, infine, ospitano ginepreti e pinete costiere. La biodiversità è elevata, sia a livello di specie che di comunità. Il mosaico è determinato prevalentemente dalle caratteristiche del suolo.

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE - HABITAT E SPECIE

Nel complesso gli obiettivi che sono stati evidenziati dalla suddivisione in classi e dall’analisi delle componenti principali possono essere riassunti in otto macro-categorie, individuate secondo criteri di uniformità.

OBIETTIVO
Tutela delle specie che presentano particolari problematiche (es. <i>Salamandra atra aurorae</i>)
Riduzione del disturbo alle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli
Conservazione dei prati e dei prati-pascolo
Mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali
Tutela degli ambienti umidi e dei corsi d’acqua, miglioramento o ripristino della vegetazione ripariale
Conservazione, miglioramento o ripristino degli ambienti di torbiera e dei prati umidi
Conservazione delle lagune e degli ambiti costieri
Conservazione degli ambienti rupestri, delle fasi pioniere e delle grotte.

Tabella: obiettivi generali della Rete Ecologica Europea Natura 2000.

All’interno dei siti della Regione del Veneto si individuano attraverso i formulari standard complessivamente 69 habitat presenti nell’allegato I della direttiva “Habitat” e 864 specie della flora e della fauna, di cui 151 comprese negli

allegati delle direttive "Habitat" o "Uccelli" con le proporzioni fra i differenti taxa che rispecchiano i grafici sotto riportati.

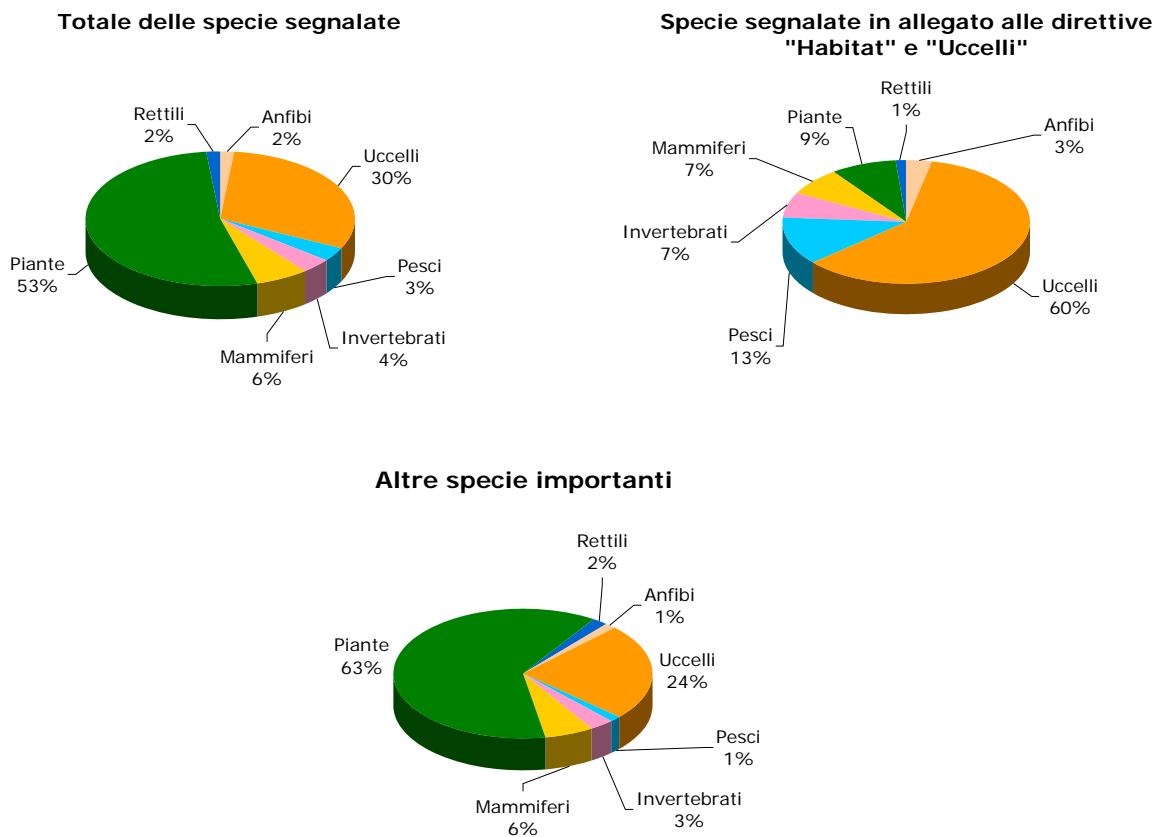


Grafico: proporzione fra i taxa segnalati

IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI VULNERABILI DEI SITI CONSIDERATI

Sulla base delle classi omogenee individuate, gli aspetti vulnerabili dei siti della rete Natura 2000 comprendono tutti gli habitat segnalati. Per quanto riguarda, invece, le specie della flora e della fauna, in base alle segnalazioni reperite, sono state individuate per ogni tipologia ambientale e relativi ambiti geografici, le specie indicatrici che assumono in questi contesti il ruolo di specie obiettivo (specie target) selezionate anche sulla base delle caratteristiche ecologico-funzionali.

Tra queste specie è stata effettuata una prima scrematura utile a selezionare quelle specie più facilmente monitorabili o quelle che, pur evanescenti, presentano un interesse conservazionistico tale da determinare l'avvio di

specifici piani di azione. Una volta precisate le specie caratteristiche di ogni ambiente, è stato approfondito il metodo di selezione utilizzando parametri legati alla sensibilità ai processi di frammentazione. Alcune delle specie scelte rivestono un ruolo conservazionistico di primaria importanza: sono comprese negli allegati II e III della Direttiva Habitat e in liste rosse stilate secondo i criteri dell'IUCN. Altre sono state individuate perché in grado di fornire un'informazione in merito all'impatto subito dalle trasformazioni a scala di paesaggio. Le specie animali infatti reagiscono alla frammentazione in diversi modi: esistono specie in grado di trarre vantaggio dalla frammentazione, altre, invece ne risultano fortemente danneggiate, tanto da risultare severamente minacciate.

All'interno dell'insieme delle specie individuate, si possono distinguere differenti sottocategorie relazionate ai diversi elementi della frammentazione; ad esempio alcune specie generaliste e relativamente comuni assumono grande rilevanza in quanto estremamente vulnerabili ad elementi lineari di discontinuità infrastrutturale.

Oltre alle specie effettivamente presenti nei vari contesti territoriali ne sono state prese in considerazione altre che potrebbero ricolonizzare le zone in seguito all'attuazione degli interventi finalizzati alla costituzione della rete ecologica; tali specie rivestono il ruolo di indicatori di miglioramento ecosistemico.

Nelle pagine che seguono sono riportate le specie target relative a ogni ambito geografico-ecosistemico.

SPECIE OBIETTIVO DELLE ZONE UMIDE D'ACQUA DOLCE E TORBIERE DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA ALPINA

CLASSE	NOME LATINO	CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i>	Flora	<i>Cypripedium calceolus</i>
Invertebrati	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	Flora	<i>Dactylorhiza incarnata</i>
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>	Flora	<i>Epipactis palustris</i>
Anfibi	<i>Triturus carnifex</i>	Flora	<i>Festuca trichophylla</i>
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	Flora	<i>Gentiana pneumonanthe</i>
Anfibi	<i>Rana temporaria</i>	Flora	<i>Rhynchospora alba</i>
Anfibi	<i>Triturus alpestris</i>	Flora	<i>Carex diandra</i>
Anfibi	<i>Salamandra salamandra</i>	Flora	<i>Carex lasiocarpa</i>
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	Flora	<i>Carex limosa</i>
Anfibi	<i>Rana kl. esculenta</i>	Flora	<i>Dactylorhiza traunsteineri</i>
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	Flora	<i>Drosera rotundifolia</i>
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	Flora	<i>Menyanthes trifoliata</i>
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	Flora	<i>Salix rosmarinifolia</i>
Rettili	<i>Coluber viridiflavus</i>	Flora	<i>Scorzonera humilis</i>
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	Flora	<i>Trichophorum alpinum</i>
Rettili	<i>Zootoca vivipara</i>	Flora	<i>Triglochin palustre</i>
Uccelli	<i>Bonasa bonasia</i>	Flora	<i>Utricularia minor</i>

Uccelli	<i>Dryocopus martius</i>
Uccelli	<i>Lanius collurio</i>
Uccelli	<i>Pernis apivorus</i>
Uccelli	<i>Aegolius funereus</i>
Uccelli	<i>Crex crex</i>
Uccelli	<i>Glaucidium passerinum</i>
Uccelli	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>
Uccelli	<i>Picus viridis</i>
Uccelli	<i>Accipiter nisus</i>
Uccelli	<i>Saxicola torquata</i>
Uccelli	<i>Turdus torquatus</i>
Uccelli	<i>Emberiza citrinella</i>
Uccelli	<i>Prunella modularis</i>
Mammiferi	<i>Sorex minutus</i>
Mammiferi	<i>Cervus elaphus</i>

SPECIE OBIETTIVO DELLE FORESTE, PRATERIE ALPINE, AMBIENTI RUPICOLI ED ESTREMI E AMBITI FLUVIALI A REGIME TORRENTIZIO

CLASSE	NOME LATINO	CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Erebia calcaria</i>	Mammiferi	<i>Lynx lynx</i>
Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i>	Mammiferi	<i>Ursus arctos</i>
Pesci	<i>Salmo marmoratus</i>	Mammiferi	<i>Martes martes</i>
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>	Mammiferi	<i>Mustela erminea</i>
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	Flora	<i>Cypripedium calceolus</i>
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	Flora	<i>Campanula morettiana</i>
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	Flora	<i>Physoplexis comosa</i>
Anfibi	<i>Rana temporaria</i>	Flora	<i>Primula tyrolensis</i>
	Anfibi	<i>Triturus alpestris</i>	
	Anfibi	<i>Salamandra atra</i>	
	Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	
	Rettili	<i>Vipera berus</i>	
	Rettili	<i>Zootoca vivipara</i>	
	Rettili	<i>Vipera ammodytes</i>	
	Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	
	Uccelli	<i>Charadrius morinellus</i>	
	Uccelli	<i>Milvus migrans</i>	
	Uccelli	<i>Pernis apivorus</i>	
	Uccelli	<i>Aegolius funereus</i>	
	Uccelli	<i>Bonasa bonasia</i>	
	Uccelli	<i>Bubo bubo</i>	
	Uccelli	<i>Dryocopus martius</i>	
	Uccelli	<i>Glaucidium passerinum</i>	
	Uccelli	<i>Tetrao urogallus</i>	
	Uccelli	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	
	Uccelli	<i>Aquila chrysaetos</i>	
	Uccelli	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	
	Uccelli	<i>Loxia curvirostra</i>	
	Uccelli	<i>Montifringilla nivalis</i>	
	Uccelli	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	
	Uccelli	<i>Accipiter gentilis</i>	
	Uccelli	<i>Turdus torquatus</i>	
	Uccelli	<i>Accipiter nisus</i>	

SPECIE OBIETTIVO DEI VERSANTI PREALPINI

CLASSE	NOME LATINO	CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i>	Flora	<i>Cypripedium calceolus</i>
Invertebrati	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	Flora	<i>Corydalis lutea</i>
Invertebrati	<i>Cerambyx cerdo</i>	Flora	<i>Euphrasia tricuspidata</i>
Pesci	<i>Salmo marmoratus</i>	Flora	<i>Festuca alpestris</i>
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>	Flora	<i>Iris cengialti</i>
Anfibi	<i>Salamandra atra aurorae</i>	Flora	<i>Lilium carnioolicum</i>
Anfibi	<i>Rana latastei</i>	Flora	<i>Physoplexis comosa</i>
Anfibi	<i>Triturus carnifex</i>	Flora	<i>Primula spectabilis</i>
Anfibi	<i>Bufo viridis</i>	Flora	<i>Aquilegia einseleana</i>
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	Flora	<i>Herminium monorchis</i>
Anfibi	<i>Rana temporaria</i>	Flora	<i>Leontopodium alpinum</i>
Anfibi	<i>Salamandra atra</i>	Flora	<i>Moltkia suffruticosa</i>
Anfibi	<i>Salamandra salamandra</i>	Flora	<i>Nigritella rubra</i>
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	Flora	<i>Rhaponticum scariosum</i>
Anfibi	<i>Triturus alpestris</i>	Flora	<i>Asplenium fissum</i>
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	Flora	<i>Carex austroalpina</i>
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	Flora	<i>Daphne alpina</i>
Rettili	<i>Vipera berus</i>	Flora	<i>Eriophorum vaginatum</i>
Rettili	<i>Zootoca vivipara</i>	Flora	<i>Galium baldense</i>
Uccelli	<i>Bonasa bonasia</i>	Flora	<i>Gentiana lutea</i>
Uccelli	<i>Dryocopus martius</i>	Flora	<i>Geranium argenteum</i>
Uccelli	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Flora	<i>Gnaphalium hoppeanum</i>
Uccelli	<i>Aquila chrysaetos</i>	Flora	<i>Helictotrichon parlatorei</i>
Uccelli	<i>Bubo bubo</i>	Flora	<i>Knautia persicina</i>
Uccelli	<i>Lanius collurio</i>	Flora	<i>Laserpitium krapfii</i>
Uccelli	<i>Aegolius funereus</i>	Flora	<i>Medicago pironae</i>
Uccelli	<i>Tetrao urogallus</i>	Flora	<i>Menyanthes trifoliata</i>
Uccelli	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Flora	<i>Microstylis monophyllos</i>
Uccelli	<i>Circus cyaneus</i>	Flora	<i>Moehringia bavarica</i>
Uccelli	<i>Milvus migrans</i>	Flora	<i>Omphalodes verna</i>
Uccelli	<i>Pernis apivorus</i>	Flora	<i>Orchis pallens</i>
Uccelli	<i>Glaucidium passerinum</i>	Flora	<i>Paederota bonarota</i>
Uccelli	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Flora	<i>Paeonia officinalis</i>
Uccelli	<i>Circaetus gallicus</i>	Flora	<i>Petrocallis pyrenaica</i>
Uccelli	<i>Falco peregrinus</i>	Flora	<i>Philadelphus coronarius</i>
Uccelli	<i>Accipiter nisus</i>	Flora	<i>Primula tyrolensis</i>

Uccelli	<i>Tichodroma muraria</i>	Flora	Rhinanthus helenae
Uccelli	<i>Ciconia nigra</i>	Flora	Rhinanthus pampaninii
Mammiferi	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Flora	Trifolium spadiceum

Mammiferi	<i>Myotis blythii</i>
Mammiferi	<i>Myotis myotis</i>
Mammiferi	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
Mammiferi	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
Mammiferi	<i>Lynx lynx</i>
Mammiferi	<i>Chionomys nivalis</i>
Mammiferi	<i>Marmota marmota</i>
Mammiferi	<i>Rupicapra rupicapra</i>
Mammiferi	<i>Cervus elaphus</i>
Mammiferi	<i>Martes martes</i>
Mammiferi	<i>Mustela erminea</i>
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>

SPECIE OBIETTIVO DELLA FASCIA PEDEMONTANA, SISTEMI COLLINARI E VERSANTI PROSPICIENTI LA PIANURA

CLASSE	NOME LATINO	CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i>	Uccelli	<i>Buteo buteo</i>
Invertebrati	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Uccelli	<i>Falco subbuteo</i>
Invertebrati	<i>Osmoderma eremita</i>	Uccelli	<i>Loxia curvirostra</i>
Invertebrati	<i>Cerambyx cerdo</i>	Uccelli	<i>Monticola saxatilis</i>
Pesci	<i>Salmo marmoratus</i>	Uccelli	<i>Sylvia communis</i>
Pesci	<i>Barbus plebejus</i>	Mammiferi	<i>Myotis myotis</i>
Pesci	<i>Cobitis taenia</i>	Mammiferi	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>	Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>
Anfibi	<i>Rana latastei</i>	Mammiferi	<i>Plecotus austriacus</i>
Anfibi	<i>Triturus carnifex</i>	Flora	<i>Himantoglossum adriaticum</i>
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	Flora	<i>Dictamnus albus</i>
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	Flora	<i>Asparagus acutifolius</i>
Anfibi	<i>Triturus alpestris</i>	Flora	<i>Erica arborea</i>
Rettili	<i>Emys orbicularis</i>	Flora	<i>Ophrys bertolonii</i>
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	Flora	<i>Pistacia terebinthus</i>
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	Flora	<i>Rubia peregrina</i>
Uccelli	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Flora	<i>Ruscus aculeatus</i>
	Uccelli	<i>Lanius collurio</i>	
	Uccelli	<i>Pernis apivorus</i>	
	Uccelli	<i>Emberiza circlus</i>	
	Uccelli	<i>Sylvia melanocephala</i>	
	Uccelli	<i>Hippolais polyglotta</i>	
	Uccelli	<i>Asio otus</i>	
	Uccelli	<i>Falco tinnunculus</i>	
	Uccelli	<i>Otus scops</i>	
	Uccelli	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	
	Uccelli	<i>Accipiter nisus</i>	
	Uccelli	<i>Columba palumbus</i>	
	Uccelli	<i>Monticola solitarius</i>	
	Uccelli	<i>Picus viridis</i>	
	Uccelli	<i>Scolopax rusticola</i>	
	Uccelli	<i>Tichodroma muraria</i>	

SPECIE OBIETTIVO DEGLI AMBITI FLUVIALI DEI CORSI D'ACQUA

CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Austropotamobius pallipes</i>
Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i>
Invertebrati	<i>Lycaena dispar</i>
Invertebrati	<i>Unio elongatus</i>
Pesci	<i>Lethenteron zanandreaei</i>
Pesci	<i>Salmo marmoratus</i>
Pesci	<i>Cottus gobio</i>
Pesci	<i>Barbus plebejus</i>
Pesci	<i>Cobitis taenia</i>
Pesci	<i>Chondrostoma genei</i>
Pesci	<i>Sabanejewia larvata</i>
Pesci	<i>Alosa fallax</i>
Anfibi	<i>Triturus carnifex</i>
Anfibi	<i>Rana latastei</i>
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>
Anfibi	<i>Rana kl. esculenta</i>
Anfibi	<i>Bufo viridis</i>
Anfibi	<i>Salamandra salamandra</i>
Rettili	<i>Emys orbicularis</i>
Rettili	<i>Natrix natrix</i>
Rettili	<i>Natrix tessellata</i>
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>
Rettili	<i>Coluber viridiflavus</i>
Rettili	<i>Vipera aspis</i>
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>
Uccelli	<i>Alcedo atthis</i>
Uccelli	<i>Ixobrychus minutus</i>
Uccelli	<i>Lanius collurio</i>
Uccelli	<i>Ardea cinerea</i>
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>
Mammiferi	<i>Mustela putorius</i>
Flora	<i>Orchis militaris</i>

SPECIE OBIETTIVO DELLE ZONE UMIDE D'ACQUA DOLCE: RISORGIVE,
FONTANILI

CLASSE	NOME LATINO	CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Uccelli	<i>Alcedo atthis</i>
Invertebrati	<i>Cerambyx cerdo</i>	Uccelli	<i>Circus aeruginosus</i>
Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i>	Uccelli	<i>Lanius collurio</i>
Invertebrati	<i>Lycaena dispar</i>	Uccelli	<i>Ardea cinerea</i>
Invertebrati	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	Uccelli	<i>Rallus aquaticus</i>
Invertebrati	<i>Emmericia patula</i>	Mammiferi	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
Pesci	<i>Cobitis taenia</i>	Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>
Pesci	<i>Lethenteron zanandreaei</i>	Flora	<i>Carex davalliana</i>
Pesci	<i>Barbus plebejus</i>	Flora	<i>Parnassia palustris</i>
Pesci	<i>Sabanejewia larvata</i>	Flora	<i>Allium suaveolens</i>
Pesci	<i>Salmo marmoratus</i>	Flora	<i>Eriophorum latifolium</i>
Anfibi	<i>Rana latastei</i>	Flora	<i>Festuca trichophylla</i>
	Anfibi	<i>Bombina variegata</i>	
	Anfibi	<i>Triturus carnifex</i>	
	Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	
	Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	
	Anfibi	<i>Bufo viridis</i>	
	Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>	
	Anfibi	<i>Rana kl. esculenta</i>	
	Anfibi	<i>Rana temporaria</i>	
	Rettili	<i>Natrix tessellata</i>	
	Rettili	<i>Zootoca vivipara</i>	
	Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	
	Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	
	Rettili	<i>Coluber viridiflavus</i>	
	Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	
	Rettili	<i>Natrix natrix</i>	

SPECIE OBIETTIVO DELLE PALUDI E LAGHI EUTROFICI PLANIZIALI

CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Apatura ilia</i>
Invertebrati	<i>Melitaea cinxia</i>
Invertebrati	<i>Oxyloma elegans</i>
Invertebrati	<i>Succinea putris</i>
Pesci	<i>Alosa fallax</i>
Pesci	<i>Gasterosteus aculeatus</i>
Pesci	<i>Padogobius martensii</i>
Anfibi	<i>Rana latastei</i>
Anfibi	<i>Triturus carnifex</i>
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>
Anfibi	<i>Bufo viridis</i>
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>
Anfibi	<i>Rana kl. esculenta</i>
Rettili	<i>Emys orbicularis</i>
Uccelli	<i>Ixobrychus minutus</i>
Uccelli	<i>Ardea purpurea</i>
Uccelli	<i>Nycticorax nycticorax</i>
Uccelli	<i>Egretta garzetta</i>
Uccelli	<i>Alcedo atthis</i>
Uccelli	<i>Lanius collurio</i>
Uccelli	<i>Anas querquedula</i>
Mammiferi	<i>Crocidura leucodon</i>
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>
Flora	<i>Sagittaria sagittifolia</i>
Flora	<i>Utricularia australis</i>
Flora	<i>Nymphaea alba</i>
Flora	<i>Nymphoides peltata</i>
Flora	<i>Hottonia palustris</i>
Flora	<i>Acorus calamus</i>
Flora	<i>Leucojum aestivum</i>

SPECIE OBIETTIVO DEI *BOSCHI PLANIZIALI*

CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i>
Invertebrati	<i>Cerambyx cerdo</i>
Invertebrati	<i>Osmoderma eremita</i>
Anfibi	<i>Rana latastei</i>
Anfibi	<i>Triturus carnifex</i>
Anfibi	<i>Bombina variegata</i>
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>
Anfibi	<i>Bufo viridis</i>
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>
Anfibi	<i>Rana kl. esculenta</i>
Rettili	<i>Emys orbicularis</i>
Uccelli	<i>Lanius collurio</i>
Uccelli	<i>Anthus campestris</i>
Uccelli	<i>Circus cyaneus</i>
Uccelli	<i>Falco columbarius</i>
Uccelli	<i>Caprimulgus europaeus</i>
Uccelli	<i>Accipiter nisus</i>
Uccelli	<i>Columba palumbus</i>
Uccelli	<i>Picus viridis</i>
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>
Flora	<i>Leucojum aestivum</i>
Flora	<i>Ophioglossum vulgatum</i>
Flora	<i>Daphne mezereum</i>
Flora	<i>Lilium martagon</i>
Flora	<i>Maianthemum bifolium</i>
Flora	<i>Ornithogalum pyrenaicum</i>
Flora	<i>Paris quadrifolia</i>
Flora	<i>Platanthera bifolia</i>
Flora	<i>Ranunculus auricomus</i>
Flora	<i>Staphylea pinnata</i>
Flora	<i>Veratrum nigrum</i>

SPECIE OBIETTIVO DEGLI ECOSISTEMI DI TRANSIZIONE – LAGUNE, CASSE DI COLMATA, AREE VALLIVE, FOCI

CLASSE	NOME LATINO	CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Cylindera trisignata</i>	Uccelli	<i>Podiceps cristatus</i>
Invertebrati	<i>Tricca lutetiana</i>	Uccelli	<i>Anas clypeata</i>
Invertebrati	<i>Apatura ilia</i>	Uccelli	<i>Tadorna tadorna</i>
Invertebrati	<i>Cicindela majalis</i>	Uccelli	<i>Tringa totanus</i>
Invertebrati	<i>Melitta cinxia</i>	Uccelli	<i>Anas acuta</i>
Invertebrati	<i>Oxyloma elegans</i>	Uccelli	<i>Anas platyrhynchos</i>
Invertebrati	<i>Succinea putris</i>	Uccelli	<i>Ardea cinerea</i>
Pesci	<i>Padogobius panizzae</i>	Uccelli	<i>Tachybaptus ruficollis</i>
Pesci	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Uccelli	<i>Emberiza schoeniclus</i>
Anfibi	<i>Rana latastei</i>	Uccelli	<i>Larus ridibundus</i>
Anfibi	<i>Triturus carnifex</i>	Uccelli	<i>Numenius arquata</i>
Rettili	<i>Emys orbicularis</i>	Uccelli	<i>Pluvialis squatarola</i>
Uccelli	<i>Alcedo atthis</i>	Uccelli	<i>Acrocephalus palustris</i>
Uccelli	<i>Ardea purpurea</i>	Uccelli	<i>Anas querquedula</i>
Uccelli	<i>Chlidonias niger</i>	Uccelli	<i>Gallinago gallinago</i>
Uccelli	<i>Circus aeruginosus</i>	Uccelli	<i>Podiceps nigricollis</i>
Uccelli	<i>Circus cyaneus</i>	Uccelli	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>
Uccelli	<i>Egretta alba</i>	Uccelli	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>
Uccelli	<i>Egretta garzetta</i>	Uccelli	<i>Anas crecca</i>
Uccelli	<i>Himantopus himantopus</i>	Uccelli	<i>Anas penelope</i>
Uccelli	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Uccelli	<i>Calidris alpina</i>
Uccelli	<i>Philomachus pugnax</i>	Uccelli	<i>Larus cachinnans</i>
Uccelli	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Uccelli	<i>Tringa erythropus</i>
Uccelli	<i>Sterna albifrons</i>	Mammiferi	<i>Mustela putorius</i>
Uccelli	<i>Sterna hirundo</i>	Flora	<i>Salicornia veneta</i>
Uccelli	<i>Ardeola ralloides</i>	Flora	<i>Plantago cornuti</i>

Uccelli	<i>Botaurus stellaris</i>
Uccelli	<i>Circus pygargus</i>
Uccelli	<i>Ixobrychus minutus</i>
Uccelli	<i>Nycticorax nycticorax</i>
Uccelli	<i>Pluvialis apricaria</i>
Uccelli	<i>Sterna sandvicensis</i>
Uccelli	<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>
Uccelli	<i>Fulica atra</i>

SPECIE OBIETTIVO DEI BIOTOPHI LITORANEI E SISTEMI DUNALI

CLASSE	NOME LATINO
Invertebrati	<i>Cerambyx cerdo</i>
Invertebrati	<i>Cylindera trisignata</i>
Pesci	<i>Padogobius panizzae</i>
Anfibi	<i>Rana latastei</i>
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>
Anfibi	<i>Bufo viridis</i>
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>
Anfibi	<i>Rana dalmatina</i>
Anfibi	<i>Rana kl. esculenta</i>
Rettili	<i>Emys orbicularis</i>
Rettili	<i>Testudo hermanni</i>
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>
Rettili	<i>Coluber viridiflavus</i>
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>
Uccelli	<i>Caprimulgus europaeus</i>
Uccelli	<i>Circus aeruginosus</i>
Uccelli	<i>Lanius collurio</i>
Uccelli	<i>Sterna albifrons</i>
Uccelli	<i>Sterna hirundo</i>
Mammiferi	<i>Meles meles</i>
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>
Mammiferi	<i>Mustela putorius</i>
Flora	<i>Asparagus acutifolius</i>
Flora	<i>Quercus ilex</i>
Flora	<i>Orchis morio</i>
Flora	<i>Osyris alba</i>
Flora	<i>Centaurea tommasinii</i>
Flora	<i>Epipactis palustris</i>
Flora	<i>Rubia peregrina</i>
Flora	<i>Ruscus aculeatus</i>
Flora	<i>Trachomitum venetum</i>

INDIVIDUAZIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NEI CONFRONTI DEI QUALI LE NORME DEL P.T.R.C. PRODUCONO EFFETTI ED INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nelle tabelle che seguono, ogni Norma Tecnica di P.T.R.C. è messa in relazione schematica con gli habitat e le specie della rete Natura 2000, come inquadrati nella tabella "ambiti geografico-ecosistemici". Questa correlazione tiene conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione" e pertanto identifica cautelativamente tutti i gruppi di habitat e di specie per i quali le Norme di piano possono manifestare incidenze.

Nelle stesse tabelle sono inoltre definite le Indicazioni Metodologiche che devono essere attuate affinché, ogni Norma di P.T.R.C., aumenti gli effetti positivi sugli elementi funzionali alla Rete Natura 2000.

Quando nella colonna "Indicazioni metodologiche" compare la scritta "Valutazione di incidenza" si intende evidenziare che esiste la possibilità che piani progetti o interventi derivanti da quanto indicato nella norma debbano essere sottoposti alla valutazione di incidenza nei casi previsti dalla normativa in materia. Metodologie e procedure relativi a tale valutazione sono regolati a livello comunitario mediante la Direttiva 92/43/CEE, a livello nazionale con il D.P.R. n. 357/97, e successive modificazioni, e a livello regionale dalla D.G.R. n. 3173/2006.

Si ritiene inoltre essenziale specificare che le valutazioni di incidenza dovranno conformarsi a quanto disposto dalle misure di conservazione e dai piani di gestione eventualmente esistenti per i siti di rete Natura 2000.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI		
CAPO I - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 1 – Finalità	Tutti gli habitat e le specie.	Tutti gli <i>"strumenti di pianificazione"</i> indicati nel presente articolo, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.
ARTICOLO 2 - Elaborati del PTRC	Tutti gli habitat e le specie.	La <i>"Tav. 02 Biodiversità"</i> deve essere una delle basi cartografiche, per tutte le valutazioni di carattere ambientale, riferite a piani, progetti e interventi.
ARTICOLO 3 - Contenuti prevalenti	Tutti gli habitat e le specie.	Il <i>"testo normativo"</i> è sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.
ARTICOLO 4 - Effetti del PTRC e rapporti con gli altri strumenti di pianificazione	Tutti gli habitat e le specie.	Tutti gli <i>strumenti di pianificazione</i> sott'ordinati al P.T.R.C., quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE. I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.
ARTICOLO 5 – Progetti strategici	Tutti gli habitat e le specie.	Tutti i <i>"progetti strategici"</i> devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.
ARTICOLO 6 - Monitoraggio	Tutti gli habitat e le specie.	Gli <i>"indicatori"</i> funzionali alla definizione dello stato di conservazioni di habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e specie dell'Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, devono essere condivisi con l'Autorità competente per l'attuazione della rete Natura 2000 del Veneto.

TITOLO II - USO DEL SUOLO		
CAPO I - SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 7 – Aree rurali	Tutti gli habitat e le specie	I piani, i progetti e gli interventi indicati nel presente articolo, per tutte le "categorie di aree rurali", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.
ARTICOLO 8 - Aree di agricoltura periurbana	Tutti gli habitat, con particolare riguardo agli habitat e alle specie degli ambiti geografico-ecosistemici collinari e dei versanti prospicienti la pianura, dei corsi d'acqua, delle zone umide di pianura e dei querceti misti planiziali.	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.
ARTICOLO 9 – Aree agropolitane	Tutti gli habitat, con particolare riguardo agli habitat e alle specie degli ambiti geografico-ecosistemici collinari e dei versanti prospicienti la pianura, dei corsi d'acqua, delle zone umide di pianura e dei querceti misti planiziali. zone umide di pianura.	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.

TITOLO II - USO DEL SUOLO		
CAPO I - SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 10 – Aree ad elevata utilizzazione agricola	Tutti gli habitat, con particolare riguardo agli habitat e alle specie degli ambiti geografico-ecosistemici collinari e dei versanti prospicienti la pianura, dei corsi d'acqua, delle zone umide di pianura e dei querceti misti planiziali.	<p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi nelle <i>aree ad elevata utilizzazione agricola</i>, devono mirare al miglioramento e al potenziamento della rete ecologica nel suo insieme ed a ridurre il disturbo alle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli.</p>
ARTICOLO 11 – Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa	Tutti gli habitat, con particolare riguardo agli habitat e alle specie degli ambiti geografico-ecosistemici collinari e dei versanti prospicienti la pianura, dei corsi d'acqua, delle zone umide di pianura e dei querceti misti planiziali.	<p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi nelle <i>aree di agricoltura mista a naturalità diffusa</i>, devono mirare al miglioramento e al potenziamento della rete ecologica nel suo insieme ed a ridurre il disturbo alle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli.</p>

TITOLO II - USO DEL SUOLO		
CAPO II – SISTEMA DEL SUOLO AGROFORESTALE		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 12 - Foreste e spazi aperti ad alto valore naturalistico	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini, dei sistemi collinari, dei versanti prospicienti la pianura e delle comunità di querceti misti planiziali.	<p>La "riduzione di superficie forestale" all'interno di Aree Nucleo, quando non prevista dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000, deve essere sottoposta a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 13 - Valorizzazione in zona montana dei pascoli, prati, praterie storiche ed ex coltivi	Habitat e specie degli ambienti alpini e prealpini	All'interno di Aree Nucleo, i piani, i progetti e gli interventi, di "valorizzazione dei pascoli, prati, praterie storiche ed ex coltivi in zona montana", quando non prevista dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000, devono essere sottoposta a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.
ARTICOLO 14 – Prati stabili	Tutti gli habitat e le specie.	L'individuazione e le misure di gestione dei sistemi a <i>prato stabile</i> , devono essere condivise con l'Autorità competente per l'attuazione della rete Natura 2000 del Veneto.

TITOLO II - USO DEL SUOLO		
CAPO III – SISTEMA ESTRATTIVO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 15 - Risorse minerarie – cave e miniere	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti le <i>"risorse minerarie – cave e miniere"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>

TITOLO II - USO DEL SUOLO		
CAPO IV – SISTEMA DELLE ACQUE		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 16 - Risorse idriche	Tutti gli habitat, con particolare riguardo agli habitat e alle specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini, collinari e dei versanti prospicienti la pianura, dei corsi d'acqua, delle zone umide di pianura e della fascia litoranea.	<p>I "<i>Piani di Tutela delle Acque (P.T.A.)</i>" e relativi piani o progetti sott'ordinati, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 17 – Modello strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV)	Tutti gli habitat e le specie	Il " <i>Modello strutturale degli Acquedotti del Veneto</i> " e la relativa pianificazione sott'ordinata, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.
ARTICOLO 18 – Risorse idro-termo-minerali	Tutti gli habitat e le specie.	I piani, i progetti e gli interventi riguardanti le " <i>risorse idro-termo-minerali</i> ", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.

TITOLO II - USO DEL SUOLO		
CAPO V – SISTEMA DELLA AREE DI TUTELA E VINCOLO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 19 – Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Tutti gli habitat e le specie	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti la <i>"difesa idrogeologica"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 20 - Sicurezza idraulica	Tutti gli habitat, con particolare riguardo agli habitat e alle specie degli ambiti geografico-ecosistemici degli ambienti legati ai corsi d'acqua.	<p>I <i>"Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico e gli altri strumenti di pianificazione di settore"</i> devono essere, quando previsto dalla normativa vigente, sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I <i>"nuovi interventi, opere o attività"</i>, comprese le manutenzioni, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 21 - Sicurezza geologica	Tutti gli habitat, con particolare riguardo agli habitat e alle specie degli ambiti geografico-ecosistemici degli ambienti alpini, prealpini e dei sistemi collinari.	<p>I piani, i progetti e gli interventi inerenti la <i>"sicurezza geologica"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>

TITOLO II - USO DEL SUOLO		
CAPO V – SISTEMA DELLA AREE DI TUTELA E VINCOLO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 22 - Aree a rischio di subsidenza	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici dei corsi d'acque, delle zone umide di pianura, dei querceti misti planiziali e degli ambienti della fascia litoranea.	<p>I "possibili rimedi" alla subsidenza, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 23 – Rischio sismico	Dall'analisi del testo non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000	

TITOLO III - BIODIVERSITÀ		
CAPO I – SISTEMA DELLA RETE ECOLOGICA		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 24 – Rete Ecologica Regionale	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi nelle "Aree Nucleo", devono essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>Nei "siti della rete Natura 2000" la pianificazione territoriale, deve recepire le Misure di Conservazione, o prevedere l'integrazione con gli eventuali Piani di Gestione.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi all'interno delle "Aree Nucleo", devono essere monitorati in corso di esecuzione e, nel caso dovessero manifestarsi possibili incidenze significative negative, devono essere sottoposti a specifica valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p>
ARTICOLO 25 – Corridoi Ecologici	Tutti gli habitat e le specie.	<p>Nei "Corridoi Ecologici", piani, i progetti e gli interventi, che possono determinare una perturbazione della continuità ecosistemica, spaziale e funzionale, devono essere "valutati", preferibilmente, con la metodologia della Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p>
ARTICOLO 26 – Cavità naturali	Gli habitat e le specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini, collinari e dei versanti prospicienti la pianura, in particolare gli habitat e specie delle cavità naturali	<p>Nei siti Natura 2000, l'accesso e ogni intervento o attività in "cavità naturali", sono subordinati al rispetto delle Misure di Conservazione ed alle norme dei Piani di Gestione.</p>

TITOLO IV – ENERGIA E AMBIENTE		
CAPO I - ENERGIA		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 27 – Riqualificazione energetica dei sistemi urbani	Dall'analisi del testo non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000	
ARTICOLO 28 - Localizzazione degli impianti di produzione di energia termoelettrica	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi di impianti per la <i>"produzione di energia termoelettrica"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>Gli <i>"impianti di produzione termoelettrica oltre i 10 MW termici"</i>, devono essere localizzati preferibilmente al di fuori di Aree Nucleo.</p>
ARTICOLO 29 – Sviluppo delle fonti rinnovabili	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi per lo <i>"sviluppo di fonti rinnovabili"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>La localizzazione degli impianti <i>"di fonti rinnovabili"</i>, non deve frammentare o ridurre i Corridoi Ecologici.</p>
ARTICOLO 30 - Localizzazione degli impianti fotovoltaici al suolo	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi di <i>"impianti fotovoltaici al suolo"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi di <i>"impianti fotovoltaici al suolo"</i> devono essere localizzati preferibilmente al di fuori di Aree Nucleo e in ogni caso, non possono essere installati sugli habitat di cui all'Allegato I della Dir. 92/43/CEE.</p>
ARTICOLO 31 - Salvaguardia dall'esposizione a radiazioni ionizzanti	Dall'analisi del testo non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000	
ARTICOLO 33 - Reti elettriche	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi di <i>"Reti elettriche"</i> quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p>

TITOLO IV – ENERGIA E AMBIENTE		
CAPO II - AMBIENTE		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 33 - Ubicazione degli impianti	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I "nuovi impianti e le discariche", o loro modifiche, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>Le nuove "discariche" devono essere localizzate in modo tale da non incidere negativamente su elementi eco-sistemici funzionali alla Rete Ecologica.</p> <p>Per le "discariche" devono essere valutati, preferibilmente, con la stessa metodologia della Valutazione di Incidenza, anche gli impatti sui Corridoi Ecologici.</p>
ARTICOLO 34 - Compensazione ambientale	Tutti gli habitat e le specie.	<p>Gli interventi di "compensazione ambientale", che possono incidere sullo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, devono essere condivisi con l'Autorità competente per l'attuazione della rete Natura 2000 del Veneto.</p>

TITOLO IV – ENERGIA E AMBIENTE		
CAPO III – PROTEZIONE CIVILE		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 35 - Edifici strategici ed aree di emergenza per la protezione civile	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>

TITOLO V - MOBILITA'		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 36 – Sistemi di trasporto	Tutti gli habitat e le specie	<p>I piani, i progetti e gli interventi inerenti le " <i>i sistemi di trasporto</i>", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 37 - Impianti a fune ed aree sciabili	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini.	<p>I piani, i progetti e gli interventi in relativi agli " <i>impianti a fune ed aree sciabili</i>", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>Le nuove " <i>aree sciabili</i>" devono essere localizzate in modo da non incidere negativamente su elementi eco-sistemici funzionali alla Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 38 - Aree afferenti agli accessi alla rete primaria e alla SFMR	Specie sinantropiche	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.
ARTICOLO 39 – Ambito portuale veneziano	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici legati alla fascia litoranea.	<p>I piani, i progetti e gli interventi, relativi all'" <i>Ambito Portuale Veneziano</i>", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, relativi "all'" <i>Ambito Portuale Veneziano</i>", devono essere conformi al Piano di Gestione della ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".</p>
ARTICOLO 40 – Cittadelle aereoportuali	Tutti gli habitat e le specie	

ARTICOLO 41 - Connessioni della logistica	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi relativi alle <i>"connessioni della logistica"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 42 - Mobilità lenta	Tutti gli habitat e le specie	<p>I piani, i progetti e gli interventi relativi alla <i>"mobilità lenta"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi relativi alla <i>"viabilità lenta"</i>, devono evitare la frammentazione o la riduzione dei Corridoi Ecologici e al contempo, devono, se possibile, incentivarne il recupero, ove la qualità eco-sistemica fosse non soddisfacente ai fini della coerenza globale della Rete Ecologica.</p>

TITOLO VI - SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO		
CAPO I - SISTEMA PRODUTTIVO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 43 - Sistemi produttivi di rango regionale	Specie sinantropiche	Le Province e i Comuni in sede di adeguamento dei propri strumenti urbanistici al P.T.R.C., devono concentrare gli sforzi per la "riqualificazione", il "riordino" dei "sistemi produttivi", interni ad Aree Nucleo o interferenti con la funzionalità dei Corridoi Ecologici.
ARTICOLO 44 - Eccellenze Produttive	Dall'analisi del testo non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.	
ARTICOLO 45 - Criteri per l'individuazione delle aree per insediamenti industriali e artigianali, delle grandi strutture di vendita e degli insediamenti turistico ricettivi	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi in materia di "insediamenti industriali e artigianali, delle grandi strutture di vendita e degli insediamenti turistico ricettivi", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>

TITOLO VI - SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO		
CAPO II - COMMERCIO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 46 - Grandi strutture di vendita	Specie sinantropiche	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti le "grandi strutture di vendita", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 47 - Commercio nei centri storici ed urbani	Dall'analisi del testo non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.	
ARTICOLO 48 – Commercio nei comuni montani	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini.	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.

TITOLO VII - SVILUPPO ECONOMICO TURISTICO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 49 – Sistema delle politiche per il turismo	Tutti gli habitat e le specie.	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti, "<i>l'offerta turistica</i>" quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 50 – Turismo delle Eccellenze culturali e religiose	Tutti gli habitat e le specie con particolare attenzione alle specie di chiroterri.	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti le "<i>eccellenze culturali e religiose</i>" non devono incidere negativamente su elementi eco-sistemici funzionali alla Rete Ecologica e al contempo devono, se possibile, incentivarne il recupero, ove la qualità eco-sistemica fosse non soddisfacente ai fini della coerenza globale della Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 51 – Turismo montano	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini e dei corsi d'acqua.	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti il "<i>turismo montano</i>", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>Il "<i>turismo montano</i>" non deve incidere negativamente su elementi eco-sistemici funzionali alla Rete Ecologica e al contempo deve, se possibile, incentivarne il recupero, ove la qualità eco-sistemica fosse non soddisfacente ai fini della coerenza globale della Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 52 - Turismo termale	Specie sinantropiche	<p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>

TITOLO VII - SVILUPPO ECONOMICO TURISTICO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 53 - Turismo marino e lacuale	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici legati ai corsi d'acqua e agli ambienti della fascia litoranea.	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti il <i>"turismo marino e lacuale"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>Il <i>"turismo marino e lacuale"</i> non deve incidere negativamente su elementi ecosistemici funzionali alla Rete Ecologica e al contempo deve, se possibile, incentivarne il recupero, ove la qualità eco-sistemica fosse non soddisfacente ai fini della coerenza globale della Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 54 - Attività diportistica	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici legati ai corsi d'acqua e agli ambienti della fascia litoranea.	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti <i>"l'attività diportistica"</i>, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I Piani di Gestioni dei siti Natura 2000 devono individuare aree che, per le loro peculiarità naturalistiche e la loro vulnerabilità, saranno vietate alle <i>"attività diportistiche"</i>.</p> <p><i>"L'attività diportistica"</i> non deve incidere negativamente su elementi eco-sistemici funzionali alla Rete Ecologica e al contempo deve, se possibile, incentivarne il recupero, ove la qualità eco-sistemica fosse non soddisfacente ai fini della coerenza globale della Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 55 – Turismo naturalistico	Tutti gli habitat e le specie.	Il <i>"turismo naturalistico"</i> non deve incidere negativamente su elementi ecosistemici funzionali alla Rete Ecologica e al contempo deve, se possibile, incentivarne il recupero, ove la qualità eco-sistemica fosse non soddisfacente ai fini della coerenza globale della Rete Ecologica.
ARTICOLO 56 - Turismo Emergente	Tutti gli habitat e le specie.	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.

TITOLO VIII - CRESCITA SOCIALE E CULTURALE		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 57 - Beni storico - culturali	Tutti gli habitat e le specie con particolare attenzione alle specie di chiroterri.	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti i "<i>beni storico-culturali</i>", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti i "<i>beni storico culturali</i>", non devono compromettere le colonie di chiroterri eventualmente insediati presso i manufatti oggetti di intervento.</p>
ARTICOLO 58 – Subaree provinciali e comunali	Tutti gli habitat e le specie	I piani, i progetti e gli interventi riguardanti le " <i>subaree provinciali e comunali</i> ", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.
ARTICOLO 59 – Siti UNESCO	Tutti gli habitat e le specie	
ARTICOLO 60 – Sistemi culturali territoriali	Tutti gli habitat e le specie	<p>I piani, i progetti e gli interventi riguardanti i "<i>sistemi culturali territoriali</i>", quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 61 - Parchi culturali	Tutti gli habitat e le specie	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.
ARTICOLO 62– Progetto Architettura del Novecento nel Veneto	Specie sinantropiche	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.

TITOLO IX – LE MONTAGNA DEL VENETO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 63 – Sistema delle politiche di coordinamento	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini e dei corsi d'acqua.	<p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>La "<i>valorizzazione delle montagna</i>" non deve incidere negativamente su elementi eco-sistemici funzionali alla Rete Ecologica e al contempo deve, se possibile, incentivarne il recupero, ove la qualità eco-sistemica fosse non soddisfacente ai fini della coerenza globale della Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 64 – Territori montani	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini e dei corsi d'acqua.	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.
ARTICOLO 65 – Terre di uso civico e proprietà collettive	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici alpini e prealpini e dei corsi d'acqua.	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.

TITOLO X – CITTA', MOTORE DEL FUTURO

ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 66 – Sistema delle Città	Tutti gli habitat e le specie, con particolare riferimento alle specie sinantropiche	<p>Tutti gli <i>“strumenti di pianificazione”</i> indicati nel presente articolo, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>
ARTICOLO 67 – Azioni sulla città	Tutti gli habitat e le specie, con particolare riferimento alle specie sinantropiche	<p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p> <p>Le <i>“strategie di raccordo degli insediamenti urbani con i temi ecologici, paesaggistici ed ambientali”</i> devono essere favorite in particolare nei comuni interni ad Aree Nucleo o interferenti con la funzionalità dei Corridoi Ecologici.</p>
ARTICOLO 68 – Riordino del sistema insediativi e criteri di progettazione	Tutti gli habitat e le specie, con particolare riferimento alle specie sinantropiche	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.
ARTICOLO 69 – Le città medie	Tutti gli habitat e le specie, con particolare riferimento alle specie sinantropiche	I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.
ARTICOLO 70 – Città costiere	Habitat e specie degli ambiti geografico-ecosistemici legati ai corsi d'acqua e agli ambienti della fascia litoranea	<p>Tutti gli <i>“strumenti di pianificazione”</i> indicati nel presente articolo, quando previsto dalla normativa vigente, devono essere sottoposti Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.</p> <p>I piani, i progetti e gli interventi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, devono essere realizzati in conformità a quanto indicato dal P.T.R.C. in materia di Biodiversità e Rete Ecologica.</p>

TITOLO XI – ATLANTE RICOGNITIVO DEL PAESAGGIO		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 71 – Ambiti di Paesaggio – Atlante ricognitivo	Tutti gli habitat e le specie	

TITOLO XII - NORME TRANSITORIE E FINALI		
ARTICOLI	HABITAT E SPECIE INTERESSATE	INDICAZIONI METODOLOGICHE
ARTICOLO 72 –Norme transitorie	Tutti gli habitat e le specie	Nei " <i>siti della rete Natura 2000</i> " la pianificazione territoriale, deve recepire le Misure di Conservazione, o prevedere l'integrazione con gli eventuali Piani di Gestione.
ARTICOLO 73 – Norme finali	Tutti gli habitat e le specie	

IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI

Le Norme di P.T.R.C. sono concepite in modo da evidenziare anche Temi trasversali ai sei Temi codificati, che rappresentano strategie sinergiche identificate dalle linee di progetto denominate: montagna, città e paesaggio.

Le Norme quindi che possono generare effetti sinergici e cumulativi sono molte e sono tra loro variabilmente correlate.

Alla luce di quanto sopra si è ritenuto corretto evidenziare quali sono gli Obiettivi del P.T.R.C. che, all'interno delle tre linee di progetto, sviluppano delle sinergie con possibili effetti sugli elementi funzionali alla Rete Natura 2000.

LINEA DI PROGETTO - MONTAGNA

- 1.2. Preservare gli spazi aperti
- 1.3. Controllare l'espansione insediativa delle "seconde case" nelle località turistiche
- 1.4. Favorire interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico
- 1.10. Promuovere la limitazione del rimboschimento spontaneo nelle aree montane [linea di progetto: montagna]
- 1.11. Tutelare e valorizzare le aree con edilizia rurale sparsa esistente nelle zone montane [linea di progetto: montagna]
- 1.12. Controllare l'espansione insediativa del fondovalle [linea di progetto: montagna]
- 2.8. Favorire l'agricoltura di montagna e la sua innovazione [linea di progetto: montagna]
- 2.9. Favorire azioni di ripristino delle praterie alpine (prati e pascoli), anche incentivando la riattivazione delle malghe storiche e delle piccole casere private, quale presidio del territorio [linea di progetto: montagna]
- 4.10. Migliorare le connessioni interne alle aree di montagna, tra la pianura e la montagna e nel contesto alpino transregionale e transfrontaliero [linea di progetto: montagna]
- 5.5. Valorizzare le proprietà demaniali regionali
- 5.6. Valorizzare e tutelare le risorse legate alla fruizione turistica e sviluppare le connessioni fra i vari segmenti
- 5.10. Incentivare le iniziative economiche di vallata e quelle legate alle produzioni tipiche [linea di progetto: montagna]
- 6.12. Contrastare lo spopolamento della montagna, dei centri storici e delle aree marginali sostenendo i servizi [linea di progetto: montagna]
- 6.13. Valorizzare le aree di confine nazionale ed interregionale [linea di progetto: montagna]

LINEA DI PROGETTO - CITTÀ

- 1.1. Favorire la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e l'adozione di criteri di reversibilità nelle aree edificate
- 1.8. Favorire modalità e processi di non impermeabilizzazione o ripermeabilizzazione dei suoli [linea di progetto: città]
- 1.9. Favorire la densificazione nella città e negli insediamenti urbani mediante procedure specifiche che garantiscano la qualità totale [linea di progetto: città]
- 2.7. Valorizzare le aree agricole e naturali periurbane [linea di progetto: città]
- 3.3. Incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e ottimizzarne la gestione su tutto il territorio
- 3.4. Ridurre l'inquinamento da fonti diffuse
- 3.5. Attuare interventi per il risparmio idrico e per preservare la risorsa acqua
- 3.9. Promuovere il risparmio e l'efficienza energetica nell'edilizia abitativa, negli insediamenti industriali, commerciali e per servizi [linea di progetto: città]
- 3.10. Contrastare e ridurre l'innalzamento termico delle città [linea di progetto: città]
- 3.11. Prevedere adeguati standard energetici nelle nuove costruzioni e promuovere la riduzione del fabbisogno termico degli edifici esistenti [linea di progetto: città]
- 4.8. Implementare il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale quale elemento strategico della rete delle città venete [linea di progetto: città]
- 4.9. Migliorare l'accessibilità al sistema delle città ed alle aree metropolitane [linea di progetto: città]
- 5.9. Favorire nelle città la presenza di servizi alla residenza quali artigianato e commercio al dettaglio [linea di progetto: città]
- 6.9. Incrementare il potenziale competitivo dei sistemi urbani in un contesto europeo allargato [linea di progetto: città]

- 6.10. Favorire la qualità della costruzione dello spazio urbano [linea di progetto: città]
- 6.11. Favorire la qualità dell'abitare nelle periferie urbane, riqualificare il degrado urbano e contrastare il disagio abitativo [linea di progetto: città]

LINEA DI PROGETTO - PAESAGGIO

- 1.1. Favorire la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e l'adozione di criteri di reversibilità nelle aree edificate
- 1.2. Preservare gli spazi aperti
- 1.3. Controllare l'espansione insediativa delle "secondo case" nelle località turistiche
- 1.5. Limitare l'utilizzo del suolo per finalità estrattive [linea di progetto: paesaggio]
- 1.6. Tutelare i varchi liberi da edificazione sulle coste marine e lacuali [linea di progetto: paesaggio]
- 2.3. Identificare e tutelare la rete ecologica regionale e contrastare la frammentazione degli ecosistemi [linea di progetto: paesaggio]
- 2.4. Tutelare il paesaggio agroforestale storico culturale [linea di progetto: paesaggio]
- 2.5. Rafforzare il sistema dei parchi e tutelare gli ambienti deltizi [linea di progetto: paesaggio]
- 2.6. Riqualificare ambientalmente le aree di cava dismesse [linea di progetto: paesaggio]
- 3.4. Ridurre l'inquinamento da fonti diffuse
- 3.5. Attuare interventi per il risparmio idrico e per preservare la risorsa acqua
- 3.7. Prevedere interventi strutturali, e non, per il riequilibrio del bilancio idrico e la salvaguardia del Deflusso Minimo Vitale e Indice di Funzionalità Fluviale

- 3.8. Razionalizzare e modernizzare le aree con presenza di reti di trasporto dell'energia [linea di progetto: paesaggio]
- 4.6. Completare il sistema delle reti infrastrutturali di valenza nazionale ed interregionale e favorire la realizzazione della TAV [linea di progetto: paesaggio]
- 4.7. Progettare la leggibilità delle città e del territorio dalle infrastrutture [linea di progetto: paesaggio]
- 5.5. Valorizzare le proprietà demaniali regionali
- 5.6. Valorizzare e tutelare le risorse legate alla fruizione turistica e sviluppare le connessioni fra i vari segmenti
- 5.8. Sviluppare le reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (sistema delle fiere, delle università, centri di eccellenza, network culturali), con attenzione all'integrazione paesaggistica [linea di progetto: paesaggio]
- 6.5. Valorizzare e tutelare il patrimonio monumentale delle ville venete (i manufatti e i loro contesti aperti) [linea di progetto: paesaggio]
- 6.6. Valorizzare il sistema delle città murate [linea di progetto: paesaggio]
- 6.7. Favorire la realizzazione di parchi culturali e testimoniali [linea di progetto: paesaggio]
- 6.8. Estendere il concetto di salvaguardia ai manufatti di architettura moderna [linea di progetto: paesaggio]

IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI E DEI VETTORI ATTRAVERSO I QUALI GLI EFFETTI SI POSSONO PRODURRE

Nel "Quadro ambientale" trattato nel Rapporto Ambientale della V.A.S., a cui si rimanda per approfondimenti, risulta chiaramente che tutte le matrici (atmosfera, acque, suolo, natura e biodiversità, rifiuti, energia, rischio tecnologico e naturale) risultano coinvolte.

PREVISIONE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AGLI HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE

In analogia con quanto riportato nel Rapporto ambientale della V.A.S. e nel rispetto della "Guida metodologica per la valutazione di Incidenza" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" di cui all'Allegato A della DGR 3173/2006, il meccanismo valutativo prevede la costruzione di una matrice, per ogni Norma di P.T.R.C., utilizzando la seguente una scala di valutazione:

SIMBOLO	DESCRIZIONE
+	INCIDENZA POSITIVA
=	NESSUNA INCIDENZA
-	INCIDENZA NEGATIVA NON SIGNIFICATIVA
	Non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000

Analogamente a quanto espresso nel Rapporto Ambientale, il P.T.R.C. determina una serie di effetti che verranno valutati in relazione alla rilevanza dell'effetto stesso, alla possibilità di effetti cumulativi e/o sinergici e alla loro positività o negatività.

Seguono le singole matrici di incidenza, distinte per singolo articolo delle Norme Tecniche del P.T.R.C..

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 1 – Finalità	+	+	+	+	+	+	+
ARTICOLO 2 - Elaborati del PTRC	+	+	=	=	=	=	=
ARTICOLO 3 – Contenuti prevalenti	=	=	=	=	=	=	=
ARTICOLO 4 - Effetti del PTRC e rapporti con gli altri strumenti di pianificazione	+	+	+	+	+	+	+
ARTICOLO 5 – Progetti strategici	+	+	=	+	=	+	+
ARTICOLO 6 - Monitoraggio	+	+	+	+	+	+	+

TITOLO II - USO DEL SUOLO

CAPO I - SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 7 – Aree rurali	+	+	+	+	+	+	+
ARTICOLO 8 - Aree di agricoltura periurbana	=	=	=	=	=	+	+
ARTICOLO 9 – Aree agropolitane	=	=	=	=	=	+	+
ARTICOLO 10 – Aree ad elevata utilizzazione agricola	=	=	+	+	+	+	+
ARTICOLO 11 – Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa	+	+	+	+	+	+	+

TITOLO II - USO DEL SUOLO

CAPO II – SISTEMA DEL SUOLO AGROFORESTALE

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 12 - Foreste e spazi aperti ad alto valore naturalistico	-	-	+	+	+	+	+
ARTICOLO 13 - Valorizzazione in zona montana dei pascoli, prati, praterie storiche ed ex coltivi	+	+	+	+	+	=	+
ARTICOLO 14 – Prati stabili	+	+	+	+	+	=	+

TITOLO II - USO DEL SUOLO

CAPO III – SISTEMA ESTRATTIVO

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 15 - Risorse minerarie – cave e miniere	-	-	=	-	=	-	-

TITOLO II - USO DEL SUOLO

CAPO IV – SISTEMA DELLE ACQUE

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 16 - Risorse idriche	=	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 17 – Modello strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV)	=	=	=	=	=	=	=
ARTICOLO 18 – Risorse idro-termo-minerali	=	=	=	=	=	-	=

TITOLO II - USO DEL SUOLO

CAPO V – SISTEMA DELLA AREE DI TUTELA E VINCOLO

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 19 – Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	-	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 20 - Sicurezza idraulica	-	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 21 - Sicurezza geologica	-	=	=	=	=	=	=
ARTICOLO 22 - Aree a rischio di subsidenza	+	+	=	=	+	+	+

TITOLO II - USO DEL SUOLO

CAPO V – SISTEMA DELLA AREE DI TUTELA E VINCOLO

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 23 – Rischio sismico	Non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000						

TITOLO III - BIODIVERSITÀ

CAPO I – SISTEMA DELLA RETE ECOLOGICA

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 24 – Rete Ecologica Regionale	+	+	+	+	+	+	+
ARTICOLO 25 – Corridoi Ecologici	=	=	=	+	+	+	+
ARTICOLO 26 – Cavità naturali	+	+	+	+	+	+	+

TITOLO IV – ENERGIA E AMBIENTE

CAPO I - ENERGIA

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 27 – Riqualificazione energetica dei sistemi urbani	Non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000						
ARTICOLO 28 - Localizzazione degli impianti di produzione di energia termoelettrica	=	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 29 – Sviluppo delle fonti rinnovabili	=	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 30 - Localizzazione degli impianti fotovoltaici al suolo	=	-	=	-	=	=	-
ARTICOLO 31 - Salvaguardia dall'esposizione a radiazioni ionizzanti	Non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000						
ARTICOLO 32 - Reti elettriche	-	-	=	=	=	-	-

TITOLO IV – ENERGIA E AMBIENTE

CAPO II - AMBIENTE

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 33 - Ubicazione degli impianti	=	=	=	-	=	-	-
ARTICOLO 34 - Compensazione ambientale	+	+	+	+	+	+	+

TITOLO IV – ENERGIA E AMBIENTE

CAPO III – PROREZIONE CIVILE

ARTICOLO 35 - Edifici strategici ed aree di emergenza per la protezione civile	=	=	=	-	=	-	-
--------------------------------------------------------------------------------	---	---	---	---	---	---	---

TITOLO V - MOBILITA'

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 36 – Sistemi di trasporto	-	-	=	-	-	-	-
ARTICOLO 37 - Impianti a fune ed aree sciabili	-	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 38 - Aree afferenti agli accessi alla rete primaria e alla SFMR	=	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 39 – Ambito portuale veneziano	-	-	=	-	-	-	-
ARTICOLO 40 - Aree adiacenti agli aeroporti	+	+	=	+	+	+	+
ARTICOLO 41 - Connessioni della logistica	-	-	=	-	-	-	-
ARTICOLO 42 - Mobilità lenta	=	=	=	+	+	=	+

TITOLO VI - SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO

CAPO I - SISTEMA PRODUTTIVO

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 43 - Sistemi produttivi di rango regionale	=	=	=	+	+	+	+
ARTICOLO 44 - Eccellenze Produttive	Non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000						
ARTICOLO 45 - Criteri per l'individuazione delle aree per insediamenti industriali e artigianali, delle grandi strutture di vendita e degli insediamenti turistico ricettivi	=	+	=	+	=	-	-

TITOLO VI - SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO

CAPO II - COMMERCIO

ARTICOLO 46 - Grandi strutture di vendita	=	=	=	=	=	-	-
ARTICOLO 47 - Commercio nei centri storici ed urbani	Non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000						
ARTICOLO 48 - Commercio nei comuni montani	=	=	=	=	=	+	=

TITOLO VII - SVILUPPO ECONOMICO TURISTICO

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 49 – Sistema delle politiche per il turismo	=	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 50 – Turismo delle Eccellenze culturali e religiose	=	=	=	=	=	=	=
ARTICOLO 51 – Turismo montano	=	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 52 - Turismo termale	=	=	=	-	=	-	-
ARTICOLO 53 - Turismo marino e lacuale	-	-	=	-	-	-	-
ARTICOLO 54 - Attività diportistica	-	-	=	-	-	-	-
ARTICOLO 55 – Turismo naturalistico	=	=	=	=	=	=	=
ARTICOLO 56 - Turismo Emergente	=	=	=	-	=	-	-

TITOLO VIII - CRESCITA SOCIALE E CULTURALE

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 57 - Beni storico - culturali	=	=	=	-	=	=	-
ARTICOLO 58 – Subaree provinciali e comunali	=	=	=	-	=	=	-
ARTICOLO 59 – Siti UNESCO	+	+	+	+	+	+	+
ARTICOLO 60 – Sistemi culturali territoriali	=	=	=	-	=	=	-
ARTICOLO 61 - Parchi culturali	=	=	=	-	=	=	-
ARTICOLO 62– Progetto Architettura del Novecento nel Veneto	=	=	=	=	=	=	=

TITOLO IX – LE MONTAGNA DEL VENETO

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 63 – Sistema delle politiche di coordinamento	+	-	+	-	=	-	-
ARTICOLO 64 – Territori montani	+	+	+	=	=	+	+
ARTICOLO 65 – Terre di uso civico e proprietà collettive	=	+	=	+	=	+	+

TITOLO X – CITTA' DEL FUTURO

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 66 – Sistema delle Città	=	=	=	-	=	-	-
ARTICOLO 67 – Azioni sulla città	=	+	=	=	=	+	+
ARTICOLO 68 – Riordino del sistema insediativi e criteri di progettazione	=	=	=	=	=	=	=
ARTICOLO 69 – Le città medie	=	-	=	-	=	-	-
ARTICOLO 70 – Città costiere	=	-	=	-	=	-	-

TITOLO XI – ATLANTE DEL PAESAGGIO

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 71 – Ambiti di Paesaggio – Atlante ricognitivo	+	+	=	+	=	+	+

TITOLO XII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo delle norme del PTRC	Perdita di superficie di habitat	Frammentazione di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
ARTICOLO 72 – Norme transitorie	+	+	+	+	+	+	+
ARTICOLO 73 – Abrogazioni	+	+	+	+	+	+	+

SCREENING - FASE 4

Allegato A – DGR n.3173 del 10.10.2006

CONCLUSIONI e SCHEMA RIEPILOGATIVO

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA

DATI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Descrizione del piano	<p>Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento definisce un articolato sistema di obiettivi, sia a livello strategico che a livello operativo, sviluppato per proteggere e disciplinare il territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile.</p> <p>Le finalità del piano vengono esplicitate attraverso sei Temi specifici: uso del suolo – biodiversità - energia, risorse e ambiente – mobilità - sviluppo economico - crescita sociale e culturale.</p> <p>Ogni tema specifico è in seguito dettagliato, a un primo livello, con gli obiettivi strategici ed a un secondo livello con gli obiettivi operativi per l'attuazione del piano stesso, che sono riportati per esteso all'interno del capitolo «IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI».</p> <p>Il P.T.R.C. del Veneto è composto da una relazione generale illustrativa, da elaborati cartografici, dal quadro del sistema degli obiettivi, dal rapporto ambientale, dall'atlante dei paesaggi del Veneto e dalle norme tecniche. Dalla lettura dell'art. 6 delle norme tecniche, si evince in modo chiaro, che le Norme prevalgono sugli altri elaborati. Alla luce, quindi, di tale indicazione normativa le analisi e le valutazioni contemplate nel presente documento, sono mirate sostanzialmente alle Norme Tecniche.</p> <p>Per la lettura per esteso delle Norme Tecniche si rimando allo specifico elaborato allegato al P.T.R.C.</p>
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	<p>L'elenco completo dei siti è riportato all'interno del capitolo «IDENTIFICAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI E DESCRIZIONE». Complessivamente i siti analizzati sono 317, appartenenti a 6 distinte unità amministrative; rispettivamente: 128 della Regione Veneto, 22 della Regione Lombardia, 19 della Regione Emilia Romagna, 29 della Regione Friuli-Venezia Giulia, 107 della Provincia di Trento; 12 della Provincia di Bolzano.</p>
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	<p>L'elenco dei 21 piani considerati, con una breve sintesi degli obiettivi e gli estremi di approvazione, è riportato all'interno del capitolo «IDENTIFICAZIONE DI PIANI CHE POSSONO INTERAGIRE CONGIUNTAMENTE».</p> <p>Il presente documento prende atto, inoltre, delle conclusioni riportate nel Documento Propedeutico alla Valutazione di Incidenza del P.T.R.C., redatto in riferimento al Documento Preliminare del P.T.R.C. adottato con deliberazione della Giunta Regionale n° 2587 del 7 agosto 2007.</p>

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	
<p>Descrizione di come il piano (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000.</p>	<p>Le analisi e le valutazioni contemplate nel documento di Valutazione di Incidenza considerano le Norme Tecniche del P.T.R.C., in quanto prevalenti sugli altri elementi di piano, con riferimento ai diversi ambiti tematici secondo i quali sono stati esplicitati gli obiettivi.</p> <p>Il tema relativo a "Biodiversità e qualità ambientale" (Tema 2) risulta centrale nelle analisi eseguite, poiché identifica e delinea con precisione gli aspetti rilevanti per la tutela degli habitat e delle specie della rete ecologica europea Natura 2000. Il Tema 2 del P.T.R.C. si pone quindi come un vero e proprio elemento invariante dell'intero sistema per ciò che concerne la Valutazione di Incidenza.</p> <p>Nel capitolo «INDIVIDUAZIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NEI CONFRONTI DEI QUALI LE NORME DEL P.T.R.C. PRODUCONO EFFETTI E INDICAZIONI METODOLOGICHE» le Norme di P.T.R.C. sono messe in relazione schematica con gli habitat e le specie della rete Natura 2000, come inquadrati nella tabella "ambiti geografico-ecosistemici". Nello stesso Capitolo sono inoltre riportate le "Indicazioni Metodologiche" che devono essere attuate affinché, ogni Norma di P.T.R.C., abbia effetti positivi sugli elementi funzionali alla Rete Natura 2000.</p> <p>Nel Capitolo «IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI E DEI VETTORI ATTRAVERSO I QUALI GLI EFFETTI SI POSSONO PRODURRE» in riferimento al Rapporto Ambientale della V.A.S., a cui si rimanda per approfondimenti, si conclude che tutte le matrici ambientali risultano coinvolte.</p> <p>Infine nel Capitolo «PREVISIONE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AGLI HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE» in analogia con quanto riportato nella Relazione ambientale della V.A.S. e nel rispetto della "Guida metodologica per la valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" di cui all'Allegato A della DGR 3173/2006, viene eseguita la Valutazione, per ogni Norma di P.T.R.C., con una specifica matrice di analisi.</p> <p>Dall'analisi emerge complessivamente che, attuate le "Indicazioni Metodologiche", le Norme di P.T.R.C. non determinano incidenze significative negative sugli habitat e sulle specie della rete ecologica europea Natura 2000.</p>
<p>Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultati della consultazione</p>	<p>L'elenco dei soggetti che hanno preso parte o che saranno coinvolti nella procedura di valutazione ambientale è riportata nell'appendice al Rapporto Ambientale della V.A.S.</p>

DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE DELL'ESAME PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA			
Responsabili	Fonte dei dati	Livello di completezza	Luogo
Dott. Francesco De Mori Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio Uffici competenti	<p>La documentazione relativa ai piani e programmi di settore indicati nel presente documento e le altre informazioni di carattere tecnico sono rinvenibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale.</p> <p>La documentazione relativa ai siti della rete Natura 2000 del Veneto è reperibile presso il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità.</p> <p>La documentazione relativa ai siti della rete Natura 2000 degli ambiti amministrativi regionali confinanti con la Regione Veneto, sono stati reperiti nei rispettivi portali web alle pagine dedicate alla materia:</p> <p>www.provincia.bz.it/natur/Natura2000/i/default.htm</p> <p>www.regione.emilia-romagna.it/natura2000/</p> <p>www.regione.fvg.it/rafvvg/territorioambiente/</p> <p>www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/retenat/sic/rete_natura2000.htm</p> <p>www.areeprotette.provincia.tn.it/</p> <p>Parte della documentazione bibliografica è disponibile anche presso lo studio del Responsabile della verifica.</p>	<i>Buona.</i> Le informazioni raccolte risultano riportate in maniera completa, senza artificiosa omissione.	<p>Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi</p> <p>Palazzo Linetti</p> <p>Calle Priuli, 99</p> <p>Cannaregio</p> <p>30121, Venezia</p> <p>Francesco De Mori</p> <p>Via Col di Salce 5/a</p> <p>32100, Belluno</p>

DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE DELL'ESAME PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA			
<p>Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio</p> <p>Osservatorio Regionale Territoriale</p>	<p>A seguito della D.G.R. 3178 del 8 ottobre 200, "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio". Approvazione.", è stata costituita una banca dati territoriale gestita dallo specifico osservatorio regionale. Il quadro analitico di riferimento utilizza le informazioni della banca dati (indicatori, dataset, feature class), organizzate per temi secondo il seguente schema: <i>Acqua</i> [Acque marino costiere, Balneazione, Disponibilità risorse idriche, Idrografia, Inquinamento delle risorse idriche, Qualità acque a specifica destinazione, Qualità acque sotterranee, Qualità acque superficiali Interne, Qualità dei servizi idrici integrati]</p> <p><i>Aria</i> [Emissioni, Qualità dell'aria]</p> <p><i>Biodiversità</i> [Ecosistemi forestali, Ecosistemi naturali e agricoli]</p> <p><i>Clima</i> [Anemologia, Precipitazioni, Radiazione solare, Temperatura, Umidità relativa]</p> <p><i>Economia e Società</i> [Abitazioni, Agricoltura, Commercio estero, Conti economici, Credito, Energia, Famiglia, Imprese e Unità Locali, Industria, Istruzione, Lavoro, Mobilità, Movimento anagrafico, Pendolarismo, Rifiuti, Stato civile, Stranieri, Territorio, Turismo]</p> <p><i>Informazioni Territoriali di Base</i> [Altimetria, Cartografia di base, Limiti amministrativi, Ortofoto, Rete viaria]</p> <p><i>Inquinanti fisici</i> [Inquinamento luminoso, Radiazioni ionizzanti, Radiazioni non ionizzanti, Rumore]</p> <p><i>Patrimonio Culturale e Architettonico</i> [Centri storici, Patrimonio insediativo storico e tradizionale sparso]</p> <p><i>Pianificazione e vincoli</i> [Pianificazione territoriale vigente, Tutele, Vincoli]</p> <p><i>Suolo e Sottosuolo</i> [Geomorfologica, Geositi, Idrogeologia, Litologia, Permeabilità, Rischi naturali, Suoli, Uso del suolo]</p>	<p>Buona.</p>	<p>Unità di Progetto Sistema Informativo Territoriale e Cartografia.</p> <p>Palazzo Linetti Calle Priuli, 99 Cannaregio 30121, Venezia</p>

**TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA
SITI NATURA 2000 PRESENTI NELLA REGIONE VENETO**

COD.	HABITAT	PRESENZA NELL'AREA OGGETTO DI VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITA NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITA NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1120	Praterie di Posidonie	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1130	Estuari	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1150	Lagune costiere	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1310	Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1320	Prati di Spartina (Spartinion maritimae)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
2110	Dune mobili embrionali	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria ("dune bianche")	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
2190	Depressioni umide interdunari	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
2250	Dune costiere con Juniperus spp.	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
3140	Acque oligomesotrofe con vegetazione bentonica di Chara spp.	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

	o Hydrocharition				
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
4030	Lande secche	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
4060	Lande alpine e boreali	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
4080	Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco -Brometalia</i>) (* notevole fioritura di orchidee)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
6520	Praterie montane da fieno	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
7110	Torbiere alte attive	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
7140	Torbiere di transizione e instabili	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
7230	Torbiere basse alcaline	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
8160	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
8240	Pavimenti calcarei	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9160	Foreste subatlantiche e medio-europee di querce o querce e carpino bianco del carpinion betuli	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9170	Foreste di querce e carpino bianco del Galio-Carpinetum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
91B0	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
91D0	Torbiere boschive	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

	laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)				
91H0	Boschi pannonici di Quercus pubescens	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
91K0	Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Aremonio-Fagion)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
91L0	Foreste illiriche di querce e carpino bianco (Erythronio-Carpinion)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9260	Foreste di Castanea sativa	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
9530	Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

**TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA
SITI NATURA 2000 PRESENTI NELLA REGIONE VENETO**

NOME		PRESENZA NELL'AREA OGGETTO DI VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
1167	Triturus carnifex	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1169	Salamandra atra aurorae	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1193	Bombina variegata	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1199	Pelobates fuscus insubricus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1215	Rana latastei	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A001	Gavia stellata	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A002	Gavia arctica	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A007	Podiceps auritus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A021	Botaurus stellaris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A022	Ixobrychus minutus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A023	Nycticorax nycticorax	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A024	Ardeola ralloides	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A026	Egretta garzetta	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A027	Egretta alba	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A029	Ardea purpurea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A030	Ciconia nigra	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A031	Ciconia ciconia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A032	Plegadis falcinellus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A034	Platalea leucorodia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

A035	Phoenicopterus ruber	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A038	Cygnus cygnus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A060	Aythya nyroca	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A072	Pernis apivorus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A073	Milvus migrans	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A074	Milvus milvus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A075	Haliaeetus albicilla	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A076	Gypaetus barbatus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A078	Gyps fulvus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A080	Circaetus gallicus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A081	Circus aeruginosus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A082	Circus cyaneus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A084	Circus pygargus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A090	Aquila clanga	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A091	Aquila chrysaetos	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A092	Hieraaetus pennatus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A094	Pandion haliaetus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A097	Falco vespertinus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A098	Falco columbarius	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A103	Falco peregrinus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A104	Bonasa bonasia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A106	Lagopus mutus helveticus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A108	Tetrao urogallus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A119	Porzana porzana	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A120	Porzana parva	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A122	Crex crex	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A127	Grus grus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A131	Himantopus himantopus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A132	Recurvirostra avosetta	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A133	Burhinus oedicephalus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A135	Glareola pratincola	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A138	Charadrius alexandrinus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A139	Charadrius morinellus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A140	Pluvialis apricaria	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A141	Pluvialis squatarola	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A151	Philomachus pugnax	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A157	Limosa lapponica	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A166	Tringa glareola	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A176	Larus melanocephalus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A189	Gelochelidon nilotica	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A190	Sterna caspia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A191	Sterna sandvicensis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A193	Sterna hirundo	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

A195	<i>Sterna albifrons</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A215	<i>Bubo bubo</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A222	<i>Asio flammeus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A223	<i>Aegolius funereus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A234	<i>Picus canus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A236	<i>Dryocopus martius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A238	<i>Dendrocopos medius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A246	<i>Lullula arborea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A255	<i>Anthus campestris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A307	<i>Sylvia nisoria</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A338	<i>Lanius collurio</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A339	<i>Lanius minor</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1095	<i>Petromyzon marinus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1097	<i>Lethenteron zanandreaei</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1100	<i>Acipenser naccarii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1101	<i>Acipenser sturio</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1103	<i>Alosa fallax</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa

1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1163	<i>Cottus gobio</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1014	<i>Vertigo angustior</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1042	<i>Leucorhina pectoralis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1060	<i>Lycaena dispar</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1072	<i>Erebia calcaria</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1083	<i>Lucanus cervus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1087	<i>Rosalia alpina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1092	<i>Austroptomobius pallipes</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1307	<i>Myotis blythii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1323	<i>Myotis bechsteini</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1324	<i>Myotis myotis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1354	<i>Ursus arctos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1361	<i>Lynx lynx</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1386	<i>Buxbaumia viridis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1393	<i>Drepanocladus vernicosus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1443	<i>Salicornia veneta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1467	<i>Gypsophila papillosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1524	<i>Saxifraga tombeanensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1525	<i>Saxifraga berica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1581	<i>Kosteletzkya pentacarpos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1604	<i>Eryngium alpinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1880	<i>Stipa veneta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1217	<i>Testudo hermanni</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA SITI NATURA 2000 PRESENTI NELLA REGIONE VENETO				
NOME	PRESENZA NELL'AREA OGGETTO DI VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
Accipiter gentilis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Accipiter nisus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Acrocephalus arundinaceus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Acrocephalus palustris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Acrocephalus schoenobaenus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Acrocephalus scirpaceus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Actitis hypoleucos	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Aegithalos caudatus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Alauda arvensis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anas acuta	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anas clypeata	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anas crecca	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anas penelope	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anas platyrhynchos	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anas querquedula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anas strepera	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anser albifrons	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anser anser	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anser fabalis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Anthus spinoletta	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Apus apus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Apus melba	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ardea cinerea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Asio otus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Athene noctua	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Aythya ferina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Aythya fuligula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Aythya marila	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Bucephala clangula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Buteo buteo	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Calidris alba	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Calidris alpina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Calidris canutus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Calidris ferruginea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Calidris minuta	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Carduelis cannabina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Carduelis carduelis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

Carduelis chloris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Carduelis flammea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Carduelis spinus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Certhia brachydactyla	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Certhia familiaris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Cettia cetti	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Charadrius dubius	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Charadrius hiaticula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Cinclus cinclus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Cisticola juncidis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Coccothraustes coccothraustes	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Columba palumbus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Corvus corax	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Corvus corone	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Corvus frugilegus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Corvus monedula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Coturnix coturnix	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Cuculus canorus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Dendrocopos major	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Emberiza cia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Emberiza cirulus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Emberiza citrinella	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Emberiza schoeniclus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Erithacus rubecula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Falco subbuteo	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Falco tinnunculus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ficedula hypoleuca	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Fringilla coelebs	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Fulica atra	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Galerida cristata	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Gallinago gallinago	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Gallinula chloropus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Garrulus glandarius	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Haematopus ostralegus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hippolais polyglotta	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Jynx torquilla	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Lanius excubitor	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Lanius senator	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Larus cachinnans	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Larus canus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Larus ridibundus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Limosa limosa	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Locustella luscinioides	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Loxia curvirostra</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Luscinia megarhynchos</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lymnocyptes minimus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Mergus serrator</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Merops apiaster</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Miliaria calandra</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Monticola saxatilis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Monticola solitarius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Montifringilla nivalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Motacilla alba</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Motacilla cinerea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Motacilla flava</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Muscicapa striata</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Netta rufina</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Numenius arquata</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Numenius phaeopus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Oenanthe hispanica</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Oenanthe oenanthe</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Oriolus oriolus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Otus scops</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Panurus biarmicus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Parus ater</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Parus caeruleus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Parus cristatus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Parus major</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Parus montanus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Passer montanus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phoenicurus ochruros</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phylloscopus bonelli</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phylloscopus collybita</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phylloscopus trochilus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pica pica</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Picus viridis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Podiceps cristatus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Podiceps grisegena</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Podiceps nigricollis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Prunella collaris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Prunella modularis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa

Pyrrhocorax graculus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Pyrrhula pyrrhula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rallus aquaticus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Regulus regulus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Remiz pendulinus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Riparia riparia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Saxicola rubetra	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Saxicola torquata	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Scolopax rusticola	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Serinus citrinella	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Serinus serinus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sitta europaea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Streptopelia turtur	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Strix aluco	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sylvia atricapilla	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sylvia borin	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sylvia cantillans	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sylvia communis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sylvia curruca	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sylvia hortensis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sylvia melanocephala	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Tachybaptus ruficollis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Tadorna tadorna	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Tichodroma muraria	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Tringa erythropus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Tringa nebularia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Tringa ochropus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Tringa totanus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Troglodytes troglodytes	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Turdus iliacus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Turdus merula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Turdus philomelos	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Turdus pilaris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Turdus torquatus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Turdus viscivorus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Tyto alba	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Upupa epops	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Vanellus vanellus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Bufo bufo	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Bufo viridis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hyla intermedia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rana dalmatina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rana synkl. Esculenta	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Rana temporaria</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Salamandra atra</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Salamandra salamandra</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Triturus alpestris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Triturus vulgaris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gasterosteus aculeatus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Hippocampus hippocampus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orsinigobius punctatissimus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Padogobius martensi</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phoxinus phoxinus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Salmo carpio</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sciaena umbra</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Syngnatus abaster</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Thymallus thymallus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Umbrina cirrosa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Aeshna affinis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Agonum versutum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anax parthenope</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Antisphodrus schreibersi</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Apatura ilia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cicindela majalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cylindera trisignata</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Emmericia patula</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gammarus lacustris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Iphiclides podalirius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lessiniella trevisoli</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lessinocamptus insoletus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lessinocamptus pivai</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Melitaea cinxia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Neobathyscia fabianii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Nymphalis polychloros</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orotrechus pomini</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Oxyloma elegans</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Parastenocaris ranae</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Succinea putris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Tricca lutetiana</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Unio elongatus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Apodemus agrarius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Apodemus flavicollis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Apodemus sylvaticus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Arvicola terrestris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Capra ibex</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Capreolus capreolus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Cervus elaphus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Chionomys nivalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Clethrionomys glareolus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Crocidura leucodon</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Crocidura suaveolens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Dryomys nitedula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Eliomys quercinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Epseticus serotinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Erinaceus europaeus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lepus timidus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Marmota marmota</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Martes foina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Martes martes</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Meles meles</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Micromys minutus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Microtus arvalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Microtus liechtensteini</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Muscardinus avellanarius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Mustela erminea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Mustela nivalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Mustela putorius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Myoxus glis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Neomys anomalus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Neomys fodiens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Nyctalus noctula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pipistrellus nathusii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Plecotus austriacus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Rupicapra rupicapra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sciurus vulgaris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sorex alpinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sorex araneus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sorex minutus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Suncus etruscus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Aceras anthropophorum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Aconitum anthora</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Acorus calamus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Adenophora liliifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Allium angulosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Allium ericetorum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Allium suaveolens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Alopecurus aequalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Alopecurus utriculatus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Alyssum alyssoides</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Alyssum ovirense</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anagallis minima</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Andromeda polifolia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Androsace hausmannii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Androsace helvetica</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Androsace lactea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Androsace villosa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anemone baldensis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anemone narcissiflora</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anemone ranunculoides</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anogramma leptophylla</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anthemis arvensis</i> ssp. <i>Incrassata</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Aquilegia einseleana</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Arabis caerulea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Arabis nova</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Arbutus unedo</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Arenaria huteri</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Argyrobium zanonii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Artemisia campestris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Artemisia coerulescens</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Artemisia nitida</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Asparagus acutifolius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Asparagus tenuifolius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Asplenium fissum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Asplenium foresiense</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Asplenium lepidum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Asplenium seelosii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Astragalus frigidus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Astragalus onobrychis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Astragalus purpureus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Astragalus sempervirens</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Astragalus vesicarius</i> ssp. <i>Pastellianus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Athamanta turbith</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Athamanta vestina</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Bartsia alpina</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Bassia hirsuta</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Botrychium matricariiefolium</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Bupleurum petraeum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Butomus umbellatus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Calamagrostis pseudophragmites</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Callianthemum kerneranum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Caltha palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Campanula caespitosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Campanula cervicaria</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Campanula morettiana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Campanula petraea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Campanula pyramidalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Campanula spicata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Campanula thyrsoides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Campylium stellatum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cardamine amara</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cardamine hayneana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cardamine trifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex appropinquata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex austroalpina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex baldensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex bicolor</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex chordorrhiza</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex davalliana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex depauperata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex diandra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex dioica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex foetida</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex hostiana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex juncella</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex lasiocarpa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex limosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex pauciflora</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex pseudocyperus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex rostrata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Carex umbrosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Centaurea alpina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Centaurea aspera</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Centaurea haynaldii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Centaurea rupestris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Centaurea tommasinii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cephalanthera longifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cephalanthera longifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cerinth glabra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Chamaeorchis alpina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cheilanthes marantae</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cicuta virosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cirsium carniolicum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Cirsium palustre</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cistus albidus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cistus incanus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cistus salvifolius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cladium mariscus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Clematis flammula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Corallorhiza trifida</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Coronilla minima</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Coronilla scorpioides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cortusa matthioli</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Corydalis lutea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Crepis paludosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Crepis pontana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Crepis terglouensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cucubalus baccifer</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cymodocea nodosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cyperus flavescens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cyperus fuscus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cystopteris sudetica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cytinus hypocistis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Cytisus pseudoprocumbens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Dactylorhiza cruenta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Dactylorhiza incarnata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Dactylorhiza latifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Dactylorhiza majalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Dactylorhiza traunsteineri</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Daphne alpina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Daphne laureola</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Daphne mezereum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Delphinium dubium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Delphinium fissum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Delphinium peregrinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Dianthus sternbergii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Dictamnus albus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Doronicum austriacum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Draba dolomitica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Drepanocladus revolvens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Drosera anglica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Drosera longifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Drosera rotundifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Drosera x obovata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Echinops sphaerocephalus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Eleocharis quinqueflora</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Eleocharis uniglumis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Epilobium palustre</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Epilobium parviflorum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Epimedium alpinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Epipactis microphylla</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Epipactis palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Equisetum pratense</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Erica arborea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Erica carnea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Erigeron atticus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Eriophorum latifolium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Eriophorum vaginatum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Eritrichium nanum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Erythronium dens-canis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Euphorbia palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Euphrasia portae</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Euphrasia tricuspidata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Fagus sylvatica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Festuca alpestris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Festuca gigantea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Festuca spectabilis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Festuca trichophylla</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Fissidens adianthoides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gagea villosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Galium baldense</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Galium margaritaceum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Galium palustre</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gallium baldense</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Genista sericea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gentiana froelichii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gentiana lutea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gentiana pneumonante</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gentiana pneumonanthe</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gentiana prostrata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gentiana pumila</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gentiana symphyandra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Geranium argenteum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Geranium macrorrhizum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Geranium nodosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Geranium sibiricum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gnaphalium hoppeanum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gymnadenia conopsea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Gymnadenia odoratissima</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

Haplophyllum patavinum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Helictotrichon parlatorei	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Helleborus niger	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Herminium monorchis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hierochloe odorata	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hippuris vulgaris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hippurus vulgaris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hottonia palustris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hydrocharis morsus-ranae	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hydrocotyle vulgaris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hypericum coris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hypochoeris facchiniana	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Hyssopus officinalis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Iris cengiali	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Iris graminea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Iris sibirica	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Isopyrum thalictroides	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Jasione montana	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Jovibarba arenaria	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Juncus arcticus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Juncus triglumis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Juniperus sabina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Knautia baldensis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Knautia persicina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Knautia ressmannii	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Knautia velutina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Kobresia simpliciuscula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Kochia arenaria	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Laserpitium krapfii	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Laserpitium peucedanoides	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Laserpitium prutenicum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Lathyrus palustris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Leersia oryzoides	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Lens nigricans	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Leontodon berinii	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Leontodon tenuiflorus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Leontopodium alpinum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Leucojum aestivum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Leucojum vernum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Lilium bulbiferum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Lilium carnolicum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Lilium martagon	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Limodorum abortivum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Limonium bellidifolium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Linum maritimum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Linum tryginum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Listera ovata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lomatogonium carinthiacum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lonicera etrusca</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lonicera xylosteum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Loroglossum hircinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ludwigia palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lychnis coronaria</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lythrum hyssopifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Maianthemum bifolium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Medicago marina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Medicago pironae</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Melampyrum nemorosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Melilotus neapolitana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Menyanthes trifoliata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Microcondylaea compressa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Microstylis monophyllos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Minuartia capillacea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Minuartia graminifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Moehringia bavarica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Moehringia glaucovirens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Molopospermum peloponnesiacum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Moltkia suffruticosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Montia fontana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Muscari botryoides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Muscari kernerii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Myosotis stricta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Myosoton aquaticum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Narcissus radiiflorus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Neottia nidus-avis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Nigritella nigra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Nigritella rubra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Nymphaea alba</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Nymphoides peltata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Oenanthe lachenalii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Omphalodes verna</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ophioglossum vulgatum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ophrys apifera</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ophrys aurelia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ophrys bertolonii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ophrys bertoloniiformis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Ophrys fuciflora</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ophrys sphecodes</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ophrys sphecodes</i> ssp. <i>Sphecodes</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis coriophora</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis laxiflora</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis mascula</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis militaris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis morio</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis pallens</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis papilionacea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis purpurea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Orchis simia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Ornithogalum pyrenaicum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Osmunda regalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Osyris alba</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Paederota bonarota</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Paeonia officinalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Paris quadrifolia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Parnassia palustris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pedicularis hacquetii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pedicularis palustris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pedicularis recutita</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Petrocallis pyrenaica</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Peucedanum palustre</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Philadelphus coronarius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phillyrea angustifolia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Phillyrea latifolia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Physoplexis comosa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pistacia terebinthus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Plantago altissima</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Plantago cornuti</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Plantago crassifolia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Platanthera bifolia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Platanthera chlorantha</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Pleurospermum austriacum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Poa chaixii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Poa palustris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Polygonum amphibium</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Polygonum hydropiper</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Polygonum lapathifolium</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Polypodium australe</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Potamogeton alpinus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Potamogeton coloratus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa

Potamogeton filiformis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Potamogeton pusillus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Potentilla arenaria	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Potentilla nitida	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Potentilla palustris	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Primula auricula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Primula farinosa	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Primula halleri	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Primula hirsuta	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Primula minima	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Primula spectabilis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Primula tyrolensis	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Primula wulfeniana	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Prunus padus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Pteris cretica	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Pulmonaria vallisarsae	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Pulsatilla montana	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Pyracantha coccinea	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Quercus ilex	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ranunculus auricomus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ranunculus circinatus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ranunculus lingua	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ranunculus parnassifolius	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ranunculus pyrenaicus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ranunculus sceleratus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ranunculus seguieri	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ranunculus venetus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rhagadiolus stellatus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rhaponticum scariosum	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rhinanthus helenae	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rhinanthus pampaninii	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rhizobotrya alpina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rhodothamnus chamaecistus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rhynchospora alba	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rorippa amphibia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Rubia peregrina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Ruscus aculeatus	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Sagittaria sagittifolia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Salicornia patula	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Salix apennina	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Salix caesia	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Salix daphnoides	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
Salix foetida	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Salix glaucosericea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Salix mielichhoferi</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Salix pentandra</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Salix rosmarinifolia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Salvinia natans</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Samolus valerandi</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saponaria pumila</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Satureja montana</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga biflora</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga burserana</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga cernua</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga depressa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga facchinii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga hostii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga mutata</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga petraea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Saxifraga squarrosa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scabiosa argentea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scheuchzeria palustris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Schoenus ferrugineus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scorzonera austriaca</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scorzonera hispanica</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scorzonera humilis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scrophularia nodosa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scrophularia umbrosa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scrophularia vernalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Scutellaria alpina</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sedum villosum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sempervivum arachnoideum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sempervivum dolomiticum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sempervivum wulfenii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Senecio doria</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Senecio fuchsii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Senecio paludosus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Serapias lingua</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Serapias vomeracea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Seseli gouanii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Seseli varium</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Silene veselskyi</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sisymbrium austriacum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Smilax aspera</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Sparganium minimum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Spartina maritima</i>	Si	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Spartium junceum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Spergularia marina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Spiraea decumbens</i> ssp. <i>Tomentosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Spirantes aestivalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Spiranthes aestivalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Spiranthes spiralis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Staphylea pinnata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Stipa eriocalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Swertia pennis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Teucrium scordium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Teucrium siculum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Thalictrum aquilegifolium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Thalictrum lucidum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Thalictrum simplex</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Thelypteris limbosperma</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Thelypteris palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Thlaspi minimum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Tofieldia calyculata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Tofieldia pusilla</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trachomitum venetum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trapa natans</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trichophorum alpinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trichophorum caespitosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trifolium noricum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trifolium pallidum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trifolium spadiceum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trifolium striatum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Triglochin palustre</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trigonella gladiata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Trochiscanthes nodiflora</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Typha laxmannii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Utricularia australis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Utricularia minor</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Utricularia vulgaris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vaccinium microcarpum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vaccinium myrtillus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vaccinium oxycoccos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vaccinium uliginosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vaccinum oxycoccos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Valeriana dioica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Veratrum album</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Veratrum nigrum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vicia bithynica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

<i>Vicia cassubica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Viola palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Viola pinnata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Woodsia pulchella</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Zoostera marina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Anguis fragilis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Coluber viridiflavus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Coronella austriaca</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Elaphe longissima</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Lacerta bilineata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Natrix natrix</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Natrix tessellata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Podarcis muralis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Podarcis sicula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vipera ammodytes</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vipera aspis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Vipera berus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa
<i>Zootoca vivipara</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	Non significativa

**TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA
SITI NATURA 2000 ESTERNI ALLA REGIONE VENETO (BUFFER 25 KM)**

HABITAT		** PRESENZA NELL'AREA OGGETTO DI VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	No	Nulla	Nulla	No
1130	Estuari	No	Nulla	Nulla	No
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	No	Nulla	Nulla	No
1150	Lagune costiere	No	Nulla	Nulla	No
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	No	Nulla	Nulla	No
1310	Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	No	Nulla	Nulla	No
1320	Prati di Spartina (Spatinion maritimae)	No	Nulla	Nulla	No
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	No	Nulla	Nulla	No
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)	No	Nulla	Nulla	No
1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	No	Nulla	Nulla	No
2110	Dune mobili embrionali	No	Nulla	Nulla	No
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria ("dune bianche")	No	Nulla	Nulla	No
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")	No	Nulla	Nulla	No
2160	Dune con presenza di Hippophaë rhamnoides	No	Nulla	Nulla	No
2190	Depressioni umide interdunari	No	Nulla	Nulla	No
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	No	Nulla	Nulla	No
2250	Dune costiere con Juniperus spp.	No	Nulla	Nulla	No
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia	No	Nulla	Nulla	No
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	No	Nulla	Nulla	No
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	No	Nulla	Nulla	No
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	No	Nulla	Nulla	No

** La presenza nell'area di oggetto di valutazione va intesa in riferimento al sito Natura 2000, è chiaro che il singolo habitat può essere presente in siti Natura 2000 della Regione Veneto.

3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	No	Nulla	Nulla	No
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	No	Nulla	Nulla	No
3170	Stagni temporanei mediterranei	No	Nulla	Nulla	No
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	No	Nulla	Nulla	No
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	No	Nulla	Nulla	No
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos	No	Nulla	Nulla	No
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	No	Nulla	Nulla	No
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	No	Nulla	Nulla	No
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	No	Nulla	Nulla	No
4030	Lande secche europee	No	Nulla	Nulla	No
4060	Lande alpine e boreali	No	Nulla	Nulla	No
4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	No	Nulla	Nulla	No
4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	No	Nulla	Nulla	No
5110	Formazioni stabili cisto calcareo a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	No	Nulla	Nulla	No
5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	No	Nulla	Nulla	No
6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alysson-Sedion albi	No	Nulla	Nulla	No
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	No	Nulla	Nulla	No
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	No	Nulla	Nulla	No
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee)	No	Nulla	Nulla	No
6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	No	Nulla	Nulla	No
62°0	Formazioni erbose secche della regione □cisto calcarei□ orientale (Scorzoneratalia villosae)	No	Nulla	Nulla	No
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	No	Nulla	Nulla	No

6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	No	Nulla	Nulla	No
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	No	Nulla	Nulla	No
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	No	Nulla	Nulla	No
6520	Praterie montane da fieno	No	Nulla	Nulla	No
7110	Torbieri alte attive	No	Nulla	Nulla	No
7140	Torbieri di transizione e instabili	No	Nulla	Nulla	No
7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	No	Nulla	Nulla	No
7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion <i>davallianae</i>	No	Nulla	Nulla	No
7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	No	Nulla	Nulla	No
7230	Torbieri basse alcaline	No	Nulla	Nulla	No
7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion <i>bicoloris-atrofuscae</i>	No	Nulla	Nulla	No
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	No	Nulla	Nulla	No
8120	Ghiaioni calcarei e calcareo-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	No	Nulla	Nulla	No
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	No	Nulla	Nulla	No
8160	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna	No	Nulla	Nulla	No
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	No	Nulla	Nulla	No
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	No	Nulla	Nulla	No
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion <i>dillenii</i>	No	Nulla	Nulla	No
8240	Pavimenti calcarei	No	Nulla	Nulla	No
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	No	Nulla	Nulla	No
8340	Ghiacciai permanenti	No	Nulla	Nulla	No
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	No	Nulla	Nulla	No
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	No	Nulla	Nulla	No
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>	No	Nulla	Nulla	No
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>	No	Nulla	Nulla	No
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	No	Nulla	Nulla	No
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e	No	Nulla	Nulla	No

	valloni del <i>Tilio-Acerion</i>				
91B0	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
91D0	Torbiere boschose	No	Nulla	Nulla	No
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	No	Nulla	Nulla	No
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)	No	Nulla	Nulla	No
91H0	Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	No	Nulla	Nulla	No
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	No	Nulla	Nulla	No
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-carpinion</i>)	No	Nulla	Nulla	No
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	No	Nulla	Nulla	No
92°0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	No	Nulla	Nulla	No
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	No	Nulla	Nulla	No
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	No	Nulla	Nulla	No
9530	Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	No	Nulla	Nulla	No
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	No	Nulla	Nulla	No

**TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA
SITI NATURA 2000 PRESENTI NELLA REGIONE VENETO**

COD.	NOME	PRESENZA NELL'AREA OGGETTO DI VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRECTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1169	<i>Salamandra atra aurorae</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1193	<i>Bombina variegata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1215	<i>Rana latastei</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A001	<i>Gavia stellata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A002	<i>Gavia arctica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A007	<i>Podiceps auritus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A027	<i>Egretta alba</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A037	<i>Cygnus columbianus bewickii</i>	No	Nulla	Nulla	No
A038	<i>Cygnus cygnus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A068	<i>Mergus albellus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A073	<i>Milvus migrans</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A074	<i>Milvus milvus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A076	<i>Gypaetus barbatus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A078	<i>Gyps fulvus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A083	<i>Circus macrourus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A084	<i>Circus pygargus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A090	<i>Aquila clanga</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A095	<i>Falco naumanni</i>	No	Nulla	Nulla	No
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A098	<i>Falco columbarius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A101	<i>Falco biarmicus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A119	<i>Porzana porzana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A120	<i>Porzana parva</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A122	<i>Crex crex</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A127	<i>Grus grus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A129	<i>Otis tarda</i>	No	Nulla	Nulla	No
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A133	<i>Burhinus oedicephalus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A134	<i>Cursorius cursor</i>	No	Nulla	Nulla	No
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A139	<i>Charadrius morinellus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A154	<i>Gallinago media</i>	No	Nulla	Nulla	No
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A159	<i>Numenius tenuirostris</i>	No	Nulla	Nulla	No
A166	<i>Tringa glareola</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A170	<i>Phalaropus lobatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A177	<i>Larus minutus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A180	<i>Larus genei</i>	No	Nulla	Nulla	No
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A190	<i>Sterna caspia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A213	<i>Tyto alba</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A215	<i>Bubo bubo</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A222	<i>Asio flammeus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
A223	<i>Aegolius funereus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A234	<i>Picus canus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A236	<i>Dryocopus martius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A246	<i>Lullula arborea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A255	<i>Anthus campestris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A294	<i>Acrocephalus paludicola</i>	No	Nulla	Nulla	No
A307	<i>Sylvia nisoria</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A338	<i>Lanius collurio</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A339	<i>Lanius minor</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A391	<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A392	<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	No	Nulla	Nulla	No
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A396	<i>Branta ruficollis</i>	No	Nulla	Nulla	No
A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1014	<i>Vertigo angustior</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1037	<i>Ophiogomphus cecilia</i>	No	Nulla	Nulla	No
1059	<i>Maculinea teleius</i>	No	Nulla	Nulla	No
1060	<i>Lycaena dispar</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	No	Nulla	Nulla	No
1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	No	Nulla	Nulla	No
1072	<i>Erebia calcaria</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1083	<i>Lucanus cervus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1095	<i>Petromyzon marinus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1097	<i>Lethenteron zanandreae</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1100	<i>Acipenser naccarii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1101	<i>Acipenser sturio</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
1103	<i>Alosa fallax</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No

1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	No	Nulla	Nulla	No
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1163	<i>Cottus gobio</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1217	<i>Testudo hermanni</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1224	<i>Caretta caretta</i>	No	Nulla	Nulla	No
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1307	<i>Myotis blythii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	No	Nulla	Nulla	No
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	No	Nulla	Nulla	No
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1323	<i>Myotis bechsteini</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1324	<i>Myotis myotis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1349	<i>Tursiops truncatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
1354	<i>Ursus arctos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1361	<i>Lynx lynx</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1386	<i>Buxbaumia viridis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1443	<i>Salicornia veneta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1498	<i>Brassica glabrescens</i>	No	Nulla	Nulla	No
1502	<i>Erucastrum palustre</i>	No	Nulla	Nulla	No
1516	<i>Aldrovanda vesiculosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
1524	<i>Saxifraga tombeanensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1545	<i>Trifolium saxatile</i>	No	Nulla	Nulla	No
1581	<i>Kosteletzkya pentacarpos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1583	<i>Daphne petraea</i>	No	Nulla	Nulla	No
1604	<i>Eryngium alpinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1646	<i>Armeria helodes</i>	No	Nulla	Nulla	No
1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1880	<i>Stipa veneta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

1902	<i>Cypripedium calceolus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1903	<i>Liparis loeselii</i>	No	Nulla	Nulla	No
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
4068	<i>Adenophora liliifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
4091	<i>Crambe tataria</i>	No	Nulla	Nulla	No
4096	<i>Gladiolus palustris</i>	No	Nulla	Nulla	No
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1217	<i>Testudo hermanni</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
1224	<i>Caretta caretta</i>	No	Nulla	Nulla	No

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA SITI NATURA 2000 ESTERNI ALLA REGIONE VENETO (BUFFER 25 KM)				
NOME	PRESENZA NELL'AREA OGGETTO DI VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
Accipiter gentilis	No	Nulla	Nulla	No
Accipiter nisus	No	Nulla	Nulla	No
Acrocephalus arundinaceus	No	Nulla	Nulla	No
Acrocephalus palustris	No	Nulla	Nulla	No
Acrocephalus schoenobaenus	No	Nulla	Nulla	No
Acrocephalus scirpaceus	No	Nulla	Nulla	No
Actitis hypoleucos	No	Nulla	Nulla	No
Aegithalos caudatus	No	Nulla	Nulla	No
Alauda arvensis	No	Nulla	Nulla	No
Anas acuta	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anas clypeata	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anas crecca	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anas penelope	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anas platyrhynchos	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anas querquedula	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anas strepera	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anser albifrons	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anser anser	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anser fabalis	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Anthus pratensis	No	Nulla	Nulla	No
Anthus spinoletta	No	Nulla	Nulla	No
Anthus trivialis	No	Nulla	Nulla	No
Apus apus	No	Nulla	Nulla	No
Apus melba	No	Nulla	Nulla	No
Ardea cinerea	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Arenaria interpres	No	Nulla	Nulla	No
Asio otus	No	Nulla	Nulla	No
Athene noctua	No	Nulla	Nulla	No
Aythya ferina	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Aythya fuligula	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Aythya marila	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Bubulcus ibis	No	Nulla	Nulla	No
Bucephala clangula	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Buteo buteo	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Buteo lagopus	No	Nulla	Nulla	No
Calidris alba	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Calidris alpina	Sì	Non significativa	Non significativa	No

<i>Calidris canutus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Calidris ferruginea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Calidris minuta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Calidris temminckii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carduelis cannabina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carduelis carduelis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carduelis chloris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carduelis flammea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carduelis spinus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Certhia brachydactyla</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Certhia familiaris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cettia cetti</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Charadrius dubius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Charadrius hiaticula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Chlidonias leucopterus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cinclus cinclus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cisticola juncidis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Clamator glandarius</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Columba oenas</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Columba palumbus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Corvus corax</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Corvus corone</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Corvus frugilegus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Corvus monedula</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Coturnix coturnix</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cuculus canorus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cygnus olor</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Delichon urbica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dendrocopos major</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Dendrocopos minor</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Emberiza cia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Emberiza citrinella</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Emberiza schoeniclus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Erithacus rubecula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Falco subbuteo</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Falco tinnunculus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Ficedula hypoleuca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Fringilla coelebs</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Fringilla montifringilla</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Fulica atra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Galerida cristata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gallinago gallinago</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

<i>Gallinula chloropus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Garrulus glandarius</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Haematopus ostralegus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hippolais icterina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hippolais polyglotta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hirundo rustica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Jynx torquilla</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lanius excubitor</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lanius senator</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Larus argentatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Larus cachinnans</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Larus canus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Larus fuscus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Larus ridibundus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Limosa limosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Locustella luscinioides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Loxia curvirostra</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Luscinia megarhynchos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lymnocyptes minimus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Melanitta fusca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Melanitta nigra</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Mergus merganser</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Mergus serrator</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Merops apiaster</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Miliaria calandra</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Monticola saxatilis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Monticola solitarius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Montifringilla nivalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Motacilla alba</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Motacilla cinerea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Motacilla flava</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Muscicapa striata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Netta rufina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Numenius arquata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Numenius phaeopus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Oenanthe hispanica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Oenanthe oenanthe</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Oriolus oriolus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Otus scops</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Panurus biarmicus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Parus ater</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Parus caeruleus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

Parus cristatus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Parus major	Si	Non significativa	Non significativa	No
Parus montanus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Parus palustris	No	Nulla	Nulla	No
Passer domesticus	No	Nulla	Nulla	No
Passer montanus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Perdix perdix	No	Nulla	Nulla	No
Phasianus colchicus	No	Nulla	Nulla	No
Phoenicurus ochruros	Si	Non significativa	Non significativa	No
Phoenicurus phoenicurus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Phylloscopus bonelli	Si	Non significativa	Non significativa	No
Phylloscopus collybita	Si	Non significativa	Non significativa	No
Phylloscopus sibilatrix	Si	Non significativa	Non significativa	No
Phylloscopus trochilus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Pica pica	Si	Non significativa	Non significativa	No
Picus viridis	Si	Non significativa	Non significativa	No
Pluvialis squatarola	Si	Non significativa	Non significativa	No
Podiceps cristatus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Podiceps nigricollis	Si	Non significativa	Non significativa	No
Prunella collaris	Si	Non significativa	Non significativa	No
Prunella modularis	Si	Non significativa	Non significativa	No
Ptyonoprogne rupestris	Si	Non significativa	Non significativa	No
Pyrrhocorax graculus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Pyrrhula pyrrhula	Si	Non significativa	Non significativa	No
Rallus aquaticus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Regulus ignicapillus	No	Nulla	Nulla	No
Regulus regulus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Remiz pendulinus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Riparia riparia	Si	Non significativa	Non significativa	No
Saxicola rubetra	Si	Non significativa	Non significativa	No
Saxicola torquata	Si	Non significativa	Non significativa	No
Scolopax rusticola	Si	Non significativa	Non significativa	No
Serinus citrinella	Si	Non significativa	Non significativa	No
Serinus serinus	Si	Non significativa	Non significativa	No
Sitta europaea	Si	Non significativa	Non significativa	No
Somateria mollissima	No	Nulla	Nulla	No
Sterna bengalensis	No	Nulla	Nulla	No
Streptopelia decaocto	No	Nulla	Nulla	No
Streptopelia turtur	Si	Non significativa	Non significativa	No
Strix aluco	Si	Non significativa	Non significativa	No
Sturnus vulgaris	No	Nulla	Nulla	No
Sylvia atricapilla	Si	Non significativa	Non significativa	No
Sylvia borin	Si	Non significativa	Non significativa	No

<i>Sylvia communis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sylvia curruca</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sylvia melanocephala</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tadorna tadorna</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tichodroma muraria</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tringa erythropus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tringa nebularia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tringa ochropus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tringa stagnatilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Tringa totanus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Troglodytes troglodytes</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Turdus iliacus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Turdus merula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Turdus philomelos</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Turdus pilaris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Turdus torquatus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Turdus viscivorus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tyto alba</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Upupa epops</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Bufo bufo</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Bufo viridis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hyla intermedia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hyla italica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rana dalmatina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rana synkl. esculenta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rana temporaria</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salamandra atra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salamandra salamandra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Triturus alpestris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Triturus vulgaris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Alburnus alburnus alborella</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Esox lucius</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gasterosteus aculeatus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gobio gobio</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Huso huso</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Knipowitschia punctatissima</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Leuciscus cephalus cabeda</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Liza ramada</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lota lota</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Padogobius martensi</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Perca fluviatilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Phoxinus phoxinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

<i>Platichthys flesus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rutilus erythrophthalmus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Salmo (trutta) trutta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salmo carpio</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salvelinus alpinus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Thymallus thymallus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Tinca tinca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Agabus undatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Anergates atratulus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Apatura ilia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Arginnis paphia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Aulonogyrus concinnus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Balkanoronus boldorii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Bergamosoma grottoloi</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Bythiospeum (Iglica) concii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carabus cancellatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carabus granulatus ssp. interstitialis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carabus italicus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Chrysochraon dispar ssp. giganteus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cicindela majalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cybister lateralimarginalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dendrocoelum italicum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dianthus sylvestris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Donacia crassipes</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Duvalius boldorii boldorii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dytiscus mutinensis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Formica rufa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gasterocercus depressirostris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Graphoderus cinereus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Graziana alpestris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Halipus obliquus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Helix pomatia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hydaticus seminiger</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hydaticus trasversalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hydroporus angustatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hydroporus dorsalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hydroporus springeri</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hydrovatus cuspidatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hygrotus decoratus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ilybius ater</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ilybius quadriguttatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Laemostenus reissi boldorii</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Lessinodytes glacialis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lopinga (Lasiommata) achine</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lopinga achine</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Maculinea arion</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Microcondylaea compressa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Orotrechus gigas</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orotrechus schwienbacheri</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orotrechus venetianus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Parnassius apollo</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Parnassius mnemosyne</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pinna nobilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pisidium casertanum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pisidium personatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Polyphylla fullo</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Porhydris lineatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Proserpinus proserpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pseudopodisma fieberi</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rhantus grapii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Satyrium pruni</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Scarabaeus semipunctatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Somatochlora flavomaculata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Strongylognathus huberi</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Stylurus flavipes</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Suphrodytes dorsalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sympetrum depressiusculum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Unio elongatulus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Unio mancus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Zerynthia polyxena</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Zospeum globosum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Allegrettia boldorii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Atractosoma (Lessinosoma) ghidinii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Boldoria breviclavata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Boldoriella humeralis boldorii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Niphargus brixianus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Troglohyphantes gestroi</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Trogloiulus mirus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Trogloiulus vailatii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Apodemus agrarius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Apodemus sylvaticus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Arvicola terrestris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Capra ibex</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Capreolus capreolus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cervus elaphus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

<i>Chionomys nivalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Clethrionomys glareolus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Crociodura leucodon</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Crociodura suaveolens</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Dryomys nitedula</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Eliomys quercinus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Eptesicus nilssonii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Eptesicus serotinus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Erinaceus europaeus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Felis silvestris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Glis glis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hypsugo savii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lepus europaeus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lepus timidus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Marmota marmota</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Martes foina</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Martes martes</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Meles meles</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Micromys minutus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Microtus arvalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Microtus nivalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Muscardinus avellanarius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Mustela erminea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Mustela nivalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Mustela putorius</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Myotis brandtii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Myotis daubentoni</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Myotis mystacinus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Myotis nattereri</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Myoxus glis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Neomys anomalus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Neomys fodiens</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Nyctalus leisleri</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Nyctalus noctula</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pipistrellus nathusii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pipistrellus savii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Plecotus auritus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Plecotus austriacus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Plecotus macrobullaris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rupicapra rupicapra</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sciurus vulgaris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No

<i>Sorex alpinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sorex araneus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sorex arunchi</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sorex minutus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Suncus etruscus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sus scrofa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Tadarida teniotis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Vespertilio murinus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Vulpes vulpes</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Achillea tomentosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Achillea virescens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Aconitum anthora</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Aconitum napellus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Acorus calamus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Adiantum capillus-veneris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Aethionema saxatile</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ajuga pyramidalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Alisma lanceolatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Alisma plantago-aquatica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Allium angulosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Allium carinatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Allium ericetorum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Allium suaveolens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Allium victorialis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Alopecurus aequalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Alopecurus geniculatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Alyssum ovirense</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Anagallis tenella</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Andromeda polifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Androsace alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Androsace hausmannii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Androsace helvetica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Androsace lactea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Androsace obtusifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Androsace vandellii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Androsace wulfeniana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Anemone baldensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Anemone narcissiflora</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Anemone nemorosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Anemone ranunculoides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Angallis tenella</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Antennaria dioica</i>	No	Nulla	Nulla	No

Anthericum liliago	No	Nulla	Nulla	No
Anthericum ramosum	No	Nulla	Nulla	No
Apium nodiflorum	No	Nulla	Nulla	No
Aquilegia atrata	No	Nulla	Nulla	No
Aquilegia einseleana	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Aquilegia thalictrifolia	No	Nulla	Nulla	No
Aquilegia vestina	No	Nulla	Nulla	No
Arabis caerulea	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Arabis collina	No	Nulla	Nulla	No
Arabis nova	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Arctostaphylos uva-ursi	No	Nulla	Nulla	No
Arenaria huteri	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Arenaria multicaulis	No	Nulla	Nulla	No
Armeria alpina	No	Nulla	Nulla	No
Arnica montana	No	Nulla	Nulla	No
Artemisia genipi	No	Nulla	Nulla	No
Artemisia genipi subsp. genepi	No	Nulla	Nulla	No
Artemisia nitida	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Asarum europaeum	No	Nulla	Nulla	No
Asparagus tenuifolius	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Asperugo procumbens	No	Nulla	Nulla	No
Asperula taurina	No	Nulla	Nulla	No
Asplenium lepidum	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Asplenium seelosii	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Aster alpinus	No	Nulla	Nulla	No
Astragalus depressus	No	Nulla	Nulla	No
Astragalus monspessulanus	No	Nulla	Nulla	No
Astragalus purpureus	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Astrantia minor	No	Nulla	Nulla	No
Athamantha vestina	No	Nulla	Nulla	No
Athyrium filix-foemina	No	Nulla	Nulla	No
Avenella flexuosa	No	Nulla	Nulla	No
Avenula versicolor	No	Nulla	Nulla	No
Bassia hirsuta	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Botrychium lunaria	No	Nulla	Nulla	No
Botrypus virginianus	No	Nulla	Nulla	No
Bromus condensatus	No	Nulla	Nulla	No
Bupleurum petraeum	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Bupleurum praealtum	No	Nulla	Nulla	No
Bupleurum rotundifolium	No	Nulla	Nulla	No
Butomus umbellatus	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Calamagrostis pseudophragmites	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Calamagrostis villosa	No	Nulla	Nulla	No

<i>Callianthemum coriandrifolium</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Callianthemum kerneranum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Callitriche obtusangula</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Callitriche stagnalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Calluna vulgaris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Caltha palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Campanula barbata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Campanula bononiensis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Campanula carnica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Campanula latifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Campanula morettiana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Campanula raineri</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Campanula witasekiana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cardamine mattioli</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cardamine rivularis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carduus acanthoides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carduus carduelis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex acutiformis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex appropinquata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex australpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex baldensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex bicolor</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex bryzoides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex davalliana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex diandra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex dioica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex disticha</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex elata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex ericetorum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex frigida</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex fusca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex gracilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex hartmanii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex hostiana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex irrigua</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex juncifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex lasiocarpa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex lepidocarpa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex limosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex magellanica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex microglochin</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex olavalliana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex paniculata</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Carex pauciflora</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex pilulifera</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex pseudocyperus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex rupestris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex sempervirens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carex umbrosa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Carex vesicaria</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carlina acaulis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carpesium cernuum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Carthamus lanatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Centaurea alpina</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Centaurea dichroantha</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Centaurea forojulensis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Centaurea nervosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Centaurea rhaetica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Centaurea tommasinii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Centaurium littorale</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Centaurium pulchellum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cephalanthera damasonium</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cephalanthera longifolia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cephalanthera rubra</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cerastium carinthiacum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cerastium sylvaticum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ceratophyllum demersum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cerinthe glabra</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Chaerophyllum hirsutum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Chamaeorchis alpina</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Chenopodium foliosum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Chrysopogon gryllus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cicuta virosa</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cirsium canum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cirsium carniolicum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cirsium spinosissimum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cladium mariscus</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Clematis alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Coeloglossum viride</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Convallaria majalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Corallorhiza trifida</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cortusa matthioli</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Corydalis bulbosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Corydalis cava</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Corydalis lutea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Corydalis solidia</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Crepis aurea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Crepis chondrilloides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Crepis mollis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Crepis rhaetica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Crocus albiflorus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Crocus biflorus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Crypsis schoenoides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cyclamen purpurascens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cynoglossum creticum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cyperus flavescens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Cytisus emeriflorus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Cytisus scoparius</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dactylorhiza fistulosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dactylorhiza fuchsii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dactylorhiza incarnata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Dactylorhiza majalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Dactylorhiza sambucina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dactylorhiza traunsteineri</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Danthonia alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Danthonia decumbens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Daphne blagayana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Daphne laureola</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Daphne mezereum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Daphne striata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Delphinium dubium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Dianthus glacialis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dianthus sternbergii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Dianthus superbus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dianthus sylvestris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Doronicum columnae</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Draba dolomitica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Draba dubia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Draba fladnizensis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Draba hoppeana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Drosera anglica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Drosera intermedia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Drosera rotundifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Dryopteris carthusiana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Dryopteris remota</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Eleocharis acicularis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Eleocharis uniglumis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Empetrum nigrum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ephedra helvetica</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Epilobium palustre</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Epipactis atropurpurea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Epipactis atrorubens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Epipactis helleborine</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Epipactis muelleri</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Epipactis palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Epipogium aphyllum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Equisetum fluviatile</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Erianthus ravennae</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Erica arborea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Erigeron atticus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Erigeron gaudinii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Eriophorum latifolium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Eriophorum vaginatum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Erysimum aurantiacum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Erysimum virgatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Erythronium dens-canis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Euphorbia tricuspidata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Euphorbia esula</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Euphorbia lucida</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Euphorbia triflora ssp. kernerii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Euphorbia variabilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Euphrasia minima</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Euphrasia rostkoviana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Euphrasia tricuspidata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Festuca alpestris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Festuca laxa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Festuca norica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Festuca puccinielli</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Festuca spectabilis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Festuca spectabilis ssp. spectabilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Festuca stenantha</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Festuca trichophylla</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Festuca valesiaca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Fritillaria tenella</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Fritillaria tubaeformis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gagea lutea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gagea minima</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Galanthus nivalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Galium baldense</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Galium boreale</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Galium margaritaceum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Galium uliginosum</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Gallium boreale</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Genista sericea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gentiana asclepiadea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana brachyphylla</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana ciliata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana clusii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana cruciata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana froelichii</i> ssp. <i>zenariae</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana kochiana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana lutea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gentiana lutea</i> ssp. <i>symphyandra</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana lutea</i> ssp. <i>vardjanii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana nivalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana orbicularis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana pneumonanthe</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gentiana prostrata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gentiana pumila</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gentiana punctata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana terglouensis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana terglouensis</i> ssp. <i>terglouensis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentiana verna</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentianella anisodonta</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gentianella tenella</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Genziana pneumonanthe</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Geranium argenteum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Geranium nodosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Globularia cordifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Glyceria maxima</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Goodyera repens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Grafia golaka</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gratiola officinalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gymnadenia conopsea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gymnadenia odoratissima</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Gymnocarpium dryopteris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Gymnocarpium robertianum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Halocnemum strobilaceum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hammarbya paludosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hedysarum hedysaroides</i> ssp. <i>exaltatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Helictotrichon parlatorei</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Helleborus niger</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hemerocallis lilio-asphodelus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Herminium monorchis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Heteropogon contortus</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Hibiscus palustris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hippuris vulgaris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hladnikia golaka</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Homogine alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Horminium pyrenaicum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hottonia palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hydrocotyle vulgaris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hymenolobus pauciflorus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hypericum maculatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hypericum tetrapterum fries</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Hypochoeris facchiniana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Hypochoeris uniflora</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ilex aquifolium</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Iris cengialti</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Iris graminea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Iris pseudacorus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Iris sibirica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Isopyron thalictroides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Jovibarba globifera ssp. arenaria</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Jovibarba hirta</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Juncus articulatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Juncus arcticus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Juncus triglumis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Juniperus nana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Juniperus sabina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Knautia baldensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Knautia persicina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Knautia transalpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Knautia velutina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lappula deflexa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Larix decidua</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Laserpitium nitidum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Laserpitium peucedanoides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lathyrus palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Leersia oryzoides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lemna minor</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lemna trisulca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Leontodon tenuiflorus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Leontopodium alpinum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Leucojum aestivum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Leucojum vernum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Leucorchis albida</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Lilium bulbiferum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lilium carnolicum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lilium croceum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lilium martagon</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Limodorum abortivum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Limonium bellidifolium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Limonium densissimum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lindernia procumbens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Linnaea borealis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Listera cordata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Listera ovata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lomatogonium carinthiacum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Ludwigia palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lunaria rediviva</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lychnis flos-jovis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lycopodiella inundata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lycopodium annotinum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lycopodium clavatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lyocopus europaeus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lysimachia nummularia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lysimachia vulgaris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Malaxis monophyllos</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Matthiola carnica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Matthiola fruticosa</i> ssp. <i>valesiaca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Menyanthes trifoliata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Micropus erectus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Minuartia capillacea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Moehringia bavarica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Moehringia glaucovirens</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Myosotis scorpioides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Myricaria germanica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Myriophyllum spicatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Myriophyllum verticillatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Najas marina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Narcissus poeticus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Nasturtium officinalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Neottia nidus-avis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Nigritella buschmanniae</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Nigritella miniata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Nigritella nigra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Nigritella rhellicani</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Nigritella rubra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Nuphar luteum</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Nymphaea alba</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Nymphoides peltata</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Oenanthe aquatica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Oenanthe lachenalii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Ononis rotundifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Onosma helvetica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ophioglossum vulgatum</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Ophrys apifera</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Ophrys holoserica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ophrys insectifera</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ophrys sphecodes</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Opuntia vulgaris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orchis coriophora</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Orchis incarnata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orchis maculata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orchis mascula</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Orchis militaris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Orchis morio</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Orchis pallens</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Orchis palustris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orchis provincialis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orchis purpurea</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Orchis sambucina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orchis simia</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Orchis spitzelii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orchis tridentata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orchis ustulata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orobanche flava</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Orobanche lucorum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Oxytropis neglecta</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Oxytropis pilosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Oxytropis x carinthiaca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Paederota bonarota</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Paederota lutea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Paeonia officinalis</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Papaver rhaeticum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Parnassia palustris</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pedicularis acaulis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pedicularis elongata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pedicularis foliosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pedicularis gyroflexa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pedicularis hacquetii</i>	Si	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pedicularis oederi</i>	No	Nulla	Nulla	No

<i>Pedicularis palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Peucedanum palustre</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Phillyrea angustifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Phillyrea latifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Phleum commutatum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Phleum hirsutum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Physoplexis comosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Phyteuma sieberi</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Picea abies</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pinguicula alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pinguicula leptoceras</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pinguicula vulgaris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Plantago altissima</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Plantago cornuti</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Platanthera bifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Platanthera chlorantha</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pleurospermum austriacum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Poa cenisia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Poa hybrida</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Poa remota</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Polygala nicaeensis ssp. forojulensis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Polygonum amphibium</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Polygonum bistorta</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Polygonum hydropiper</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Polygonum viviparum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potamogeton alpinus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Potamogeton berchtoldii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potamogeton crispus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potamogeton gramineus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potamogeton lucens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potamogeton natans</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potamogeton pectinatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potamogeton praelongus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potamogeton trichoides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potentilla aurea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potentilla erecta</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Potentilla nitida</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Potentilla palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Primula auricula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Primula farinosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Primula halleri</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Primula hirsuta</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Primula minima</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

<i>Primula spectabilis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Primula tyrolensis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Prunus padus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pseudorchis albida</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pteris cretica</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pulmonaria australis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pulsatilla alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Pulsatilla montana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Pulsatilla vernalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Quercus ilex</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Quercus robur</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus bilobus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus fluitans</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus glacialis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus lingua</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Ranunculus parnassifolius</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Ranunculus pygmaeus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus reptans</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus rionii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus seguieri</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Ranunculus thora</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus trichophyllus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus trichophyllus subsp. lutulentus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ranunculus venetus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Reseda lutea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rhamnus pumila</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rhamnus saxatilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rhaponticum scariosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rhinanthus antiquus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rhinanthus facchinii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rhizobotrya alpina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rhodothamnus chamaecistus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rhynchospora alba</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rhynchospora fusca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ribes petraeum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Riccia fluitans</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rorippa amphibia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Rosa gallica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rosmarinus officinalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Rumex hydropathum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Ruscus aculeatus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sagittaria sagittifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salix apennina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

<i>Salix daphnoides</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salix foetida</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salix mielichhoferi</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salix pentandra</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salix rosmarinifolia</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Salix waldsteiniana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Salvinia natans</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sanguisorba officinalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saponaria pumila</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saussurea alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saussurea discolor</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga adscendens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga aizoides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga androsaeca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga aphylla</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga arachnoidea</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga aspera</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga biflora</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saxifraga bryoides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga bulbifera</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga burserana</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saxifraga caesia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga cernua</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saxifraga crustata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga cuneifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga depressa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saxifraga exarata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga facchinii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saxifraga moschata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga mutata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saxifraga oppositifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga paniculata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga petraea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saxifraga rotundifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga sedoides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga seguieri</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga squarrosa</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Saxifraga stellaris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga tenella</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Saxifraga vandellii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Scabiosa vestina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Scheuchzeria palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Schoenus ferrugineus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

<i>Scilla autumnalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Scilla bifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Scirpus sylvaticus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Scorzonera humilis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Scrophularia vernalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Scutellaria alpina</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sedum alpestre</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sedum annuum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sedum dasyphyllum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sedum villosum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Selinum carvifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sempervivum arachnoideum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sempervivum dolomiticum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sempervivum tectorum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sempervivum wulfenii</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Senecio doria</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Senecio fontanicola</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Senecio gaudinii</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Senecio paludosus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Serapias vomeracea</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sesleria ovata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sesleria sphaerocephala</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sesleria uliginosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Silene alpestris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Silene conica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Silene elisabethae</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Silene veselskyi</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Sisymbrium austriacum</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Soldanella minima</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sonchus palustris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sparganium angustifolium</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sparganium emersum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sparganium erectum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Sparganium natans</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Spartina maritima</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Spiraea decumbens</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Spiraea decumbens ssp. tormentosa</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Spiranthes aestivalis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Spiranthes spiralis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Stachys palustris</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Stellaria longifolia</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Stipa pulcherrima</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Stratioites aloides</i>	No	Nulla	Nulla	No

Taraxacum palustre	No	Nulla	Nulla	No
Telekia speciosissima	No	Nulla	Nulla	No
Teucrium scordium	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Thalictrum alpinum	No	Nulla	Nulla	No
Thalictrum aquilegifolium	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Thalictrum foetidum	No	Nulla	Nulla	No
Thalictrum minus	No	Nulla	Nulla	No
Thalictrum simplex	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Thelypteris palustris	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Thlaspi minimum	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Thlaspi praecox	No	Nulla	Nulla	No
Thymus pulegioides	No	Nulla	Nulla	No
Tofieldia calyculata	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Tofieldia pusilla	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Tozzia alpina	No	Nulla	Nulla	No
Trachomitum venetum	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Trapa natans	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Traunsteinera globosa	No	Nulla	Nulla	No
Trichophorum alpinum	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Trichophorum caespitosum	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Trifolium dubium	No	Nulla	Nulla	No
Trifolium fragiferum	No	Nulla	Nulla	No
Trifolium patens	No	Nulla	Nulla	No
Triglochin maritimum	No	Nulla	Nulla	No
Triglochin palustre	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Trisetum argenteum	No	Nulla	Nulla	No
Trochiscanthes nodiflora	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Trollius europaeus	No	Nulla	Nulla	No
Tulipa australis	No	Nulla	Nulla	No
Typha angustifolia	No	Nulla	Nulla	No
Typha latifolia	No	Nulla	Nulla	No
Typha laxmannii	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Utricularia australis	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Utricularia minor	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Utricularia vulgaris	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Vaccaria hispanica	No	Nulla	Nulla	No
Vaccinium gaultherioides	No	Nulla	Nulla	No
Vaccinium microcarpum	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Vaccinium myrtillus	Sì	Non significativa	Non significativa	No
Vaccinium vitis-idaea	No	Nulla	Nulla	No
Valeriana saxatilis	No	Nulla	Nulla	No
Valerianella coronata	No	Nulla	Nulla	No
Valerianella dentata	No	Nulla	Nulla	No

<i>Vallisneria spiralis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Veratrum album</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Verbascum phoeniceum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Veronica anagalloides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Veronica chamaedrys</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Veronica officinalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Veronica scutellata</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Vicia dumetorum</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Vicia hybrida</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Viola dubyana</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Viola elatior</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Viola mirabilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Viola palustris</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Viola pinnata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Viola pumila</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Viola pyrenaica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Wolffia arrhiza</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Woodsia alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Woodsia pulchella</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Wulfenia carinthiaca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Juncus subnodulosus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Anguis fragilis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Anguis fragilis fragilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Chalcides chalcides</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Coluber viridiflavus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Coronella austriaca</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Coronella austriaca ssp. austriaca</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Elaphe longissima</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Iberolacerta horvathi</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Lacerta bilineata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Lacerta vivipara</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Natrix natrix</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Natrix tessellata</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Podarcis muralis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Podarcis sicula</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Podarcis siculus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Tarentola mauritanica</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Vipera ammodytes</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Vipera aspis</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Vipera aspis ssp. francisciredi</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Vipera berus</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No
<i>Zamenis longissimus</i>	No	Nulla	Nulla	No
<i>Zootoca vivipara</i>	Sì	Non significativa	Non significativa	No

Zootoca vivipara ssp. carniolica	No	Nulla	Nulla	No
Zootoca vivipara ssp. vivipara	No	Nulla	Nulla	No

ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLO SCREENING

Analogamente a quanto espresso nel Rapporto Ambientale, il P.T.R.C. determina una serie di effetti che sono stati valutati in relazione alla rilevanza dell'effetto stesso, alla possibilità di effetti cumulativi e/o sinergici, all'azione diretta o indiretta e alla loro positività o negatività.

Dall'analisi emerge complessivamente che, attuate le "Indicazioni Metodologiche", le Norme di P.T.R.C. non determinano incidenze significative negative sugli habitat e sulle specie della rete ecologica europea Natura 2000.

DICHIARAZIONE FIRMATA DEL TECNICO REDATTORE

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto dott.for. Francesco De Mori, iscritto all'Ordine dei Dottori Forestali della Provincia di Belluno, in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale necessaria per la corretta ed esaustiva redazione della valutazione di incidenza,

visti

tutti gli elaborati che compongono il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento indicati all'art. 4 delle N.T. e in particolare le Norme Tecniche, in quanto prevalenti,

la Valutazione Ambientale Strategica al P.T.R.C.,

il Documento Propedeutico alla Valutazione di Incidenza del P.T.R.C., adottato con deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 2587 del 7 agosto 2007).

attuata

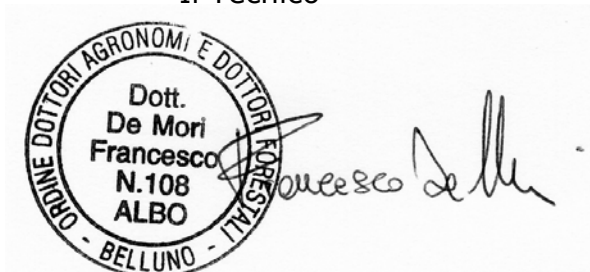
le "Indicazioni Metodologiche" definite al Capitolo <<INDIVIDUAZIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NEI CONFRONTI DEI QUALI LE NORME DEL P.T.R.C. PRODUCONO EFFETTI ED INDICAZIONI METODOLOGICHE>>

dichiara che,

con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Venezia, gennaio 2009

Il Tecnico



STATI DI VALIDITA' DELLA CARTA D'IDENTITA'

Austria, Belgio, Bosnia, Repubblica Ceca, Cipro, Croazia, Danimarca, Egitto (necessarie 2 foto tessera per il visto, rilasciato all'ingresso), Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Lichtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Monaco, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Tunisia e Marocco.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.vigilantesicuri.miac.it

01/07/2010

84062

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
VITTORIO VENETO (TV)

CARTA D'IDENTITA'

N° AM3784062

DI
DE MORI
FRANCESCO

Cognome **DE MORI**

Nome **FRANCESCO**

nato il **09/07/1967**

(atto n. **517** P. **1** S. **A**)

a **BELLUNO (BL)**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **VITTORIO VENETO (TV)**

Via **VIA IPPOLITO DE ZORZI, 81**

Stato civile **CONIUGATO**

Professione **LIBERO PROFESSIONISTA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **m. 1,82**

Capelli **BRIZZOLATI**

Occhi **CASTANI**

Segni particolari *********

Firma del titolare *Francesco De Mori*

VITTORIO VENETO **01/07/2005**

IL SINDACO

IL FUNZIONARIO DELEGATO

IDENTIT 5,16 *Laura*

SEGR.ID 0,26

FONTI BIBLIOGRAFICHE

AA. VV., 1971. Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Fogli 4c - 13 Monte Cavallino - Ampezzo, Ed. Ministero dell'Industria, Roma.

AA.VV., 1984. Flora e vegetazione delle Vette di Feltre. *Studia Geobotanica*, 3 (1983)

AA.VV., 1985. Sentiero Natura S. Vittore. Regione Veneto, vol. n. 4. Grafiche Antiga, Crocetta del Montello (TV)

AA.VV., 1986. Indagine preliminare sui vertebrati del Fiume Brenta. Relazione interna. Provincia di Padova Ufficio Parchi e Riserve naturali.

AA.VV., 1988. Introduzione all'ambiente naturale e itinerario n. 1. Passo Giau - Mondeval - Croda da Lago - Cortina. Guide naturalistiche delle Dolomiti Venete. Edizioni Dolomiti, Cortina d'Ampezzo. Collana a cura di Mario Panizza

AA.VV., 1989. Atti del convegno di studi naturalistici sul Montello. Amministrazioni e Biblioteche comunali di Crocetta, Giavera, Nervesa, Volpago.

AA.VV., 1990. Ambiente Fiume. Marsilio Editore.

AA.VV., 1990. Carta ittica. Carta di qualità delle acque. Provincia di Treviso.

AA.VV., 1991. Val Canzoi. Una finestra sul parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Alpiletrine. Grafiche Antiga, Cesiomaggiore.

AA.VV., 1991. Itinerario n. 4. Rifugio Valparola - Settsass - Castello di Andraz. Itinerario n. 5. S. Vito di Cadore - Rifugio S. Marco - Cadin del Doge - Somadida (Auronzo). Guide naturalistiche delle Dolomiti Venete, a cura di M. Panizza. Ed. Dolomiti, Cortina d'Ampezzo

AA.VV., 1993. PTRC Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Regione Veneto, Ed. Canova. 494 pag.

AA.VV., 1996 - Il Forte di Carpenedo. Flora, fauna e ambiente naturale. Comune di Venezia, Assessorato all'Ecologia, W.W.F. Sez. di Venezia. Ed. Arsenale, Venezia.

AA.VV., 2003 - Piano di Area del Montello. Regione Veneto, Provincia di Treviso e Consorzio per lo Sviluppo Socio-Economico del Montello

AA.VV., 2006. Atlante della laguna. Venezia tra terra e mare. Ed. Marsilio, 1-242

ALGHISI P., FERRARI G., LUCHETTI G., SUSMEL L., ZANGHERI S., 1962. Indagini biocenotiche su un pascolo degradato del Comelico Superiore come premessa per opere di miglìoria. in "Annali C.E.M. delle Venezie", n. 3, Padova.

AMATO S., SEMENZATO M., BORGONI N., RICHARD J., TILOCA G., 1994. Status attuale delle popolazioni di ardeidi nidificanti nella Laguna di Venezia (Italia N-E). *Riv. ital. Orn.*, 63: 200-204.

- ANDRICH O., 1984. Capacità produttiva delle foreste nel territorio di Comelico e Sappada, Rassegna Economica, C.C.I.A.A. Belluno.
- ANDRICH O., 1985. Un dodecennio di utilizzazioni forestali in Comelico, Rassegna Economica, C.C.I.A.A. Belluno.
- ANOE' N., BRUNELLO P., FACCA G., ZANLORENZI L., 1988. I Forti del campo trincerato di Mestre. Ed. Libr. Utopia Due. Venezia.
- ANOE' N., CABERLOTTO M., RINALDO A., 1985. Progetto di parco di interesse locale località Laghetti. Comune di Martellago VE.
- ANOE' N., CANIGLIA G., 1987. La vegetazione acquatica e palustre di alcune cave di argilla dell'entroterra veneziano. Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat. 12: 159-175. Venezia.
- ANOE' N., CARPENE' B., ZANABONI A., 1988. Flora e Vegetazione del fiume Sile. Lega Italiana Protezione Uccelli e Comune di Quinto di Treviso (TV). 1-29.
- ANOE' N., CARPENE' B., ZANABONI A., 1990. Analisi biologica mediante le fitocenosi di idrofite - (in: Ambito delle "Sorgenti del Sile" Progetto di Piano Ambientale - 5 - Relazione monografica, settore ambientale) Comitato Promotore per l'Area Protetta "Sorgenti del Sile". Treviso.
- ANOE' N., FURLAN I., ZANABONI A., 1994. Monitoraggio ambientale sulle acque del Fiume Livenza (Italia Nord-Orientale) mediante lo studio Floristico e vegetazionale delle macrofite. Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat. Venezia. 19 : 124-144.
- ANOE' N., BON M., ROCCAFORTE P., 1996 - Forte Vallon. Ipotesi di utilizzo. Proposta di conservazione e miglioramento ambientale. W.W.F. - Fondo Mondiale per la Natura: 7-15, Venezia.
- ANTONIETTI A., 1962. Die Kastanienwälder der Euganischen Hügel. Mitt. Ost.-Din. Pflanz. Arbei., 2: 74-81.
- ARGENTI C., 1984. Il Piave nella Val Belluna: aspetti floristici e vegetazionali. Dolomiti, VII, 4: 12 - 18. Belluno.
- ARGENTI C., 1984. La torbiera di Antole, un biotopo degradato. Dolomiti, 7, 1: 25 - 28. Belluno.
- ARGENTI C., 1994. Segnalazioni floristiche per la provincia di Belluno. I. Ann. Mus. Civ. Rovereto, 9 (1993): 193-208.
- ARGENTI C., CASSOL M., DE FAVERI A., 1988. Flora e fauna del Piave. Le Fontane di Nogarè. Ist. Bellunese di Ric. Soc. e Cult. Serie Quaderni, n. 27. Belluno. Graf. Antiga, pag. 60.
- ARGENTI C., LASEN C., 1986. Drosera longifolia L. (Droseraceae). Nuova stazione di una specie rara per la flora veneta. Segnalazioni floristiche italiane: 361.
- ARPAV, 2001. Studio di 15 biotopi in area dolomitica. Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambientale del Veneto. Centro Valanghe di Arabba
- ARTUSO I., 1994. Progetto Alpe. Fed. ital. Caccia, UNCZA ed., Grafiche Artigianelli. Trento.

ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2002. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anni 1999, 2000, 2001. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 53: 231-258.

ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2003. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2002. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 54: 123-160.

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA SANDONATESE, 2000. Flora e fauna della Pianura Veneta orientale, osservazioni di campagna 1999. ANS, Noventa di Piave (Venezia).

BACCETTI N., DALL'ANTONIA P., MAGAGNALI P., MELEGA L., SERRA L., SOLDATINI C., ZENATELLO M., 2002. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000. Biol. Cons. Fauna, 111: 1-234.

BACCETTI N., SERRA L., 1994. Elenco delle zone umide italiane e loro suddivisione in unità di rilevamento dell'avifauna acquatica. INFS, Doc. Tec. 17.

BARBERO M., 1979. Les remontées méditerranéennes sur le versant italien des Alpes. Ecologia Mediterranea, 4: 109-132.

BARBO M., CODOGNO M., 1998. Studio fitosociologico delle cenosi forestali subalpine a Picea Abies (l.) Karst. Del comelico (bl - veneto). In: gruppo natura bellunese. Atti Convegno aspetti naturalistici della provincia di Belluno. Pagg. 99 - 110. Belluno. BERTI B., 1998. Le orchidee spontanee del Veneto e del territorio di Danta di Cadore, Mestre.

BATTISTI A., 1994, I boschi. In: AA.VV. - Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Neri Pozza ed., Vicenza: 60-70.

BEGUINOT A., 1903. Studi e ricerche sulla flora dei Colli Euganei. Bull. Soc. Bot. Ital., 160-172; 212-224; 252-263; 330-342.

BEGUINOT A., 1903-1904. Nota preliminare sulla fitogeografia dei Colli Euganei. Atti Accademia Scientifica veneto-trentino-istriana, 1: 26-48.

BEGUINOT A., 1904. Risultati principali di una campagna botanica sui Colli Berici. Boll. Soc. Bot. Ital., 69: 381-396.

BEGUINOT A., 1904. Saggio sulla flora e sulla fitogeografia dei Colli Euganei. Mem. Soc. Geograf. Ital., 11: 1- 192.

BEGUINOT A., 1904. Studi e ricerche sulla flora dei Colli Euganei. Bull. Soc. Bot. Ital., 61-74; 86-95; 164-176; 241-252.

BEGUINOT A., 1907. Le attuali conoscenze sulla flora lagunare e i problemi che ad essa si collegano. Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti, 66(1): 99-100.

BEGUINOT A., 1909. Flora Padovana. Prem. Soc. Coop. Tip., Padova

BEGUINOT A., 1909-14. Flora Padovana. Tip. Seminario, Padova.

BEGUINOT A., 1911. Le colonie di piante microterme nei terreni torbosi della provincia di Padova. N.Giorn.Bot.Ital., n.s., 18(3): 354-378.

- BEGUINOT A., 1913. La vita delle piante superiori nella laguna di Venezia e nei territori ad essa circostanti. Pubbl. n. 54 dell'Uff. Idr. R. Magistrato alle acque, Venezia. 1 - 348.
- BEGUINOT A., 1916. I distretti floristici della regione litoranea dei territori circumadriatici. Schizzo fitogeografico. Riv. Geogr. Ital., 2-3: 65-90; 4-5: 177-193.
- BEGUINOT A., 1941. La vita delle piante vascolari. In "La laguna di Venezia". Ferrari, Venezia 3 (2): 1-369.
- BENETTI G., 1990. Segnalazioni floristiche italiane 577-580. Inf. Bot. Ital. 22 (1/2): 55-56.
- BENETTI G., 1992. Tra Grillara e San Basilio. Ventaglio novanta, 6: 16-20.
- BENETTI G., 1994. Indagine sulla flora vascolare del Delta padano in territorio veneto. Primo contributo. Linea AGS edizioni, Stanghella.
- BENETTI G., 1994. Indagine sulla flora vascolare del Delta padano in territorio veneto. Primo contributo. Linea AGS edizioni, Stanghella.
- BENETTI G., MARCHIORI S., 1993. Entità notevoli e in pericolo di scomparsa della flora vascolare del Polesine. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat. Venezia, 18: 273-296.
- BENETTI G., MARCHIORI S., 1993. Indagine sulla flora esotica del Polesine. Inf. Bot. Ital. 25, (2/3): 198-215.
- BENETTI G., MARCHIORI S., 1995. Contributo alla conoscenza della flora vascolare del Polesine. Boll. Mus. civ. St. nat. Verona, 19: 345-441.
- BERTI B., 1998. Le orchidee spontanee del Veneto e del territorio di Danta di Cadore, Mestre.
- BERTI B., 1999. La vita nelle torbiere e le torbiere di Danta di Cadore.
- BERTI B., Funghi nei boschi di Danta di Cadore, Fosso 1998
- BERTOLANI MARCHETTI D., ACCORSI C.A., AROBBA D., BANDINI MAZZANTI M., BRAGGIO G., MONTANARI C., CELLAI CIUFFI G., DE CUNZO T., FORLANI L., GUIDO M., PAOLI P., 1980. Indagini geobotaniche storiche nella torbiera di Lipoi (Feltre). Giorn. Bot. Ital., 114: 134 - 135.
- BERTOLANI MARCHETTI D., MARCELLO A., 1963. Le origini remote della lacuna biogeografica del Veneziano. Arch. Bot. Biogeogr. Ital., 40 (4): 366-390
- BETTIOL K., MEZZAVILLA F., BONATO L., 2001. La comunità di Uccelli del Montello (Nord-Est Italia): struttura e variazioni durante l'anno. De Rerum Natura, Quad. Mus. St. Nat. Archeolog. Montebelluna, 1 (2000): 31-51
- BIANCHINI F., 1979-1994. Flora della Regione Veronese. VolI. I e II. Mus. Civ. St. Nat. Ver. I vol.: Mem. Mus. Civ. St. Nat. pp. 1-311. II vol.: Boll. Mus. Civ. St. Nat. pp. 1-338.
- BIANCHINI F., 1985. *Cistus albidus* L. sul Garda. Il Garda, l'ambiente, l'uomo. Prima miscellanea di studi 1985: 9-16.
- BIANCHINI F., 1986. Sugli endemismi della regione gardesana-baldense. Il Garda, l'ambiente, l'uomo. Seconda miscellanea di studi 1986: 9-18.

- BIANCHINI F., MARCHIORI S., 1984, *Gypsophyla papillosa* Porta. Flora da proteggere. Indagine su alcune specie vegetali minacciate o rare in Italia. Ist. di Bot. Univ. di Pavia: 48-49.
- BIANCHINI F., MARCHIORI S., 1984. *Cistus albidus* L.. Flora da proteggere. Indagine su alcune specie vegetali minacciate o rare in Italia. Ist. di Bot. e Orto Bot. Univ. Pavia: 44-45.
- BIANCO P. G., 1986, *Lethenteron zanandreae* (Vladikov, 1955). In *The freshwater fishes of Europe*, Ed. AULA-Verlag, Wiesbaden, 1/I: 237-246.
- BIANCO P. G., 1990. Vanishing freshwater fishes in Italy. *Jour. Fish. Biol.*, 37 (suppl. A): 235-237.
- BIANCO P.G., 1995. Mediterranean endemic freshwater fishes in Italy. In *Endemic freshwater fishes of the Northern Mediterranean Region*, *Biolog. Conserv.*, 72 (2): 159- 170.
- BOLZON P., 1892. Appunti sulla flora del trevigiano. *Boll. Soc. Bot. It.*, 5: 261-269.
- BOLZON P., 1916. Alcune piante del territorio di Asolo (prov. di Treviso). *Boll. Soc. Bot. It.*, 8-9: 95-99.
- BOLZON P., 1920. Piante dei terreni silicei del Comelico Superiore (Prov. di Belluno). "Atti Acc. Ven. Trent. Istr.", 11: 46-65.
- BON M. SIGHELE M. VERZA E. (Red), 2005. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2004. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia*, 56 (2005): 187-211.
- BON M., BORGONI N., RICHARD J., SEMENZATO M., 1996. Osservazioni sulla distribuzione della teriofauna nella Pianura veneta centro-orientale (Mammalia: Insectivora, Lagomorpha, Rodentia, Carnivora, Artiodactyla). *Boll. mus. civ. St. nat. Venezia*, 42: 165-193.
- BON M., BOSCHETTI E., VERZA E. (a cura di), 2004. Gli uccelli acquatici svernanti in provincia di Rovigo. Risultati dei censimenti 1997-2003. Provincia di rovigo - Associazione Faunisti Veneti
- BON M., BOSCHETTI E., VERZA E., 2005. Censimenti di anati nel Delta del Po (stagione 2002-2003). In Bon M., Boschetti E., Verza E. (a cura di), *Atti IV convegno dei Faunisti Veneti*, Natura Vicentina.
- BON M., CHERUBINI G. (eds.), 1999. I censimenti degli uccelli acquatici svernanti in provincia di Venezia. Provincia di Venezia - Associazione Faunisti Veneti, pag. 108. Martellago (Venezia).
- BON M., CHERUBINI G., 1998. I censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Laguna di Venezia: risvolti gestionali. In: BON M., MEZZAVILLA F. (red.). *Atti 2° Convegno Faunisti Veneti*, *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, suppl. vol. 48: 37-43.
- BON M., CHERUBINI G., SEMENZATO M., STIVAL E., 2000. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Venezia. Provincia di Venezia – Associazione Faunisti Veneti, 159 pp., Servizi Grafici Editoriali, Padova.
- BON M., DE BATTISTI R., MEZZAVILLA F., PAOLUCCI P., VERNIER E. (a cura di), 1996. Atlante dei Mammiferi del Veneto (1970-1995). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia.
- BON M., MEZZAVILLA F. (red.), 1998. *Atti 2° Convegno Faunisti Veneti*, *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, suppl. vol. 48.

- BON M., PANZARIN L., ZANETTI M., 2000. Prima nidificazione di Mignattaio, *Plegadis falcinellus* (Linnaeus, 1766), in Veneto e aggiornamento sulla garzaia di Valle Dragojesolo. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 25: 119-120.
- BON M., PAOLUCCI P., MEZZAVILLA F., DE BATTISTI R., VERNIER E. (Eds.), 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Sc. Nat.*, Suppl. vol.21.
- BON M., RICHARD J., SEMENZATO M., 1993. La collezione di Vertebrati di Giacomo Bisacco-Palazzi come testimonianza storica delle trasformazioni dell'ambiente planiziale e costiero veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 18: 133-171.
- BON M., ROCCAFORTE P., SIRNA G., 1993 - Nuove ricerche faunistiche al bosco di Carpenedo (Venezia). *Provincia di Venezia*, 3-4: 56.
- BON M., SCARTON F., (red.), 2001. Atti 3° Convegno Faunisti Veneti, *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, suppl. vol. 51.
- BON M., SCARTON F., 2003. Consistenza e andamento degli Accipitridae svernanti nelle zone umide del Veneto: 1993-2001. *Avocetta* 27 (1): 45.
- BON M., SIGHELE M., VERZA E. (red), 2004. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2003. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 55 (2004): 171-200.
- BON M., SEMENZATO M., SCARTON F., FRACASSO G., MEZZAVILLA F., 2004. Atlante faunistico della provincia di Venezia. Associazione Faunisti Veneti - Provincia di Venezia - Assessorato alla Caccia, Pesca e Polizia Provinciale, 257pp. Grafiche Ponticelli, Castrocielo (FR).
- BONANI S., 1980. Aspetti selvicolturali del bosco di Olmè Cessalto (TV). *Atti Istituto di Ecologia e Selvicoltura Università di Padova*.
- BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J., SEMENZATO M. (eds), 2007. Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. Associazione Faunisti Veneti, Nuovadimensione Ed.
- BORELLA S., SCARTON F., TILOCA G. e VALLE R. 1994. La nidificazione del Gabbiano comune *Larus ridibundus* L. in laguna di Venezia: Anni 1991-1992 (Aves). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.* 19: 93-98.
- BORGIO F., BOSCHETTI E., PANZARIN L., VERZA E., VOLPONI S., 2003. Incremento del Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*) nelle aree costiere dell'Adriatico settentrionale. *Avocetta*, 27 (numero speciale): 133.
- BORTOLAZZO G., LANARO G., MORAO L., VETTORELLO A., 1986. Vedelago oltre il paesaggio. Comune di Vedelago (TV).
- BOSCHETTI E., VERZA E., 2005. Censimento dell'avifauna acquatica nidificante nel Delta del Po (provincia di rovigio): anno 2003. In Bon M., Boschetti E., Verza E. (a cura di), *Atti IV convegno dei Faunisti Veneti*, Natura Vicentina.
- BOSELLINI A., 1996. Geologia delle Dolomiti, Athesia, Bolzano.
- BRANDMAYR P., 1982. Lineamenti principali del paesaggio zoocenotico della pianura padana - veneta: passato e presente. *Quad. CNR Str. Zooc. Terr.*, Roma, 4: 137-150.

- BRICHETTI P., FRACASSO G., 2003. Ornitologia italiana. 1 Gaviidae - Falconidae. A. Perdisia ed., 463 pp., Bologna.
- BRUNO S., 1977. Anfibi d'Italia: Salientia. I. Rana latastei. Natura, Soc. ital. Sc. nat., Milano, 68: 145-156.
- BUFFA G., BRACCO F., GHIRELLI L., 1995. Indagine sulla vegetazione a Phragmites australis (Cav.) Trin. del Delta del Po. Quad. Staz. ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara. 9: 175-188.
- BUFFA G., GHIRELLI L., 1993. Primo contributo alla conoscenza dell'ecologia di Robinia pseudoacacia L. sui Colli Euganei (PD). Atti X Conv. Gruppo Ecol. di Base G. Gadio, Ecologia della Regione Euganea, Padova: 67-76.
- BUFFA G., GHIRELLI L., LORENZONI G. G., 1990. Significato dei relitti vegetazionali a Quercus ilex L. nella valutazione della mediterraneità. Atti del 3° Colloquio su "Approcci metodologici per la definizione dell'ambiente fisico e biologico mediterraneo", Lecce 20-22 novembre 1990, 191-197
- BUFFA G., GHIRELLI L., PICCOLO D., SBURLINO G., 1999. L'informazione vegetazionale per la gestione ad oasi naturalistica delle ex cave di Casale (VI). Atti XIII Convegno "G.Gadio", Venezia 25-27 maggio 1996.
- BUFFA G., GHIRELLI L., SBURLINO G., 1995. La vegetazione delle sorgenti del Fiume Sile (Veneto - Italia nord-orientale). Giorn.Bot.Ital., 129(2): 265.
- BULGARINI F., CALVARIO E., PETRETTI F., SARROCCO S., 1998. Libro rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. Ed. WWF. Italia, Roma, pp. 1-210.
- BUROLLET P.A., 1919, Contribution a l'etude de la vegetation des Prealpes Vicentines. Montpellier, pp.98.
- BUSATO P.A., LORENZONI G. G., 1973. Considerazioni sull'inversione di vegetazione nelle depressioni del Cansiglio. Boll.Mus.St.Nat.Venezia, suppl., 24: 75-79
- BUSNARDO G., 1988, Le torbiere di Marcesina (Vicenza): biotopi da tutelare. St. Trent. Sc. Nat., 64, Acta Biol.: 115-134.
- BUSNARDO G., FAVERO P., 1991. Flora e vegetazione delle torbiere di Marcesina. In FAVERO P.- La montagna di Enego e la Marcesina. Amm. Com. di Enego.
- CABERLOTTO M., ANOE' N., RINALDO A., 1990. Laghetti - Parco del Comune di Martellago. Comune di Martellago. Martellago (VE).
- CALDART F., 1956. La ex torbiera di Antole: una singolare stazione botanica che agonizza. Rassegna Economica C.C.I.A.A., n. 2 (1956): 6 - 8. Belluno
- CANIGLIA G., 1976. Il litorale del Cavallino. Ambiente naturale da proteggere. Atti VI Simp. Naz. Conserv. Natura di Bari, 321-336.
- CANIGLIA G., 1978. Il bosco di Carpenedo. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat. 6 : 151-158. Venezia.
- CANIGLIA G., 1978. Tracce di vegetazione spontanea in un settore del litorale del Cavallino (VE). Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 29 (suppl.): 169-192.

- CANIGLIA G., 1980. *Salix rosmarinifolia* L. sul litorale del Cavallino. *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.*, 5: 76-81.
- CANIGLIA G., 1981 - Il Bosco di Carpenedo. *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.*, 6: 151-158, Venezia.
- CANIGLIA G., BORELLA S., CURIEL D., NASCIMBENI P., PALOSCHI A.F., RISMUNDO A., SCARTON F., TAGLIAPIETRA D., ZANELLA L., 1992. Distribuzione delle fanerogame marine (*Zostera marina* L., *Zostera noltii* Hornem, *Cymodocea nodosa* (Ucria) Asch.) in laguna di Venezia. *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat. Venezia*, 17: 137-150
- CANIGLIA G., GEREMIA A., BUSNARDO G., 1995. La vegetazione dei Colli Asolani sud-occidentali (Treviso). *Fitosociologia*, 29: 103-114.
- CANIGLIA G., VELLUTI C., 1990. Aspetti floristici della stazione biofenologica di Cavallino (Venezia). *Lav. Soc. Sc. Nat.*, 15: 157-164.
- CAPPELLI M., PANIGHEL E., RUSALEN C., 1987. La rinnovazione della farnia nel bosco Olmè di Cessalto (TV). *Monti e Boschi* 5: 11-16.
- CARIOLATO C., TASINAZZO S., 1993-94, Progetto "Zone umide". *Amm. Prov. Vicenza*.
- CARPENE' B., ZANABONI A., 1989. Lineamenti della vegetazione del fiume Piave a Maserada - Comune di Maserada sul Piave TV
- CARRARO G., 1930. La flora delle acque del Sile. *Atti R. Ist. Ven. Sc. Let. Arti. Venezia*.
- CASATI P., 1979. *Stratigrafia medio-triassica del Comelico occidentale*, Milano.
- CASATI P., 1981. *Geologia nella V. Ansiei, Popera, Tre Cime*, Milano.
- CASSOL M., 2002. Trasformazioni recenti dell'ambiente alpino -Paesaggio e trasformazioni dell'agricoltura nel caso di studio di Sappada. In MAMOLI M (a cura di) *Progettare nello spazio alpino - Manuale per la tutela, la conservazione ed il recupero del paesaggio, degli insediamenti e delle architetture tradizionali*. Unione Europea - Regione Veneto, Belluno
- CASSOL M., CIBIEN A., DAL FARRA A., 2001. Il re di quaglie (*Crex crex*) nella Provincia di Belluno: nuovi dati distributivi. *Atti 3° Convegno dei faunisti Veneti - Rovigo 14-15.X.2000*.
- CASTI MORESCHI E., ZOLLI E., 1988. *Boschi della Serenissima - Storia di un rapporto uomo-ambiente*. Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Archivio di Stato; Regione Veneto dipartimento per l'informazione; Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Geografia. *Dal passato a noi. Strumenti didattici*. 2: 55-67. Venezia.
- CATELLO M., 1997. Il ritorno della lince. *Le Dolomiti Bellunesi. Natale 1997*, 38: 39.
- CECCHINI R., 1940. Una zona di rifugio del leccio alla foce del Tagliamento. *Riv. For. Ital.*, 128-134.
- CESARI P., ORLANDINI M., 1984. Il Bosco di Carpenedo (Venezia) - 2. Notule corologiche e sistematiche sulla malacofauna di un ambiente relitto dell'entroterra veneziano. *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.*, 9 (2): 131-176, Venezia.

- CHERUBINI G., PANZARIN L., 1993. Il Frattino *Charadrius alexandrinus* nidificante lungo i litorali della provincia di Venezia. In: MEZZAVILLA F., STIVAL E. (red.), Atti 1° Convegno Faunisti Veneti, Montebelluna (TV): 111-112.
- CHERUBINI, G., MANZI R. e BACCETTI N. 1993. La popolazione di Cormorano, *Phalacrocorax carbo sinensis*, svernante in Laguna di Venezia. Riv. ital. Orn. 63: 41-54.
- CHIESURA LORENZONI F., LORENZONI G. G., 1964. Nota sulla vegetazione del bacino del Lago di Fimon (Vicenza). Giorn. Bot. Ital.: 594-596.
- CHIESURA LORENZONI F., LORENZONI G. G., 1972. Considerazioni sulla vegetazione del bacino del Lago di Fimon (Vicenza). Nat. e Mont., 2-3: 55-59.
- CHIESURA LORENZONI F., LORENZONI G. G., MINELLI A., 1975. Il bosco Olme' di Cessalto - Notizie sulla flora, la fauna e considerazioni conservazionistiche - S. Dona' di Piave.
- CHIESURA LORENZONI F., LORENZONI G.G, RORATO D., 1974. Il bosco Olme' di Cessalto (TV) lembo relitto di vegetazione forestale planiziaria. Atti IV Simp. Naz. Cons. Natur. Bari, 23-28 aprile 1974, 1: 367- 381
- COBAU R., 1927. La vegetazione dei laghetti Berici (Vicenza). Arch. Bot., III, f. 9: 120-132.
- COBAU R., 1932. Erborizzazioni sul Pasubio e nella Valle di Canale (1929-1930). Arch. Bot., 8(2): 119-132.
- COLORIO G. e BOTTAZZO M. 1994. Segnalazione di Astore *Accipiter gentilis* nella Laguna Nord di Venezia. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat. 19: 225.
- COMITATO DI NOALE, 1980. Le cave di Noale. Osservazioni naturalistiche. Proposta per la istituzione di un' oasi di protezione della fauna e della flora. Cooperativa C.E.T.I.D Mestre.
- CORBETTA F., 1972. Lineamenti della vegetazione del Delta. Atti convegno "Per il grande Parco Naturale del Delta del Po", Rovigo. pp.71-72.
- CORBETTA F., 1975. Lineamenti vegetazionali e problematiche connesse. Il Parco naturale del Delta del Po. Territorio veneto. Analisi e programmazione del territorio. Associazione Italia Nostra, Consiglio Regionale Veneto, pp. 91-101.
- CORBETTA F., 1982. Lineamenti vegetazionali e problematiche di conservazione e di riassetto. In "Il Parco del Delta padano. Una proposta regionale, nazionale, europea". Quad. Italia Nostra, 14: 51-60.
- CURTI L., CANIGLIA G., 1988, Lineamenti della vegetazione per una cartografia dell'alta Valle dell'Agno e del Leogra (Prealpi vicentine). Thalassia Salentina, n.18: 393-418.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1992. Elenco floristico delle piante vascolari dell'Altopiano di Asiago. Soc. Bot. Ital., sez. Veneta e Comunità Montana dell'Altipiano dei Sette Comuni.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1994. Il paesaggio vegetale. In: AA. VV. - Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Neri Pozza ed., Vicenza: 43-59.
- DAL COL E., 1978. Alcune tra le numerose specie interessanti del circo glaciale dell'alta Val de Piera (gruppo Cansiglio-Cavallo). Atti Conv.Gr. "Gadio" Ecologia Prealpi Orientali: 159-176

- DAL COL E., 1978. Piante "rare" del M.Cavallo negli erbari Contarini e Kellner del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia. Atti Conv.Gr. "Gadio" Ecologia Prealpi Orientali: 177-183.
- DAL COL E., 1981. L'areale di *Primula tyrolensis* Schott e sue nuove stazioni. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., 6: 159- 166
- DAL COL E., 1981. Ritrovamento di *Rhizobotrya alpina* Tausch sui Monti del Sole (Belluno). Natura e Montagna, 4: 69-71
- DAL FARRA A., CASSOL M., 1994. I roccoli del Bellunese. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato Caccia e Pesca. Pp. 234.
- DAL FIUME C., 1896. Contributo all'avifauna del Polesine. Atti Soc. Ven.-Trent. Sc. Nat. Ser. II, vol. 3 (1): 3-40
- DAL MAGRO G., MERLI A., ZUGNI TAURO A.P., 1984. I monti del Sole. Le riserve naturali delle Dolomiti Bellunesi. Manfrini, Calliano (TN)
- D'ANTONI S., DUPRÈ E., LA POSTA S., VERUCCI P., 2003. Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat. Ed. Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, Roma, pp. 1-432.
- DE ZANCHE V., 1976. Relazione sull'aspetto geomorfologico, idrogeologico e paesaggistico della cava di argilla della Fornace Serenissima s.n.c. sita in loc. Ca' Perse. Padova.
- DEL FAVERO R. (a cura di), 2000. Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto. Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali, (Venezia) 335 pp.
- DEL FAVERO R., ANDRICH O., DE MAS G., LASEN C., POLDINI L., 1990. La vegetazione forestale del Veneto. Prodrumi di tipologia forestale. Dip. Foreste Regione Veneto.
- DEL FAVERO R., DE MAS G., FERRARI C., GERDOL R., LASEN C., MASUTTI L., DE BATTISTI R., PAIERO P., COLPI C., URSO T., ZANOTTO S., 1989. Le pinete litorali del Veneto. Regione Veneto, Ass. Agricoltura Foreste, Dip. Foreste Econ. Mont.
- DEL FAVERO R., DE MAS G., LASEN C., 1991. Guida all'individuazione dei tipi forestale del Veneto. Dip. Foreste Regione Veneto.
- DEL FAVERO R., DELL'AGNOLA G., DE MAS G., LASEN C., PAIERO P., POLDINI L., URSO T., 1988. Il carpino nero nel Veneto. Regione Veneto, Ass. Agricoltura Foreste, Dip. Foreste Econ. Mont.
- DEL FAVERO R., LASEN C., 1993. La vegetazione forestale del Veneto. 2a Ed. Libreria Progetto Edit., Padova
- DEL GIUSTO M., 1978. Analisi della vegetazione dei ghiaioni delle Vette di Feltre. Metodi di cartografia geo-ambientale e di cartografia della vegetazione. Bologna 29 - 30 marzo 1978.
- DEL MASTRO G., 1982. I pesci del bacino del Po. Ed CLESAV, Milano, pp. 1-190.
- DEL PRETE C., TOMASELLI M., 1984. Beiträge zur Verbreitung der Orchideen in Italien. XIII. Mitteilung: 5 - 8. Mitt. Bl. Arbeitskr. Heim. Orch. Baden-Württ., 16 (3): 499 - 508
- D'ERRICO P., 1947. Flora e boschi dell'Altipiano di Asiago. L'Italia For. e Mont., 2: 219-238.

D'ERRICO P., 1950. Sul rimboschimento delle dune litoranee e continentali del Basso Polesine. IPAG, Rovigo.

DOLCE S., LAPINI L., STERGULC F., 1982. Contributo preliminare allo studio dell'erpetofauna della bassa pianura friulana. Note eco-etologiche sugli anfibi e rettili del Bosco Baredi e Selva di Arvonchi (Muzzana del Turignano, Udine). Quad. CNR Str. Zooc. Terr., Roma, 4: 9-35.

FAGGIONATO L., PIVETTA U., TASINAZZO S., 1989, Studio ambientale dell'area denominata "Ex cave di Casale" in loc. Ca' Perse classificata zona F/17 al P.R.G. Comune di Vicenza.

FAGGIONATO L., PIVETTA U., TASINAZZO S., 1990, Progetto di fattibilità di un'oasi naturalistica in loc. Ca' Perse-Casale. Comune di Vicenza.

FAMIGLIETTI A., 1967. Sulla storia della vegetazione forestale euganea. Monti e Boschi, 2: 9-33.

FERRARESE F., SAURO U., 2005. La Geomorfologia del Montello. In: Castiglioni B. (a cura di), Montello. Museo di Storia Naturale e Archeologia, Montebelluna (TV): 27-38

FERRARI C., GERDOL R., PICCOLI F., 1985. The halophilous vegetation of the Po Delta (northern Italy). Vegetatio, 61: 5-14

FRACASSO G., MEZZAVILLA F., SCARTON F., 2001. Check-list degli uccelli di Veneto. In: BON M., SCARTON F., (red.) Atti 3° Convegno Faunisti Veneti, Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. vol. 51: 131-144.

FRACASSO G., VERZA E., BOSCHETTI E. (eds.), 2003. Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Rovigo. Artigrafiche Urbani, Sandrigo (Vicenza).

FREGONESE M.F., 1976. Ricerche e vegetazione del bosco di Cavalier (Treviso). Tesi di Laurea. Università di Padova.

G.R.P.A.E.V. (Gruppo per la realizzazione del progetto atlante erpetologico del Veneto), 1996. Il Progetto Atlante Erpetologico del Veneto: risultati di tre anni di attività. Studi trent. Sc. nat., Acta Biol., Trento, 71: 69-74.

GANDOLFI G., ZERUNIAN S., TORRICELLI P., MARCONATO A., 1991. I pesci delle acque interne italiane. Ed. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Roma, pp. 1-617.

GAZZETTA UFFICIALE, 1985. Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante il Bosco di Carpenedo e l'ecosistema dei prati umidi circostanti nel comune di Venezia. D.M. 1 agosto 1985. - Supplemento ordinario alla G.U. n° 223 del 21 settembre 1985: 12-14.

GEHU J.M., 1989. Essai de typologie syntaxonomique des communautés européennes de Salicornies annuelles. ColI. Phytosoc. 18: 243-260.

GEHU J.M., 1989. Les Salicornes annuelles d'Europe: système taxonomique et essai de cle de détermination.. ColI. Phytosoc. 18: 227-241.

GEHU J.M., COSTA M., SCOPPOLA A., BIONDI E., MARCHIORI S., PERIS J.B., FRANCK J., CANIGLIA G., VERI L., 1984. Essai synsystematique et synchorologique sue les végétations

- littorales italiennes dans un but conservatoire. I- Dunes et vases saales. Doc. Phytosoc., 8: 393-474.
- GEHU J.M., SCOPPOLA A., CANIGLIA G., MARCHIORI S., GEHU-FRANCK J., 1984. Les systemes vegetaux de la còte nord-adriatique italienne, leur originalite a l'echelle europeenne. Doc. Phytosoc., 8: 485-558
- GERDOL R., PICCOLI F., 1980. Contributo alla conoscenza delle Faggete del Monte Baldo. Not. Fitosociol. 16: 39-45
- GERDOL R., PICCOLI F., 1980. Inquadramento fitosociologico e valutazione ecologica delle formazioni prative montane del Monte Baldo. Archivio bot. Biogeog. Ital. 56: 101-133.
- GERDOL R., PICCOLI F., 1982, A Phytosociological numerical study of the vegetation above the timberlain on Monte Baldo (N-Italy). Phytocoenologia 10 (4): 487-527
- GERDOL R., TOMASELLI M., 1983. *Caxex foetida* All. (Cyperaceae). Specie nuova per la flora del Veneto. Segnal. Flor. Ital: 212. Inf. Bot. Ital., 15, 1: 75.
- GEROLA F.M., GEROLA D.U., 1955b. Ricerche sui pascoli delle Alpi centro-orientali. I. Flora e vegetazione (Lessini, Baldo, Stivo, Pasubio). Mem. Mus. St. Nat. Ven. Trid., X, n.1: 1-237.
- GHIPELLI L., LORENZONI G. G., CHIESA S., 1993. Ipotesi di gestione di dodici biotopi dei Colli Euganei di particolare interesse naturalistico. Atti X Conv. Gruppo Ecol. di Base G. Gadio, Ecologia della Regione Euganea, Padova: 77-84.
- GHIPELLI L., MARCUCCI R., SBURLINO G., 1995. Osservazioni sulla distribuzione di *Euphrasia marchesettii* Wettst. e sulla sua posizione sintassonomica. Fitosociologia, 29: 59-65.
- GHIPELLI L., MARCUCCI R., SBURLINO G., 1995. Sulla posizione sintassonomica di *Euphrasia marchesettii* e sulla sua attuale distribuzione. Fitosociologia, 29: 59-66.
- GHIPELLI L., SBURLINO G., 1995. Valore fitogeografico e importanza della tutela di *Cistus incanus* L. alla foce del Tagliamento. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 20: 169-170.
- GIACOMINI G., PAVARIN A., 1994. Avifauna dei Colli Euganei. Ente Parco dei Colli Euganei.
- GIOVINE G., 1992. Analisi della struttura di una erpetocenosi di un bosco planiziale del Ticino. Pianura, Cremona, 4: 19-34.
- GIRELLI E., 1987. Le Orchidee della Val d'Astico e della Val Leogra nel Vicentino. Neri Pozza ed., Vicenza.
- GOIRAN A., 1897-1904, Le piante Fanerogame dell' Agro Veronese. Verona
- GRAVA H., 2003. Verifica Ittica e Biologica del Fiume Meolo. Amministrazione Provinciale di Treviso.
- GUZZON C., KRAVOS K., PANZARIN L., RUSTICALI R., SCARTON F., UTMAR P., VALLE R., 2001. Volpoca (Tadorna tadorna) e laro-limicoli (Charadriiformes) nidificanti lungo la costiera nord-adriatica: situazione nel 1998-1999. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, 52 (2001): 183-191.

- HARDISTY M.W., 1986. *Petromyzon marinus* Linnaeus, 1758. In *The freshwater fishes of Europe*, Ed. AULA-Verlag, Wiesbaden, 1/I: 94-116.
- KALTEISEN M., REINHARD H.R., 1986. Orchideen im Zentralen italienischen Südalpenraum. *Mitteil. bl. Arb. kr. heim. Orch. Baden-Württemberg*, 18, 1: 1-136
- LANDOLT E., MÜLLER R., 1990. Südliche Dolomiten, Alpi Feltrine, Monte Grappa. Bericht über die Exkursion des Geobotanischen Institutes ETH, Stiftung Rübel. ETH, Zürich
- LAPINI L., DALL'ASTA A., BRESSI N., DOLCE S., PELLARINI P., 1999. Atlante corologico degli anfibi e dei rettili del Friuli-Venezia Giulia. *Pubbl. Mus. Friul. St. Nat., Udine*, 43: 1-149.
- LASEN C., 1982. Vegetazione nivale a *Luzula alpino-pilosa* nelle Alpi Feltrine. *Studi Trentini di Scienze Naturali*, 59: 31 - 40. Trento
- LASEN C., 1984. Entità nuove o poco conosciute per la flora delle Alpi Feltrine. *Studi Trent. Sc. Nat.*, 61: 139- 153.
- LASEN C., 1984. Flora delle Alpi Feltrine. *Studia Geobotanica*, 3 (1983): 49-126. Trieste.
- LASEN C., 1984. Il Piave in Val Belluna: aspetti vegetazionali e degrado ambientale. *Monti e Boschi*, 3: 13 - 18. Bologna.
- LASEN C., 1984. La Rocchetta di S. Vittore: un'oasi vegetazionale. *EI Campanon*, 55-56: 20-30.
- LASEN C., 1984. La vegetazione di Erera - Brendol - Camporotondo (Alpi Feltrine). *Studia Geobotanica*, 3 (1983): 127-169. Trieste
- LASEN C., 1985. Il sentiero geologico di Arabba (parte botanica). Ed. Comit. Scient. C.A.I.
- LASEN C., 1985. Sentiero Natura S. Vittore. Vol. n. 4 di collana edita da Regione Veneto. In collaborazione con autori vari.
- LASEN C., 1986. Le Alpi Feltrine: oasi naturalistica. *Natura e Montagna*, 33, 4: 5-14. Bologna
- LASEN C., 1988. Varietà floristica e degrado ambientale in Val Belluna. *Dolomiti*, XI, 3: 51 - 63. Atti del convegno "Ecologia: problemi e prospettive". Belluno, 30 - 31 ottobre 1987.
- LASEN C., 1989. La vegetazione dei prati aridi collinari - submontani del Veneto. Atti del Simposio della Società estalpino - dinarica di Fitosociologia, Feltre 29 giugno - 3 luglio 1988: 17 - 38. Dip. Foreste Regione Veneto.
- LASEN C., 1991. Note floristico-vegetazionali sul gruppo Feruch - Monti del Sole. *Monti del Sole: sentieri, viaz e arrampicate*, a cura di V. DAL MAS.: pag. 19-25. Castaldi, Feltre
- LASEN C., 1992. Il sentiero naturalistico F. Miniussi alla Pala della Madonna, Gruppo dell'Agnèr-Dolomiti Agordine. C.A.I. Sezione Agordina e Sez. di Monfalcone. *Graf. Antiga*. Pag. 42
- LASEN C., 1993. Cenni naturalistici. Ampezzo: Cristallo e Pomagagnon. Oronimi Bellunesi. Ampezzo - Auronzo - Comelico. *Fondazione G. Angelini*, Qu n. 3: 71-78, Tip. C.L.E.U.P., Padova.
- LASEN C., 1993. Note integrative al catalogo floristico delle Alpi Feltrine. *Gortania*, 14 (1992): 137-150

- LASEN C., 1993. Torbiera di Lipoi: prospettive di conservazione e valorizzazione. Le Dolomiti Bellunesi, XVI, 30: 41-51.
- LASEN C., 1995. Paesaggio vegetale. In "Santa Giustina", Ambiente: 156-194. Amm.ne Comunale. Stampa Graf. Antiga, Cornuda
- LASEN C., 1996. Il paesaggio vegetale. In "MIOTTO F., SOMMAVILLA P., 1996. Sentieri e Viàz dei Monti del Sole. Ed. Fondazione A. Berti- Fondazione G. Angelini. Stampa Tip. Sommovilla, Belluno", pag. 18-28.
- LASEN C., ARGENTI C., 1986. Stazioni aride relitte in Val Belluna. Dolomiti, IX, 3: 37-42. Belluno
- LASEN C., Il paesaggio vegetale del Comelico, in «Le Dolomiti Bellunesi», Natale 1996 e Estate 1997; anche in estratto nel 2000 per il XXX del C.A.I. Val Comelico, con contributi di Carbogno (storia locale), Cesco Frare (oronimi comeliani), Zandonella Callegher (storia dell'alpinismo in Comelico), Scortegagna (geologia in Comelico).
- LASEN C., MARTINI F., VIDALI M., 1990. Osservazioni sincorologiche sulla vegetazione dei prati arido collinari submontani del Veneto, con particolare riferimento al comportamento del corotipo illirico. Illyrische Einstrahlungen im ostalpin-dinarischen Raum. Symposium in Keszthely, 25-29 Juni 1990: 43-50.
- LASEN C., PAOLETTI G., ROTELLI V., STEFANI S., 1978. Il paesaggio vegetale. Revine Lago. Comune di Revine - Lago.
- LASEN C., PIGNATTI E., PIGNATTI S., SCOPEL A., 1977. Guida Botanica delle Dolomiti di Feltre e di Belluno. Ed. Manfrini, Calliano (TN)
- LAUSI D., 1967. Saxifraga berica (Béguinot) D.A. Webb e Asplenium lepidum Presi sui Colli Berici. Giorn. Bot. Ital., 101 (4): 223-230.
- LAUSI D., 1969. Descrizione di una nuova Salicornia dalla Laguna Veneta. Giorn. Bot. Ital., 103 (3): 183-188.
- LORENZON N., BUSNARDO G., 1993. Pteris cretica. Segnalazioni floristiche italiane: 745. Inf. Bot. It., 25 (2- 3): 219.
- LORENZONI G. G., 1968. I Colli Euganei. Profilo botanico. Natura e Montagna, 3: 53-57.
- LORENZONI G. G., 1974. Considerazioni sulle lagune e sul loro divenire con particolare riferimento a quella di Venezia. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 26: 69-80.
- LORENZONI G. G., 1976. L'escursione della Società Italiana di Fitosociologia sui Colli Euganei. Not. Fitosoc., 11: 77-84.
- LORENZONI G. G., 1978. Il Delta del Po: il paesaggio vegetale. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, suppl. 29: 75- 86.
- LORENZONI G. G., 1978. Osservazioni e considerazioni naturalistiche relative al Comprensorio del Cansiglio (Prealpi venete - Nord Italia). Atti Conv.Gr. "Gadio" Ecologia Prealpi Orientali: 1- 57.

- LORENZONI G. G., 1982. Aspetti salienti della flora e della vegetazione dei Berici, con particolare riguardo al bacino del Lago di Fimon. Atti Conv. - L'ambiente dei Berici e il Lago di Fimon, Arcugnano (VI): 17-27. Signum ed.
- LORENZONI G. G., 1983. Il paesaggio vegetale Nord Adriatico. Atti Mus. Civ. St. Nat. Trieste, 35: 1-34
- LORENZONI G. G., 1985. Flora e vegetazione del Delta del Po. Nova Thalassia, 7, suppl. 2: 365-386.
- LORENZONI G. G., CHIESURA LORENZONI F., BUSATO P.A., MARCHIORI S., 1973. Ricerche floristiche e fitogeografiche nel Cansiglio: conoscenze attuali e programmi futuri. Boll.Mus.St.Nat. Venezia, suppl., 24: 67- 70.
- LORENZONI G. G., LORENZONI CHIESURA F.R., 1965. Rarità botaniche del Lago di Fimon (Vicenza). L'Uomo e la Natura, a.III, n.3: 12-18. Vicenza.
- LORENZONI G. G., MARCHIORI S., 1973. L'altopiano del Cansiglio (prealpi Venete): cenni sull'ambiente ed iniziative conservazionistiche. Atti III° Simp.Naz.Cons.Natura, Bari, 2: 369-408.
- LORENZONI G. G., MARCHIORI S., 1974. Considerazioni sulla degradazione dei prati del Cansiglio. Natura e Montagna, 2-3: 60-64.
- LORENZONI G. G., MARCHIORI S., CHIESURA LORENZONI F., TORNADORE N., CANIGLIA G., 1984. Indagine sulle serie dinamiche delle cenosi a *Quercus ilex* L. nelle regioni venete. Not. Fitosoc.,19 (2): 123-146.
- LORO R., 2000. Carta Ittica. Rapporto campionamenti ittici zona salmonicola: schede di rilevamento faunistico. Amministrazione Provinciale di Treviso.
- LORO R., ZANETTI M., GRAVA VANIN H., 1994. Evoluzione della distribuzione ittica in Provincia di Treviso. Atti 5° Conv. Naz. AIIAD, Provincia di Vicenza, unico: 413-419.
- LORO R., ZANETTI M., TURIN P., 1990. Carta ittica Provincia di Treviso
- LORO R., ZANETTI M., TURIN P., 1995. Carta Ittica. 1990-1994 II° stralcio: relazioni ittiche. Amministrazione Provinciale di Treviso.
- MAGISTRATO ALLE ACQUE - CONSORZIO VENEZIA NUOVA, 1999. Monitoraggio delle attività di pesca artigianale del pescato e dell'avifauna in laguna aperta. Accordo di Programma Magistrato alle Acque, Provincia di Venezia. Studio C.4.3. Relazione finale.
- MAGISTRATO ALLE ACQUE - CONSORZIO VENEZIA NUOVA, 2003. Monitoraggio delle attività alieutiche e dell'avifauna in laguna aperta. Studio C.4.3./III fase. Relazione finale.
- MAGISTRATO ALLE ACQUE - CONSORZIO VENEZIA NUOVA, 2006. La funzionalità dell'ambiente lagunare attraverso rilievi delle risorse alieutiche, dell'avifauna e dell'ittiofauna . Rapporto secondo anno di attività

- MAGISTRATO ALLE ACQUE - CONSORZIO VENEZIA NUOVA, 2006. Monitoraggio degli interventi morfologici. Relazione anni 2005-2006 sul monitoraggio dell'avifauna nidificante sulle barene artificiali.
- MAGNANI A., PANZARIN L., CHERUBINI G., 1998. Nidificazione di Marangone minore, *Phalacrocorax pygmeus*, in Laguna di Venezia. Riv. ital. Orn., 68: 108-110.
- MARCELLO A., 1951. Cenno sulla vegetazione del Bosco Nordio e la "Pineda" al Tagliamento. N. Giorn. Bot. Ital., 58: 527-531.
- MARCELLO A., 1957. La stazione biofenologica al Cavallino (Venezia). Nuovo Giorn. Bot. Ital., 64(4): 765-772.
- MARCELLO A., 1960. Lacuna floristica del Veneziano e sue condizioni bioclimatiche. Mem. Biogeogr. Adr., 5: 51-118
- MARCELLO A., 1971. Notizia di reperti floristici e del loro ritmo antesico presso le grotte di Costozza (Vicenza). Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti, t. CXXIX: 371-387.
- MARCHIORI S., 1987. Some topics on Quercetea ilicis coenoses and their degradation forms in Italy. Acta Bot. Croat. 46: 105-114.
- MARCHIORI S., ROS M., 1978. Ricerche sui pascoli del M. Pizzoc (Cansiglio): la vegetazione ed alcuni suoi aspetti di degradazione. Atti Conv.Gr. "Gadio" Ecologia Prealpi Orientali: 109-121.
- MARCHIORI S., SBURLINO G., 1986, La vegetazione della Palude Brusà (Cerea-Verona). Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona 13: 265-272.
- MARCHIORI S., SBURLINO G., 1987. Onara ultima spiaggia. Verde Ambiente, 6: 39-41.
- MARCHIORI S., SBURLINO G., TORNADORE N., 1983. Contributo alla conoscenza vegetazionale degli ambienti umidi della pianura padana orientale: Valdorsa (VI). Giorn. Bot. Ital., v. 117, suppl.1: 127-128.
- MARCHIORI S., TORNADORE N., REFFO T., 1980. La vegetazione della palude relitta di Onara (Tombolo - PD). I° contributo. Atti V° Conv.Gr. "G.Gadio", Varese: 117- 128. Genova.
- MARCHIORI S., TORNADORE N., SBURLINO G., 1981. La palude di Onara (PD): un ambiente da conservare. Giorn.Bot.Ital., 115(2-3): 163-164.
- MARCONATO A., SALVIATI S., MAIO G., MARCONATO E., 1986, La distribuzione dell'ittiofauna nella Provincia di Vicenza. Ed. Provincia di Vicenza, pp. 1-149.
- MARCONATO E., 1995. Progetto di studio sulla fauna ittica delle ex cave di Casale. Vicenza.
- MARCONATO E., BRESOLIN R., BURATTO T., MAIO G., SALVIATI S., D'ISEP E., 2000. Fauna Ittica dei Corsi d'Acqua del Parco Regionale del Sile.
- MARCONATO E., BUSATTO T., MAIO G., SALVIATI S., 2004. Il monitoraggio della fauna ittica della provincia di Venezia. Ed. Provincia di Venezia - Assessorato Caccia. Pesca e Polizia Provinciale, Venezia, pp. 1-103.

- MARCONATO E., MAIO G., SALVIATI S., 2000. La fauna ittica della provincia di Venezia. Attuale situazione dei popolamenti ittici e indicazioni gestionali. Ed. Provincia di Venezia - Assessorato Caccia, Pesca e Polizia Provinciale, Venezia, pp. 1- 174.
- MARCUCCI R., BRENTAN M., TORNADORE N., 1985, *Gypsophyla papillosa* Porta (Caryophyllaceae). Endemismo puntiforme del Veneto (Italia Settentrionale). Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 30: 421-434.
- MARCUCCI R., TORNADORE N., BRENTAN M., 1995. Specie rare o minacciate del Triveneto. Giorn. Bot. It., 129 (2): 102.
- MARCUZZI G., DALLE MOLLE L., 1976. Contributo alla conoscenza del popolamento animale di una torbiera piana del Veneto (Lipoi, Feltre). Studi Trent. Sc. Nat., 53: 123 - 169.
- MARINCEK L., 1994. Zur Nomenklatur der Hainbücherwälder des Erythronio-Carpion. Simpozij-Pevalek (Zagreb): 57-62.
- MASSALONGO A., 1859. Catalogo dei rettili delle prov. venete. Atti r. Ist. ven. Sc. Lett. Arti, Venezia, 3(4): 300-310.
- MASTRORILLI M., FESTARI L., 2001. Considerazioni sulla fenologia del gufo di palude *Asio flammeus* (Pontoppidan, 1763) nell'Italia nord-orientale. 69-72 In BON M., SCARTON F. (red.). Atti 3° Convegno Faunisti Veneti, Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. 51.
- MATTANA U., BRAIONI G., BUFFA G., FAVERO V., MOZZI P., SBURLINO G., 1996. The area of Sile River springs, Italy. In Morillo C. & Gonzalez J.L. (Ed.): Management of Mediterranean Wetlands 2. Ministerio de Medio Ambiente.
- MAUCCI W., 1971. Catalogo della collezione erpetologica del Museo Civico di Storia Naturale di Verona. Mem. Mus. Civ. St. nat. Verona, 19: 303-353.
- MAZZOTTI S., STAGNI G., 1993. Gli Anfibi e i Rettili dell'Emilia-Romagna (Amphibia, Reptilia). Quad. Staz. Ecol. Civ. Mus. St. Nat. Ferrara, 5: 1-147.
- MERXMÜLLER H., 1965, Pflanzeliste der Pflanzstrecke 1965 des Instituts für Systematische Botanik der Universität München in die Südalpen (Comer See bis Vicenza) vom 5.-11.6.1965. Zusammenge stellt von J. Grau und F. Leins. Dattiloscritto.
- MEZZALIRA G., 1985, L'ambiente naturale del territorio di Dueville. In Povolo C. (a cura di): Dueville - Storia di una comunità. Neri Pozza, Vicenza: 95-115.
- MEZZALIRA G., 1990. Aspetti naturalistici: zone umide, fauna, emergenze ambientali. In: Rapporto sullo stato dell'ambiente nella Provincia di Vicenza. Coll. Ing. Prov. Vicenza.
- MEZZALIRA G., 1995, L'imboschimento dell'area dei pozzi dell'AMAG nell'alta pianura vicentina. In: C. Alzetta - Atti della giornata di studio sugli imboschimenti a prioritaria funzione ambientale di terreni di pianura. Regione Veneto, Azienda Regionale Foreste, Venezia.
- MEZZAVILLA F., 1984. Uccelli del fiume Sile. LIPU Treviso.

- MEZZAVILLA F., 1989, Atlante degli uccelli nidificanti nelle provincie di Treviso e Belluno (Veneto) 1983-1988. Museo Civico di Storia e Scienze Naturali Montebelluna ed., Industrie Grafiche Casier, Treviso.
- MEZZAVILLA F., 2005. Fauna e paesaggio del Montello. Ambienti e vertebrati di particolare interesse naturale. In: Castiglioni B. (a cura di), Montello. Museo di Storia Naturale e Archeologia, Montebelluna (TV): 57-64
- MEZZAVILLA F., BATTISTELLA U., COSTA R., 1992. Censimento degli Ardeidi in provincia di Treviso negli anni 1985-1990. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat. 17. Venezia.
- MEZZAVILLA F., et AL., 1986. Il Sile a Quinto di Treviso. Indagine naturale e progettazione ambientale. Comune di Quinto di Treviso.
- MEZZAVILLA F., MARTIGNAGO G., NARDO A., SILVERI G., 1994. Rapporto ornitologico Veneto orientale – anno 1994. Boll. Cen. Orn. Veneto Or., 5: 1-15.
- MEZZAVILLA F., NARDO A., ROCCAFORTE P., STIVAL E., 1993. Rapporto ornitologico Veneto orientale – anni 1991-93. Boll. Cen. Orn. Veneto Or., 4: 1-12.
- MEZZAVILLA F., SCARTON F. (a cura di) 2002. Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti negli anni 1998-2000. Associazione Faunisti Veneti, Quaderni Faunistici, 1: 1-95.
- MEZZAVILLA F., STIVAL E., 1996. Rapporto ornitologico Veneto orientale – anno 1996. Boll. Cen. Orn. Veneto Or., 7: 1-13.
- MEZZAVILLA F., STIVAL E., NARDO A., ROCCAFORTE P., 1999. Rapporto ornitologico Veneto orientale, anni 1991-1998. Centro Ornitologico Veneto Orientale, 60 pp., Montebelluna (Treviso).
- MINELLI A., 1976. La fauna. In: Chiesa Lorenzoni F., Lorenzoni G. G., Minelli A., Il bosco Olmè di Cessalto, notizie sulla flora e considerazioni conservazionistiche, Litografia Adriatica, Musile di Piave (VE), pp.
- MINIO M., 1910. Sulla flora alveale del fiume Piave. Nuovo Giorn. Bot. Ital. n.s., 17, 4: 440-528.
- MORPURGO E., 1882. Relazione del Commissario Comm. Emilio Morpugo sulla XI Circostrizione (Province di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Padova, Belluno e Udine). In: Atti della Giunta per la inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola. 4. Roma.
- PALADINI V.L., 1919. Asolo ed il suo territorio. Ed. Atesa, Bologna
- PAMPANINI R., 1908. Essai sur la Geographie botanique des Alpes et en particulier des Alpes sud-orientales. Fribourg, typ. Fragnière.
- PAMPANINI R., 1909. L' Iris cenghiali Ambr. e le sue forme. Nuovo Giorn. Bot. It., 16: 1-34.
- PAMPANINI R., 1910. La Medicago pironae Vis. nel Passo di S. Ubaldo (prealpi Bellunesi). Bull. Soc. Bot. Ital., 3: 57-58.
- PAMPANINI R., 1928. Uno sguardo alla flora del Cadore (Alpi Orientali), N. Giorn Bot. Ital., n.s., 34: 1383-1429.

- PAMPANINI R., 1930. Alcune specie antiche torbicole del Cadore (Alpi Orientali). *Nuovo Giorn. Bot. It.*, n.s., 37: 680 - 681
- PAMPANINI R., 1931-32. Contributi alla storia dell' esplorazione floristica del Cadore dal 1838 al 1931. in *Atti R. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, 91, p. 2^a.
- PAMPANINI R., 1958. *La flora del Cadore*, Tip. Valbonesi, Forlì.
- PAMPANINI R., 1958. *La flora del Cadore. Catalogo sistematico delle piante vascolari*, pubblicato postumo a cura di G. Negri e P. Zangheri. Valbonesi, Forlì
- PAMPANINI R., ZARDINI R., 1948. Flora di Cortina d'Ampezzo. *Archivio Botanico*, 23: 109 (1947); 24: 1, 65, 129 (1948)
- PAOLUCCI P., 1994. *Le orchidee spontanee dei Colli Euganei*. Ente Parco Colli Euganei. Ed. Cierre, Verona.
- PARODI R., 1997. *Gli uccelli della provincia di Gorizia*. Ed. Museo Friulano di Storia Naturale, Pubblicazione n. 42, 356 pp., Udine.
- PAVAN M., 1992. Contributo per un "Libro rosso" della Fauna e della Flora minacciate in Italia. Ed. Istituto di Entomologia - Università di Pavia, Tip. Meroni, Albese (Como), pp. 1-719.
- PICCIN M., PAGOTTO G., 1978. Osservazioni geomorfologiche sul piano del Cavallo (prealpi Carniche occidentali). Considerazioni preliminari sull'antropizzazione e la conservazione del suolo. *Atti Conv.Gr. "Gadio" Ecologia Prealpi Orientali*: 191-224.
- PIGNATTI E., 1970. Le brughiere subalpine a *Rhododendron ferrugineum* sul versante meridionale delle Alpi Orientali. *Atti Ist. Ven. Sci. Mat. Fis. Nat.* 128: 195-212
- PIGNATTI E., 1979. *Hierochloë odorata* (L.) Beauv. confermata per la flora italiana. *Giorn. Bot. Ital.*, 113, 1-2: 69-74
- PIGNATTI E., PIGNATTI S., 1978. Über die *Campanula morettiana* - Vegetation in den Dolomiten. *Mittl. Ostalp.- din. Ges. f. Vegetskde.*, 14: 279-291. Ljubljana
- PIGNATTI E., PIGNATTI S., 1981. Su alcune nuove associazioni vegetali delle Dolomiti. *Giorn. Bot. Ital.*, 115: 138-139.
- PIGNATTI E., PIGNATTI S., 1984. La vegetazione delle Vette di Feltre al di sopra del limite degli alberi. *Studia Geobotanica*, 3 (1983): 7-47.
- PIGNATTI E., PIGNATTI S., 1984. Zur Syntaxonomie der Kalkschuttgesellschaften der südlichen Ostalpen. *Acta Botanica Croatica*, 43: 243-55
- PIGNATTI S., 1951. Contributo alla flora della provincia di Venezia. *Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, 109: 305-326.
- PIGNATTI S., 1953. Introduzione allo studio fitosociologico della pianura veneta orientale con particolare riguardo alla vegetazione litoranea. *Arch. Bot. Biogeogr. Ital.*, 28(4): 265-329; 29(1): 1-25, (2): 65-98, (3): 129-174. Forlì.

- PIGNATTI S., 1959. Ricerche sull'ecologia e sul popolamento delle dune del litorale di Venezia. Il popolamento vegetale. Bull. Mus. Civ. Venezia, 12: 61-142.
- PIGNATTI S., 1962. Associazione di alghe marine sulle coste veneziane. Mem. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti Cl. Sc. Mat. e Nat. 32(3): 1-134.
- PIGNATTI S., 1981. Carta dei complessi di vegetazione di Cortina d'Ampezzo, CNR AQ/1/189, Roma.
- PIGNATTI S., 1998 - I Boschi d'Italia, sinecologia e biodiversità. UTET, Torino.
- PIVA S., SCORTEGAGNA S., 1993. Flora e vegetazione del Delta del Po. Regione del Veneto, Mestre - Venezia.
- POZZI A., 1980. Ecologia di *Rana latastei* Boul. (Amphibia Anura). Atti Soc. ita. Sc. nat., Milano, 121: 221-274.
- POZZI A., 1982. Anfibi e rettili di alcuni boschi planiziali padani. Quad. CNR Str. Zooc. Terr., Roma, 4: 37-44.
- RALLO G., PANDOLFI M., 1988. Le zone umide del Veneto. Guida alle aree di interesse naturalistico e ambientate. Regione del Veneto. Franco Muzzio Ed. Padova
- RASSATI G., 2003. Distribuzione del Picchio cenerino *Picus canus* in Friuli Venezia Giulia. Avocetta 27: 174.
- RASSATI G., 2003. Distribuzione del Picchio tridattilo *Picoides tridactylus* in Friuli Venezia Giulia. Avocetta 27: 173.
- RATTI E., 1984 - Il Bosco di Carpenedo (Venezia) - 3. Osservazioni sulla coleotterofauna di un lembo relitto di foresta planiziale. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 9 (2): 187-191, Venezia.
- RAZZARA S., ZULIANI P., FILIGONIO D., 1983. Aspetti fenologici di alcune emicriptofite e geofite nelle doline e sui dossi del Montello (TV). I Contributo. Inf. Bot. Ital., 15 (2-3): 231-244.
- RICCI S., 1985. La torbiera di Lipoi. EI Campanon, 18, 59-60: 46-53. Feltre
- RICHARD J., SEMENZATO M., 1988. Il bosco di Carpenedo (Venezia) - 4°. Osservazioni sugli Anfibi e i Rettili di un lembo relitto di foresta planiziale. Lavori Soc. Ven. Sc. nat., Venezia, 13: 103-114.
- RICHARD J., PAOLUCCI P., COLOMBARA F., 1996. Osservazioni sull'erpetofauna dei Colli Euganei (Padova, Italia nord-orientale). St. Trent. Sc. Nat., Acta Biol., vol. 71, pp. 65-67
- RICHARD J., SEMENZATO M., 1992. Nuovi rinvenimenti di *Bombina variegata* (Linnaeus, 1758) e *Lacerta* (*Zootoca*) *vivipara* Jacquin, 1787 nella Pianura Veneta. Atti Soc. Ital. Sci. Nat. Museo Civ. Storia Nat. 132: 181-191.
- ROCCAFORTE P., SIRNA G., 1992 - Dati preliminari sull'avifauna di Carpenedo (Venezia). Boll. Cen. Orn. Veneto Or., 3: 8-11.

- ROCCAFORTE P., SIRNA G., BON M., 1994 - Il Bosco di Carpenedo (Venezia) - 6. Osservazioni sull'avifauna di un lembo relitto di foresta planiziale. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 43 (1992): 221-230, Venezia.
- RODATO S., 1982. I castagneti dell' Asolano. Erboristeria domani, 9: 20-25.
- RODATO S., 1988. Il bosco del Montello. Quad. I, Per conoscere il Montello: 1-100.
- RONCONI P., VERZA E., 2003. Dati sulla migrazione della Pittima reale *Limosa limosa* nel Delta del Po in provincia di Rovigo. Avocetta 27(numero speciale): 46.
- ROSE P.M., SCOTT D.A., 2002. Waterfowl population estimates. Third Edition. Wetlands International Global Series no. 12, Wetlands International, Wageningen, the Netherlands.
- RUSALEN C., 1984-85. Il bosco Olmè di Cessalto (TV) problemi protezionistici e selvicolturali, Tesi di laurea in Scienze Forestali, Università di Padova.
- SACCARDI S., 1981. Ricerche floristiche e vegetazionali su un relitto forestale della pianura trevigiana: il bosco delle Vizzate (Basalghelle-Mansuè) Tesi di laurea. Università di Padova.
- SACCARDO F., 1895. Florula del Montello. Treviso.
- SACCARDO P.A., 1917. Flora tarvisina renovata. Atti R.Ist. Veneto di Sc. Lett. Arti, Venezia, 76: 1237-1545.
- SACCON A., 1941. Le diatomee epifite del Sile e la loro ecologia. Tesi di laurea. Univ. Padova.
- SACCON A., 1979. Note di Botanica dai ponti sul Sile. Quaderni del Sile. 2-3. Treviso.
- SATI P., 1979. Stratigrafia medio-triassica del Comelico occidentale, Milano.
- SBURLINO G., BOLZONELLA A., MARCHIORI S., ZANETTI A., 1989. Studi sulla Palude del Busatello (Veneto-Lombardia) - Contributo alla conoscenza della flora e della vegetazione. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona. (Il serie), Sez. Biologica, 7, pp. 33-46.
- SBURLINO G., BRACCO F., BUFFA G., ANDREIS C., 1995. I prati a *Molinia caerulea* (L.) Moench della Pianura padana: sintassonomia, sinecologia, sinecologia. Fitosociologia, 29: 67-88.
- SBURLINO G., BRACCO F., BUFFA G., GHIRELLI L., 1996. Rapporti dinamici e spaziali nella vegetazione legata alle torbiere basse neutro-alcaline delle risorgive della Pianura padana orientale (Italia settentrionale). Colloques Phytosociologiques 24: 285-294.
- SBURLINO G., GHIRELLI L., 1994. Le cenosi a *Schoenus nigricans* del Caricion *davallianae* Klika 1934 nella Pianura padana orientale (Veneto-Friuli). Studia Geobotanica, 14: 63-68.
- SBURLINO G., MARCHIORI S., 1987. La vegetazione idro-igrofila del medio corso del fiume Brenta (Veneto- Italia settentrionale). Universidad de La Laguna, Ser.Inf., 22: 297-304.
- SBURLINO G., NICOLETTI F., CANIGLIA G., 1995. La vegetazione acquatica e palustre delle cave di Gaggio Nord (Marcon-Venezia). Lavori Soc.Ven.Sc.Nat., 20: 133-145
- SCARAVELLI D., 1994. L'erpetofauna di Bosco Fontana (Mantova, Lombardia). Studi Tren. Sc. Nat.-Acta Biologica, Trento, 71: 53-58.

- SCARTON F., BALDIN M., SCATTOLIN M., 2003. Nuovi dati sulla nidificazione del Gruccione *Merops apiaster* Linnaeus, 1758 (Aves) lungo i litorali della Laguna di Venezia: anni 2000-2002. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 28: 17-19.
- SCARTON F., BORELLA S., VALLE R., 1996. Prima nidificazione di Beccapesci *Sterna sandvicensis* in laguna di Venezia. *Riv. ital. Orn.*, 66: 87-88.
- SCARTON F., CHERUBINI G., VALLE R., BORELLA S., 1997. Lo svernamento di strolaghe, svassi e smergo minore in laguna di Venezia. *Riv. ital. Orn.*, 67: 75-83.
- SCARTON F., SEMENZATO M., TILOCA G., VALLE R., 2000. L'avifauna nidificante nelle Casse di colmata B e D/E (non-Passeriformes): situazione al 1998 e variazioni intercorse negli ultimi venti anni. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 249-261.
- SCARTON F., VALLE R., 1997. Laridae e Sternidae nidificanti in laguna di Venezia; anni 1995-1996. *Riv. ital. Orn.*, 67: 202-204
- SCARTON F., VALLE R., BORELLA S., 1995. Il Fraticello (*Sterna albifrons*) nidificante in laguna di Venezia: anni 1989-1993. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 20: 81-88.
- SCARTON F., VALLE R., BORELLA S., 1995. Laridae e Sternidae in laguna di Venezia: anni 1993-1994. *Riv. ital. Orn.*, 65: 81-83.
- SCARTON F., VALLE R., VETTOREL M., 1999. Prima nidificazione di Sterna di Rüppell *Sterna bengalensis* in laguna di Venezia. *Avocetta*, 23: 92.
- SCARTON F., VALLE R., VETTOREL M., CHERUBINI G., PANZARIN L., 1996. Prima nidificazione di Gabbiano corallino in laguna di Venezia. *Riv. ital. Orn.*, 66: 201-202.
- SCHAUER T., CASPARI C., 1991 - Guida all'identificazione delle piante. Ed. Zanichelli, Bologna.
- SCORTEGAGNA S., MARCUCCI R., BRENTAN M., TORNADORE N. Iris cengialti *Ambr. ssp. veneta* (Pamp.) Trinajstic (Iridaceae). *Atti Simposio Soc. Estalpino-dinarica di Fitosociologia, Rovereto, 2-6 luglio 1995.*
- SELLI R., s. d. Schema geologico delle Alpi Carniche, Università di Padova.
- SEMENZATO M., AMATO S., 1998. Comunità di uccelli nidificanti e svernanti nei boschi planiziali del Veneto centro-orientale (Italia N-E). *Suppl. Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, 48: 54-62.
- SEMENZATO M., 2001 - Picchio verde. In: *Flora e Fauna della Pianura Veneta Orientale, Osservazioni di campagna 2000.* Associazione Naturalistica Sandonatese: 109, San Donà di Piave.
- SEMENZATO M., TILOCA G., 1999. Prima nidificazione di Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) in Veneto e aggiornamenti sugli uccelli nidificanti nella garzaia di Valle Figheri (Laguna di Venezia). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 24: 129-130.
- SERIANI M., 1987. Idee per lo studio dell'entomofauna dei boschi planiziali friulani ed osservazioni su alcune specie di Coleotteri raccolte nella lettiera. *Biogeographia, Roma*, 13: 699-712.

- SERRA L., MAGNANI A., DALL'ANTONIA P., BACCETTI N., 1997. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna*, 101: 1-312.
- STIVAL E. (a cura di), 1996. Atlante degli Uccelli Svernanti in provincia di Venezia inverni dal 1988/89 al 1993/94. Centro Ornitologico Veneto Orientale, Montebelluna (TV).
- STIVAL E., 1990. Avifauna e ambienti naturali nel Comune di Marcon (Venezia). Club Marcon, Marcon- Venezia.
- STIVAL E., 1995. Rapporto ornitologico Veneto orientale – anno 1995 (con alcuni dati di anni precedenti). *Boll. Cen. Orn. Veneto Or.*, 6: 1-12.
- SUSMEL L., 1984 - Dalla selva preistorica alla fabbrica. In: Dolcetta B. (a cura di), 1984 - Paesaggio Veneto. Giunta regionale del Veneto, 24-53, Ed. Pizzi.
- SUSMEL L., 1994. I rovereti di pianura della Serenissima. Regione del Veneto. Centro di Ecologia alpina. CLEUP, Padova.
- SUSMEL L., FAMIGLIETTI A., 1968. Condizioni ecologiche ed attitudini colturali dei Colli Euganei. *Ann. Centro Ec. Mont. delle Venezie*, 6: 208-357.
- SUTTER R., 1962. Das Caricion australpinae, ein neuer insubrich sudalpinen Seslerietalia Verband. *Mitt. Ostalp- dinar. Pflanzensoz. Arbeit.*, Padova, 2: 18-22.
- TASINAZZO S., 1995. Alcune entità notevoli della flora vascolare dei Colli Berici (Vicenza). *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.*
- TONIOLO A. R., 1911. I limiti altimetrici nella Val Visdende (Comelico). Studi sopra i limiti altimetrici, III, «Memorie Geografiche di Giotto Dainelli», n. 1, Tip. M. Ricci, Firenze.
- TORMEN G., CIBIEN A., 1991. L'aquila reale nelle province di Belluno e Treviso (primi dati). Amministrazione provinciale di Belluno, Assessorato Caccia e pesca – Gruppo Natura Bellunese ed., Tipo-Lito Niero, Belluno.
- TORMEN G., G. SOMMAVILLA. 1998. Il ritorno dell'orso bruno nelle Dolomiti. *Le Dolomiti Bellunesi. Natale 1998*. 41: 238-239.
- TORNADORE N., MANDRUZZATO G., MARCHIORI S., 1992. Note sulla flora dei "Palù" del Quartier del Piave (Treviso). *Inf.Bot.Ital.*, 24(1/2): 1-7.
- TORNADORE N., MANDRUZZATO G., MARCHIORI S., 1993. Caratteristiche biologiche e corologiche della flora dei "Palù" del Quartier del Piave. *Lavori Soc. Ven.Sc.Nat.*, 18: 221-271.
- TURIN P., MAIO G., ZANETTI M, BILO' M.F, ROSSI V., SALVIATI S., 1999. Carta ittica delle acque interne. Ed. Provincia di Rovigo, pp. 1-326.
- TURIN P., SALVIATI S., CONFORTINI I., 2004. Carta Ittica Volume II -Bacino dell'Adige. Ed. Provincia di Verona.
- TURIN P., ZANETTI M., LORO R. & BILO' M.F, 1995. Carta ittica della Provincia di Padova. Ed. Provincia di Padova, pp. 1-399.

- TURIN P., ZANETTI M., LORO R., BILÒ M.F., 1995. Carta ittica della Provincia di Padova. Provincia di Padova Assessorato alla Pesca.
- UFFICIO CACCIA E PESCA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, 1984. Pesci e pesca in Alto Adige. Ed. Athesia, Bolzano, pp. 1-67.
- VALLE R., SCARTON F., 1999. Popolazione e distribuzione del Piviere tortolino *Charadrius morinellus* nell'Europa centro-meridionale: una sintesi bibliografica. *Avocetta*, 23: 109.
- VALLE R., SCARTON F., 1999. The presence of conspicuous associates protects nesting Redshank *Tringa totanus* from aerial predators. *Ornis Fennica*, 76: 146-148
- VENETO AGRICOLTURA, 2001 - Il Bosco di Carpenedo. Depliant informativo.
- VERONESE A., 1980-81. Ricerche fitosociologiche su un prato di pianura a Carpenedo (VE). Tesi di Laurea in Scienze Biologiche, Università di Padova.
- VERZA E., 2005. Contributo alla conoscenza della teriofauna della provincia di rovigio. In Bon M., Boschetti E., Verza E. (a cura di), Atti IV convegno dei Faunisti Veneti, *Natura Vicentina*.
- VILLANI C., 1980. Sui pascoli delle Vette di Feltre Le Dolomiti Bellunesi, III, 4: 27-33
- VILLANI C., 1984. I pascoli delle Vette di Feltre. *Studia Geobotanica*, 3 (1983): 191 - 219. Trieste.
- VITTORI A., s. d. La Carta ittica, documento fondamentale della Provincia Autonoma di Trento per una razionale politica di gestione delle acque. Ed. Temi, Trento, pp. 1-117.
- VLADYCOV V., 1955. *Lampetra zanandreae*. a new species of lamprey from northern Italy. *Copeia*, 3: 215-223.
- W.W.F., 1980. Proposte del W.W.F. in merito alla destinazione del gruppo di cave, denominate "Regazzo" e site in comune di Salzano (VE). Manoscritto, Venezia - Mestre.
- WITT R., 1987 - Cespugli e arbusti selvatici. Ed. Muzzio, Padova.
- YESOU P., 2001. The systematics of the *Larus fuscus-cachinnans-argentatus* complex of forms: a reviw. In: Tellini Fiorenzato G., Barbagli F., Baccetti N. (red.), Atti XI Convegno Italiano di Ornitologia, *Avocetta*, 25: 76.
- YESOU P., 2002. Trends in systematics. Systematics of the *Larus argentatus-cachinnans-fuscus* complex revisited. *Dutch Birding*, 24: 271-298.
- ZANABONI A., PASCOLI S., 1988. La vegetazione acquatica del basso corso del fiume Sile (Veneto - Italia) in relazione alle caratteristiche ecologiche delle acque. *Thalassia Salentina*, 18 : 433-445.
- ZANANDREA G., 1962. Le Lamprede della Pianura Padana e del rimanente versante adriatico d'Italia. *Bollettino Pesca, Piscicoltura e Idrobiologia*, 17: 153-175.
- ZANETTI M., 1985. Boschi e alberi della pianura veneta orientale nella Storia naturale, nel paesaggio, nel costume contadino. Nuova dimensione, Portogruaro, Venezia.

- ZANETTI M., 1986 - Flora notevole della Pianura Veneta Orientale. Ed. Nuova Dimensione, Portogruaro (Venezia).
- ZANETTI M., 1989. Il bosco Olmè di Cessalto. Amministrazione Comunale di Cessalto, Cessalto (TV).
- ZANETTI M., 1992. Laguna Nord di Venezia - Itinerari fuori porta. Cierre Grafica. Caselle di Sommacampagna (VR).
- ZANETTI M., LORO R., TURIN P., RUSSINO G., 1993. Carta ittica - Indagine idrologica, chimico-fisica e biologica delle acque fluenti bellunesi, Amministrazione Provinciale di Belluno, Tip. Niero, Belluno.
- ZANINI D., 1991. *Gypsophyla papillosa* Porta. Storia, distribuzione, ecologia e conservazione di un endemismo puntiforme gardesano. Il Garda, l'ambiente, l'uomo. Settima miscellanea di studi 1991: 49-70.
- ZANOTTO M., 1960. I prati del Monte Cesen sulle Prealpi Trevigiane (studio fitosociologico). Nuovo Giorn. Bot. It, 67 (3-4): 377-397.
- ZENARI S., 1941-1942. Contributo alla conoscenza della flora del Comelico (Alto Cadore), Mem. Accad. Scienze Lettere e Arti, Padova.
- ZENARI S., 1942. La vegetazione nel Comelico (Alto Cadore), CNR, Bologna.
- ZENARI S., 1946-1956. La distribuzione stazionale delle entità floristiche del Cadore, Arch. Botanico Italiano, diverse annate dal vol. 23 al 32.
- ZERUNIAN S., 2002. Condannati all'estinzione? Biodiversità. Biologia, minacce e strategie di conservazione dei Pesci d'acqua dolce indigeni in Italia. Ed. Ed agricole, Bologna, pp. 1-220.
- ZILIOUOTO U. (coord.), ANDRICH O., LASEN C., RAMANZIN M., 2004. Trattati essenziali della tipologia veneta dei pascoli di monte e dintorni. Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali, (Venezia) 208 pp. e 264 pp. (secondo volume).
- ZILIOUOTO U., VETTORAZZO M., 1985. Caratteristiche di alcuni pascoli sommitali delle Prealpi trevigiane. Studio vegetazionale. Not. Fitosociologico, 21: 35-60.
- ZUFFI M., 1987. Anfibi e rettili del Parco Lombardo della Valle del Ticino: risultati preliminari e proposte gestionali. Quaderni Civ. Staz. Idrobiol., Milano, 14: 7-65.
- ZULIAN E., 1987. Reperti sulla distribuzione e sulla biologia di *Apodemus agrarius* (Pallas) (Rodentia, Muridae) nell'Italia nord-orientale. Lav.Soc.Ven.Sc.Nat., 12:133-147. Venezia.
- ZUNICA M. (Ed.), 1981. Il territorio della Brenta. CLEUP, Padova.